

PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

IT MANUALE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

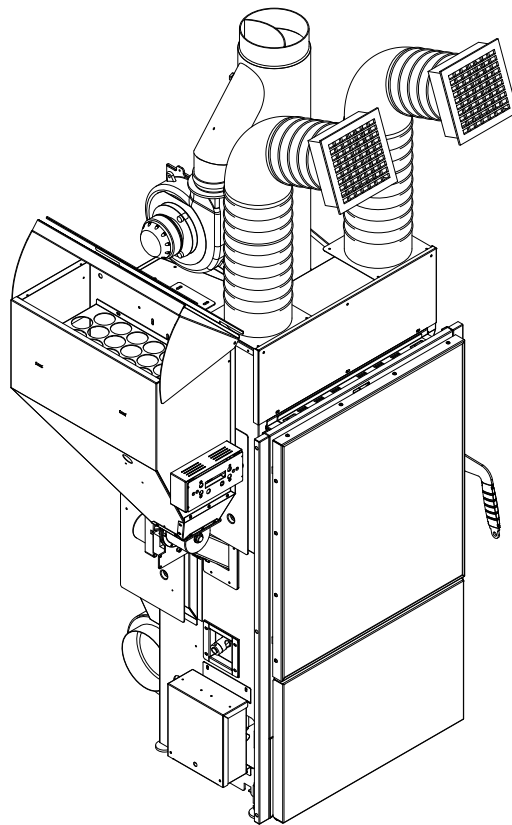
EN INSTALLATION AND MAINTENANCE MANUAL

DE INSTALLATIONS UND WARTUNGSANLEITUNGEN

FR NOTICE D'INSTALLATION

ES MANUAL DE INSTALACIÓN Y MANTENIMIENTO

MULTIFIRE 45 ARIA



*Il presente manuale è parte integrante del prodotto.
Si raccomanda di leggere attentamente le istruzioni prima
dell'installazione, manutenzione o utilizzo del prodotto.*

*This manual is an integral part of the product.
Read the instructions carefully before installing, servicing or
operating the product.*

*Die vorliegende Anleitung ist fester Bestandteil des Produkts.
Vor der Installation, Wartung und Verwendung die Anleitungen
stets aufmerksam durchlesen.*

*Le présent manuel fait partie intégrante du produit.
Il est conseillé de lire attentivement les consignes avant
l'installation, l'entretien ou l'utilisation du produit.*

*Este manual es parte integrante del producto.
Se recomienda leer detenidamente las instrucciones antes de
la instalación, el mantenimiento y el uso del producto..*

INDICE

1 PREMESSA

- 1.1 SIMBOLOGIA
- 1.2 DESTINAZIONE D'USO
- 1.3 SCOPO E CONTENUTO DEL MANUALE
- 1.4 CONSERVAZIONE DEL MANUALE
- 1.5 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE
- 1.6 GENERALITÀ
- 1.7 PRINCIPALI NORME ANTINFORTUNISTICHE
RISPETTATE E DA RISPETTARE
- 1.8 GARANZIA LEGALE
- 1.9 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE
- 1.10 CARATTERISTICHE DELL'UTILIZZATORE
- 1.11 ASSISTENZA TECNICA
- 1.12 PARTI DI RICAMBIO
- 1.13 TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE
- 1.14 CONSEGNA DELLA STUFA

2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

- 2.1 AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE
- 2.2 AVVERTENZE PER IL MANUTENTORE
- 2.3 AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE

3 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

- 3.1 IL PELLETT
- 3.2 LA LEGNA

4 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

- 4.1 RIMOZIONE DALLA PALETTA DI TRASPORTO

5 PREPARAZIONE DEL LUOGO D'INSTALLAZIONE

- 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI
- 5.2 PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA
- 5.3 PARAMETRI DI INSTALLAZIONE
- 5.4 LUOGO DI INSTALLAZIONE DELLA STUFA

6 INSTALLAZIONE

- 6.1 SCHEMA DI MONTAGGIO.
- 6.2 CANNE FUMARIE E COMIGNOLI
- 6.3 PRESA D'ARIA COMBURENTE DEL CAMINETTO
- 6.4 APPLICAZIONE E COLLEGAMENTI
ELETTOVENTILATORE
- 6.5 VENTILATORE ARIA
- 6.6 COLLEGAMENTO MANDATA ARIA CALDA.
- 6.7 LIVELLAMENTO DELLA STUFA
- 6.8 ALLACCIAMENTO AGLI IMPIANTI

7 DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO

1 PREMESSA

Non operare se non si sono ben comprese tutte le notizie riportate nel manuale; in caso di dubbi richiedere sempre l'intervento di personale specializzato.

Palazzetti si riserva il diritto di modificare specifiche e caratteristiche tecniche e/o funzionali dell'apparecchio in qualsiasi momento senza darne preavviso.

1.1 SIMBOLOGIA

Nel presente manuale i punti di rilevante importanza sono evidenziati dalla seguente simbologia:



INDICAZIONE: Indicazioni concernenti il corretto utilizzo del caminetto e le responsabilità dei preposti.



ATTENZIONE: Punto nel quale viene espressa una nota di particolare rilevanza.



PERICOLO: Viene espressa un'importante nota di comportamento per la prevenzione di infortuni o danni materiali.

1.2 DESTINAZIONE D'USO

Il prodotto, oggetto del presente manuale, è un caminetto, per riscaldamento domestico da interno, con focolare chiuso e alimentato esclusivamente a legna, con carica manuale.

L'apparecchio va opportunamente rivestito e utilizzato esclusivamente con la porta del focolare chiusa.

La destinazione d'uso sopra riportata e le configurazioni previste del caminetto sono le uniche ammesse dal Costruttore: **non utilizzare l'apparecchio in disaccordo con le indicazioni fornite.**

La destinazione d'uso indicata è valida solo per apparecchiature in piena efficienza strutturale, meccanica ed impiantistica.

1.3 SCOPO E CONTENUTO DEL MANUALE

SCOPO Lo scopo del manuale è quello di consentire all'utilizzatore di prendere quei provvedimenti e predisporre tutti i mezzi umani e materiali necessari per un suo uso corretto, sicuro e duraturo.

CONTENUTO Questo manuale contiene tutte le informazioni necessarie per l'installazione, l'impiego e la manutenzione del prodotto.

La scrupolosa osservanza di quanto in esso descritto garantisce un elevato grado di sicurezza e produttività del caminetto.

1.4 CONSERVAZIONE DEL MANUALE

Conservazione e consultazione del manuale deve essere conservato con cura e deve essere sempre disponibile per la consultazione, sia da parte

dell'utilizzatore che degli addetti al montaggio ed alla manutenzione.

Il manuale Istruzione Uso e Manutenzione è parte integrante del caminetto.

Deterioramento o smarrimento

In caso di necessità fare richiesta di un'ulteriore copia a PALAZZETTI.

Cessione del caminetto

In caso di cessione del caminetto l'utente è obbligato a consegnare al nuovo acquirente anche il presente manuale.

1.5 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE

Il presente manuale rispecchia lo stato dell'arte al momento dell'immissione sul mercato del caminetto.

Gli apparecchi già presenti sul mercato, con la relativa documentazione tecnica, non verranno considerate da PALAZZETTI carenti o inadeguate a seguito di eventuali modifiche, adeguamenti o applicazione di nuove tecnologie su apparecchi di nuova commercializzazione.

1.6 GENERALITÀ

Informazioni in caso di scambio di informazioni con il Costruttore dell'apparecchio fare riferimento al numero di serie ed ai dati identificativi indicati sulla targhetta matricola del prodotto .

Responsabilità con la consegna del presente manuale Palazzetti declina ogni responsabilità, sia civile che penale, per incidenti derivati dalla non osservanza parziale o totale delle specifiche in esso contenute.

PALAZZETTI declina, altresì, ogni responsabilità derivante da uso improprio del prodotto od uso non corretto da parte dell'utilizzatore, da modifiche e/o riparazioni non autorizzate, da utilizzo di ricambi non originali o non specifici per questo modello.

Manutenzione le operazioni di manutenzione devono essere eseguite da personale qualificato ed abilitato ad intervenire sul modello di caminetto a cui fa riferimento il presente manuale.

Responsabilità delle opere di installazione La responsabilità delle opere eseguite per l'installazione del caminetto non può essere considerata a carico della PALAZZETTI, essa è, e rimane, a carico dell'installatore, al quale è demandata l'esecuzione delle verifiche relative alla canna fumaria e della presa d'aria ed alla correttezza delle soluzioni di installazione proposte. Devono essere rispettate tutte le norme previste dalla legislazione locale, nazionale ed europea vigente nello stato dove la stessa è installata.

Uso: L'uso del caminetto è subordinato, oltre che alle prescrizioni contenute nel presente manuale, anche al rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato dove la stessa è installata.

1.7 PRINCIPALI NORME ANTINFORTUNISTICHE RISPETTATE E DA RISPETTARE

1. **Direttiva 2006/95/CE:** *“Materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione”.*
2. **Direttiva 89/391/CEE:** *“Attuazione delle misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro”.*
3. **Regolamento (UE) N. 305/2011:** *che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione e la messa a disposizione sul mercato dei prodotti da costruzione stabilendo disposizioni armonizzate per la descrizione della prestazione di tali prodotti in relazione alle loro caratteristiche essenziali e per l'uso della marcatura CE sui prodotti in questione.*
4. **Direttiva 85/374/CEE:** *“Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi”.*

1.8 GARANZIA LEGALE

L'utente per poter usufruire della garanzia legale, di cui alla Direttiva CEE 1999/44/CE deve osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate nel presente manuale, ed in particolare:

operare sempre nei limiti d'impiego del caminetto; effettuare sempre una costante e diligente manutenzione;

autorizzare all'uso del caminetto persone di provata capacità, attitudine ed adeguatamente addestrate allo scopo.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute in questo manuale implicherà l'immediata decadenza della garanzia.

1.9 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

Il Costruttore declina ogni responsabilità civile e penale, diretta o indiretta, dovuta a:

- installazione non conforme alle normative vigenti nel paese ed alle direttive di sicurezza;
- inosservanza delle istruzioni contenute nel manuale;
- installazione da parte di personale non qualificato e non addestrato;
- uso non conforme alle direttive di sicurezza;
- modifiche e riparazioni non autorizzate dal Costruttore effettuate sul prodotto;
- utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello di caminetto;
- carenza di manutenzione;
- eventi eccezionali.

1.10 CARATTERISTICHE DELL'UTILIZZATORE

L'utilizzatore del caminetto deve essere una persona adulta e responsabile provvista delle conoscenze tecniche necessarie per la manutenzione ordinaria dei componenti del caminetto.

Fare attenzione che i bambini non si avvicinino al caminetto, mentre è in funzione, con l'intento di giocarvi.

1.11 ASSISTENZA TECNICA

Palazzetti è in grado di risolvere qualunque problema tecnico riguardante l'impiego e la manutenzione nell'intero ciclo di vita del prodotto.

La sede centrale è a vostra disposizione per indirizzarvi al più vicino centro di assistenza autorizzato.

1.12 PARTI DI RICAMBIO

Impiegare esclusivamente parti di ricambio originali.

Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione.

Sostituire un componente usurato prima della rottura favorisce la prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti causati proprio dalla rottura improvvisa dei componenti, che potrebbero provocare gravi danni a persone e cose.

Eseguire i controlli periodici di manutenzione come indicato nel capitolo “MANUTENZIONE E PULIZIA”.

1.13 TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE

La targhetta matricola posta sulla stufa riporta tutti i dati caratteristici relativi al prodotto, compresi i dati del Costruttore, il numero di matricola e la marcatura **CE**.

1.14 CONSEGNA DELLA STUFA

La stufa viene consegnata perfettamente imballata con cartone e fissata ad una pedana in legno che ne permette la movimentazione mediante carrelli elevatori e/o altri mezzi.

All'interno della stufa viene allegato il seguente materiale:

- Libretto di installazione, uso e manutenzione;
- Libretto prodotto specifico del modello;
- Guanto anti scottatura.
- Maniglia mano fredda
- Pannello di controllo

2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

2.1 AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.

Le istruzioni di montaggio e smontaggio della stufa sono riservate ai soli tecnici specializzati.

È sempre consigliabile che gli utenti si rivolgano al nostro servizio di assistenza per le richieste di tecnici qualificati. Nel caso in cui intervengano altri tecnici si raccomanda di accertarsi sulle loro reali capacità.

La responsabilità delle opere eseguite nello spazio d'ubicazione della stufa è, e rimane, a carico dell'utilizzatore; a quest'ultimo è demandata anche l'esecuzione delle verifiche relative alle soluzioni d'installazione proposte.

L'utilizzatore deve ottemperare a tutti i regolamenti di sicurezza locali, nazionale ed europei.

L'apparecchio dovrà essere installato su pavimenti con adeguata capacità portante.



Verificare che le predisposizioni della canna fumaria e della presa d'aria siano conformi al tipo di installazione.

Non effettuare collegamenti elettrici volanti con cavi provvisori o non isolati.

Verificare che la messa a terra dell'impianto elettrico sia efficiente.

L'installatore, prima di avviare le fasi di montaggio o di smontaggio della stufa, deve ottemperare alle precauzioni di sicurezza previste per legge ed in particolare a:

- A) non operare in condizioni avverse;
- B) deve operare in perfette condizioni psicofisiche e deve verificare che i dispositivi antinfortunistici individuali e personali, siano integri e perfettamente funzionanti;
- C) deve indossare i guanti antinfortunistici;
- D) deve indossare scarpe antinfortunistiche;
- E) deve usufruire di utensili muniti di isolamento elettrico;
- F) deve accertarsi che l'area interessata alle fasi di montaggio e di smontaggio sia libera da ostacoli.

2.2 AVVERTENZE PER IL MANUTENTORE



- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Usare sempre i dispositivi di sicurezza individuale e gli altri mezzi di protezione.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione di manutenzione assicurarsi che la stufa, nel caso in cui sia stata utilizzata, si sia raffreddata.
- Qualora anche uno solo dei dispositivi di sicurezza risultasse starato o non funzionante, la stufa è da considerarsi non funzionante.
- Togliere l'alimentazione elettrica prima di intervenire su parti elettriche, elettroniche e connettori.

2.3 AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE



- Predisporre il luogo d'installazione della stufa secondo i regolamenti locali, nazionale ed europei.

- La stufa, essendo un prodotto da riscaldamento, presenta delle superfici esterne particolarmente calde. Per questo motivo si raccomanda la massima cautela durante il funzionamento in particolare:



- Non toccare e non avvicinarsi al vetro della porta, potrebbe causare ustioni;
 - non toccare lo scarico dei fumi;
 - non eseguire pulizie di qualunque tipo;
 - non scaricare le ceneri;
 - non aprire la porta a vetro se non per le operazioni di carico della legna;
 - non poggiare alcun oggetto sulla stufa;
 - non aprire il cassetto cenere (ove previsto);
 - fare attenzione che i bambini non si avvicinino;
- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Rispettare le istruzioni e gli avvertimenti evidenziati dalle targhette esposte sulla stufa.
- Le targhette sono dispositivi antinfortunistici, pertanto devono essere sempre perfettamente leggibili. Qualora risultassero danneggiate ed illeggibili è obbligatorio sostituirle, richiedendone il ricambio originale al Costruttore.
- Utilizzare solo il combustibile conforme alle indicazioni riportate nel capitolo relativo alle caratteristiche del combustibile stesso.
- Seguire scrupolosamente il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Non impiegare la stufa senza prima avere eseguito l'ispezione giornaliera come prescritto al capitolo "Manutenzione" del presente manuale.
- Non utilizzare la stufa in caso di funzionamento anomalo, sospetto di rottura o rumori insoliti.
- Non gettare acqua sulla stufa in funzionamento o per spegnere il fuoco nel braciere.
- Non spegnere la stufa scollegando la connessione elettrica di rete.
- Non appoggiarsi sulla porta aperta, potrebbe comprometterne la stabilità.
- Non usare la stufa come supporto od ancoraggio di qualunque tipo.
- Non pulire la stufa fino a completo raffreddamento di struttura e ceneri.
- Toccare la porta solo a stufa fredda.
- Eseguire tutte le operazioni nella massima sicurezza e calma.
- In caso di incendio del camino spegnere la stufa con la procedura di spegnimento indicata nel presente manuale e chiamare eventualmente i vigili del fuoco.
- In caso di mal funzionamento della stufa dovuto ad un tiraggio non ottimale della canna fumaria effettuare la pulizia seguendo la procedura descritta nel presente manuale.
- Non toccare le parti verniciate durante il funzionamento per evitare danneggiamenti alla verniciatura.

3 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

Il focolare è in grado di bruciare sia legna da ardere tradizionale che pellet di legno.

3.1 IL PELLETT

Il pellet è un composto costituito da varie tipologie di legno pressato con procedimenti meccanici nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente, è l'unico combustibile previsto per questo tipo di stufa.

L'efficienza e la potenzialità termica della stufa possono variare in relazione al tipo ed alla qualità del pellet utilizzato.

La stufa a pellet richiede, per un corretto funzionamento, pellet che presenti le seguenti caratteristiche:

- Dimensioni ~ Ø 6 mm;
- Lunghezza max. 30 mm;
- Contenuto max. Umidità 6 ÷ 9%.

La stufa è dotata di un serbatoio di contenimento del pellet della capacità indicata nella tabella dei dati caratteristici nel Libretto Prodotto allegato.

Il vano di caricamento è posizionato nella parte superiore, deve essere sempre apribile per poter effettuare la carica del pellet e deve restare chiuso durante il funzionamento della stufa.



E' vietato usare la stufa come inceneritore di rifiuti.

3.1.1 Stoccaggio del pellet



Il pellet deve essere conservato in un ambiente asciutto e non troppo freddo.

Si consiglia di conservare alcuni sacchi di pellet nel locale di utilizzo della stufa o in un locale attiguo purché sia a temperatura e umidità accettabili.

Il pellet umido e/o freddo (5°C) riduce la potenzialità termica del combustibile ed obbliga ad effettuare maggiore manutenzione di pulizia del braciere (materiale incombusto) e del focolare.



Porre particolare attenzione nello stoccaggio e movimentazione dei sacchi di pellet. Deve essere evitata la sua frantumazione e la formazione di segatura.

Se viene immessa segatura nel serbatoio della stufa, questa potrebbe causare il blocco del sistema di carica del pellet.

L'utilizzo di pellet di qualità scadente può compromettere il normale funzionamento della stufa a pellet e determinare la decadenza della garanzia.

Le caratteristiche del pellet dovranno essere conformi a quanto descritto nelle norme UNI EN 14961-2.

3.2 LA LEGNA

Nel funzionamento a legna il focolare va alimentato preferibilmente con legna di faggio/betulla ben stagionata. Ciascun tipo di legna possiede caratteristiche diverse che influenzano anche il rendimento della combustione.

L'uso delle conifere (pino-abete) è sconsigliato: contengono elevate quantità di sostanze resinose che intasano velocemente la canna fumaria.

Non possono essere bruciati: cascami, corteccia, legna trattata con vernici, pannelli, carbone, materiali plastici; in questi casi decade la garanzia dell'apparecchio.



! IMPORTANTE: l'uso continuo e prolungato di legna particolarmente ricca di olii aromatici (es. eucalipto, mirto, ecc.) provoca il deterioramento repentino dei componenti interni che compongono il prodotto.

La resa nominale del generatore in kW dichiarata, si ottiene bruciando una corretta quantità di legna, facendo attenzione a non sovraccaricare la camera di combustione.

L'umidità massima deve essere del 20%.

Utilizzare legna spaccata, di media pezzatura, con una lunghezza ideale di 30 cm. Questa deve essere sistemata nel focolare in posizione orizzontale e non in verticale.



Caricare una quantità di legna inferiore o uguale al valore indicato nella tabella dei dati tecnici.



Porre particolare attenzione a sistemare la legna in modo che non ostruisca il canale di caricamento del pellet.

La norma di riferimento per il combustibile è la UNI/EN 14961-1 "legna a ciocchi di origine forestale".

3.2.1 Stoccaggio della legna

I ceppi di legna devono essere conservati in un ambiente asciutto.

Si consiglia di conservare alcuni ceppi nel locale di utilizzo della stufa o in un locale attiguo purché sia a temperatura e umidità accettabili.

I ceppi umidi riducono la potenzialità termica del combustibile ed obbligano ad effettuare maggiore manutenzione e pulizia del focolare.

4 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

La stufa viene consegnata completa di tutte le parti previste.

Fare attenzione alla tendenza allo sbilanciamento della stufa.

Durante il sollevamento evitare strappi o bruschi movimenti.

Accertarsi che il carrello sollevatore abbia una portata superiore al peso della stufa da sollevare.

Al manovratore dei mezzi di sollevamento spetterà tutta la responsabilità del sollevamento dei carichi.



Fare attenzione che i bambini non giochino con i componenti dell'imballo (es. pellicole e polistirolo). Pericolo di soffocamento!

4.1 RIMOZIONE DALLA PALETTA DI TRASPORTO

Per rimuovere la stufa dalla paletta di trasporto attenersi alle istruzioni riportate nel "Libretto Prodotto" allegato.

5 PREPARAZIONE DEL LUOGO D'INSTALLAZIONE

5.1 **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Nei paragrafi successivi sono riportate alcune indicazioni da rispettare per ottenere il massimo rendimento del prodotto acquistato.

Le seguenti indicazioni rimangono comunque subordinate al rispetto di eventuali leggi e normative nazionali, regionali e comunali vigenti nel paese dove avviene l'installazione del prodotto.

5.2 **PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA**

La responsabilità delle opere eseguite nello spazio d'ubicazione della stufa è, e rimane, a carico dell'utilizzatore; a quest'ultimo è demandata anche l'esecuzione delle verifiche relative alle soluzioni d'installazione proposte.

L'utilizzatore deve ottemperare a tutti i regolamenti di sicurezza locali, nazionale ed europei.

L'apparecchio dovrà essere installato su pavimenti con adeguata capacità portante.

Le istruzioni di montaggio e smontaggio della stufa sono riservate ai soli tecnici specializzati. È sempre consigliabile che gli utenti si rivolgano al nostro servizio di assistenza per le richieste di tecnici qualificati.

Nel caso in cui intervengano altri tecnici si raccomanda di accertarsi sulle loro reali capacità.

L'installatore, prima di avviare le fasi di montaggio o di smontaggio della stufa, deve ottemperare alle precauzioni di sicurezza previste per legge ed in particolare a:

- A) non operare in condizioni avverse;
- B) deve operare in perfette condizioni psicofisiche e deve verificare che i dispositivi antinfortunistici individuali e personali, siano integri e perfettamente funzionanti;
- C) deve indossare i guanti antinfortunistici;
- D) deve indossare scarpe antinfortunistiche;
- E) deve usufruire di utensili muniti di isolamento elettrico;
- F) deve accertarsi che l'area interessata alle fasi di montaggio e di smontaggio sia libera da ostacoli.

5.3 **PARAMETRI DI INSTALLAZIONE**

Per garantire un regolare funzionamento del caminetto è necessario seguire alcune regole fondamentali che riguardano la PRESA D'ARIA, la CANNA FUMARIA e l'INSTALLAZIONE

(Rif. Norma UNI 10683).

La PRESA D'ARIA ESTERNA è indispensabile per assicurare un adeguato afflusso di ARIA di COMBUSTIONE, soprattutto se vi sono serramenti con vetri doppi e guarnizioni. Praticare un foro del diametro specificato nella tabella delle caratteristiche tecniche su una parete che dà all'esterno. Il foro dovrà essere fatto

possibilmente sotto il piano fuoco, dietro o a lato dell'apparecchiatura e dovrà essere dotato sia di griglia anti-insetto che di chiusura.



La norma UNI 10683 vieta il prelievo di aria comburente da garage, magazzini di materiale combustibile o ad attività con pericolo di incendio.



Il foro di presa d'aria esterna comburente non deve essere collegato alla stufa mediante tubazione.



Qualora nel locale ci siano altri apparecchi di riscaldamento le prese dell'aria comburente devono garantire il volume necessario di aria al corretto funzionamento di tutti i dispositivi.



Nel caso in cui nella stanza dove è ubicata la stufa siano presenti e funzionanti uno o più ventilatori di estrazione (cappe di aspirazione) si potrebbero verificare malfunzionamenti alla combustione causati dalla scarsità di aria comburente.

5.4 **LUOGO DI INSTALLAZIONE DELLA STUFA**

Nel libretto di prodotto sono indicate le distanze minime espresse in cm che devono essere rispettate nel posizionamento della stufa rispetto a materiali e oggetti combustibili; nel caso di pareti/oggetti non infiammabili tali dimensioni possono essere dimezzate.

Proteggete tutte le strutture che potrebbero incendiarsi se esposte a eccessivo calore.

Pavimenti costituiti da materiale infiammabile come ad esempio: legno, parquet, linoleum, laminato o coperti da tappeti, devono essere protetti da una base ignifuga sotto la stufa, di dimensioni sufficienti.

Il costruttore declina ogni responsabilità per eventuali variazioni delle caratteristiche del materiale costituente il pavimento sotto la protezione.

Eventuali elementi in legno (es. Travi) o in materiale combustibile situati in prossimità della stufa vanno protetti con materiale ignifugo.

Pareti o elementi infiammabili devono essere mantenuti ad una distanza di almeno 120 cm dalla zona di radiazione frontale della stufa.



Prevedere uno spazio tecnico accessibile per eventuali manutenzioni.

Si ricorda di rispettare la distanza minima dai materiali infiammabili, riportata sulla targhetta identificativa dei tubi usati per realizzare il camino.

6 INSTALLAZIONE

Le dimensioni della CANNA FUMARIA dovranno essere conformi a quanto riportato nella scheda caratteristiche tecniche.

È consigliabile l'uso di canne fumarie coibentate in refrattario o in acciaio inox di sezione circolare, con pareti interne a superficie liscia. La sezione della canna fumaria dovrà mantenersi costante per tutta la sua altezza.

È opportuno prevedere, sotto l'imbocco del canale da fumo, una camera di raccolta per materiali solidi ed eventuali condense.

La canna fumaria per lo scarico dei fumi deve essere realizzata in osservanza alle norme EN 10683 - EN 1856-1-2 - EN 1857 - EN 1443 - EN 13384-1-3 - EN 12391-1 sia per quanto riguarda le dimensioni che per i materiali utilizzati nella sua costruzione.

Canne fumarie FATISCENTI, costruite con materiale non idoneo (fibrocemento, acciaio zincato, ecc... con superficie interna ruvida e porosa) sono fuorilegge e pregiudicano il buon funzionamento del caminetto.

- TIRAGGIO

Un PERFETTO TIRAGGIO è dato soprattutto da una canna fumaria libera da ostacoli quali strozzature, percorsi orizzontali, spigoli; eventuali spostamenti di asse dovranno avere un percorso inclinato con angolazione max di 45° rispetto alla verticale, meglio ancora se di soli 30°. Questi spostamenti vanno effettuati preferibilmente in prossimità del comignolo.

- RACCORDO FUMI

Il RACCORDO FUMI tra caminetto e canna fumaria deve essere fatto con appositi tubi e curve in acciaio alluminato rigidi, con spessore di almeno 2 mm o acciaio inox con spessore 1 mm che facilitano l'installazione e danno garanzia di funzionalità e resistenza; è vietato l'utilizzo di tubi metallici flessibili e/o in fibrocemento.

- COMIGNOLO

Il COMIGNOLO deve essere del tipo ANTIVENTO con sezione interna equivalente a quella della canna fumaria e sezione di passaggio fumi in uscita almeno DOPPIA di quella interna della canna fumaria.

Per evitare inconvenienti nel tiraggio, ogni caminetto dovrà avere una propria canna fumaria indipendente. Nel caso di presenza di più canne fumarie sul tetto è opportuno che le altre si trovino ad almeno 2 metri di distanza e che il comignolo del caminetto SOVRASTI gli altri di almeno 40 cm. Se i comignoli risultano accostati prevedere dei setti divisorii e/o sopraelevare uno di almeno 40 cm rispetto all'altro.

Il raccordo di scarico dei fumi NON DEVE ESSERE collegato:

- Ad una canna fumaria utilizzata da altri generatori (caldaie, stufe, caminetti, ecc...);

A sistemi di estrazione d'aria (cappe, sfianti, ecc...)
- anche se "intubato.

È vietato installare valvole di interruzione e di tiraggio.

In figura 6.1.6 e 6.1.7 vengono visualizzati i dati della tabella delle prescrizioni UNI 10683 relative alle distanze e al posizionamento dei comignoli..

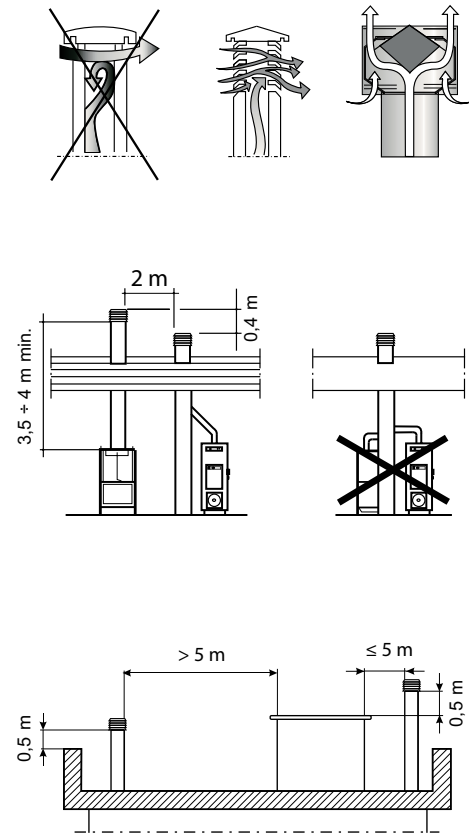


Fig. 6.1.6

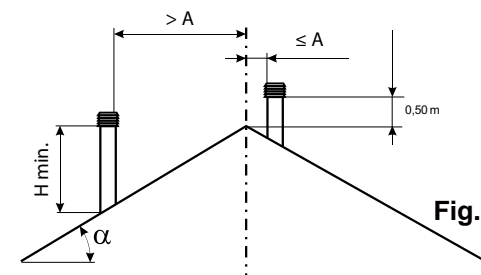


Fig. 6.1.7

Inclinazione del tetto	Distanza tra il colmo ed il camino	Altezza minima del camino (misura allo sbocco)
α	A [m]	H [m]
15°	minore di 1,85 m maggiore di 1,85 m	0,50 m oltre il colmo 1,00 m dal tetto
30°	minore di 1,50 m maggiore di 1,50 m	0,50 m oltre il colmo 1,30 m dal tetto
45°	minore di 1,30 m maggiore di 1,30 m	0,50 m oltre il colmo 2,00 m dal tetto
60°	minore di 1,20 m maggiore di 1,20 m	0,50 m oltre il colmo 2,60 m dal tetto


6.1 SCHEMA DI MONTAGGIO.

L'installazione deve essere fatta solo ed esclusivamente da personale qualificato.


Il prodotto deve essere installato esclusivamente ad incasso.


- 1) Sigillare.
- 2) Rivestimento in fibra ceramica o in lana di roccia provvisto di foglio di alluminio esterno, evitando il contatto tra isolante e parti vive.
- 3) Presa aria esterna (sotto piano fuoco).
- 4) Griglia recupero calore, posizionarla nel punto più alto del rivestimento
- 5) Controcappa e struttura portante ignifuga.
- 6) Schermare le parti in legno con materiale ignifugo.
- 7) Distanza minimo 1 cm tra rivestimento e stufa.
- 8) La distanza minima tra il serbatoio della stufa e la parete posteriore del rivestimento, costituito da materiale ignifugo, deve essere di 10 cm.

- 9) Tutti i materiali combustibili che si trovano nella zona di irraggiamento del calore dal vetro della porta devono essere posti ad una distanza da essa di almeno 80 cm.
- Qualora il caminetto venga installato su una canna fumaria precedentemente usata con altri caminetti è necessario provvedere ad una accurata pulizia per evitare anomali funzionamenti e prevenire l'eventuale incendio degli incombusti che si depositano sulle pareti interne della stessa.


 Se si installa un rivestimento davanti alla portina cassetto cenere (P), questa deve essere removibile per consentire l'accesso alle parti interne della stufa.

- Nel caso si installino rivestimenti con piano in marmo la portina P deve essere tolta.

 Una cattiva installazione può pregiudicare la sicurezza dell'apparecchiatura.

 Il personale qualificato deve poter accedere a zone interne del prodotto quando questa non è in funzionamento.

- Su tutti i fianchi esterni del focolare devono essere applicati dei pannelli di lana di roccia dello spessore di 4 cm di densità di 40 kg/m³ con supporto in foglio di alluminio per isolare termicamente il caminetto.

 Il rivestimento deve essere in materiale ignifugo e non deve avere parti separabili in modo che le parti in tensione e quelle in movimento siano inaccessibili all'utente.

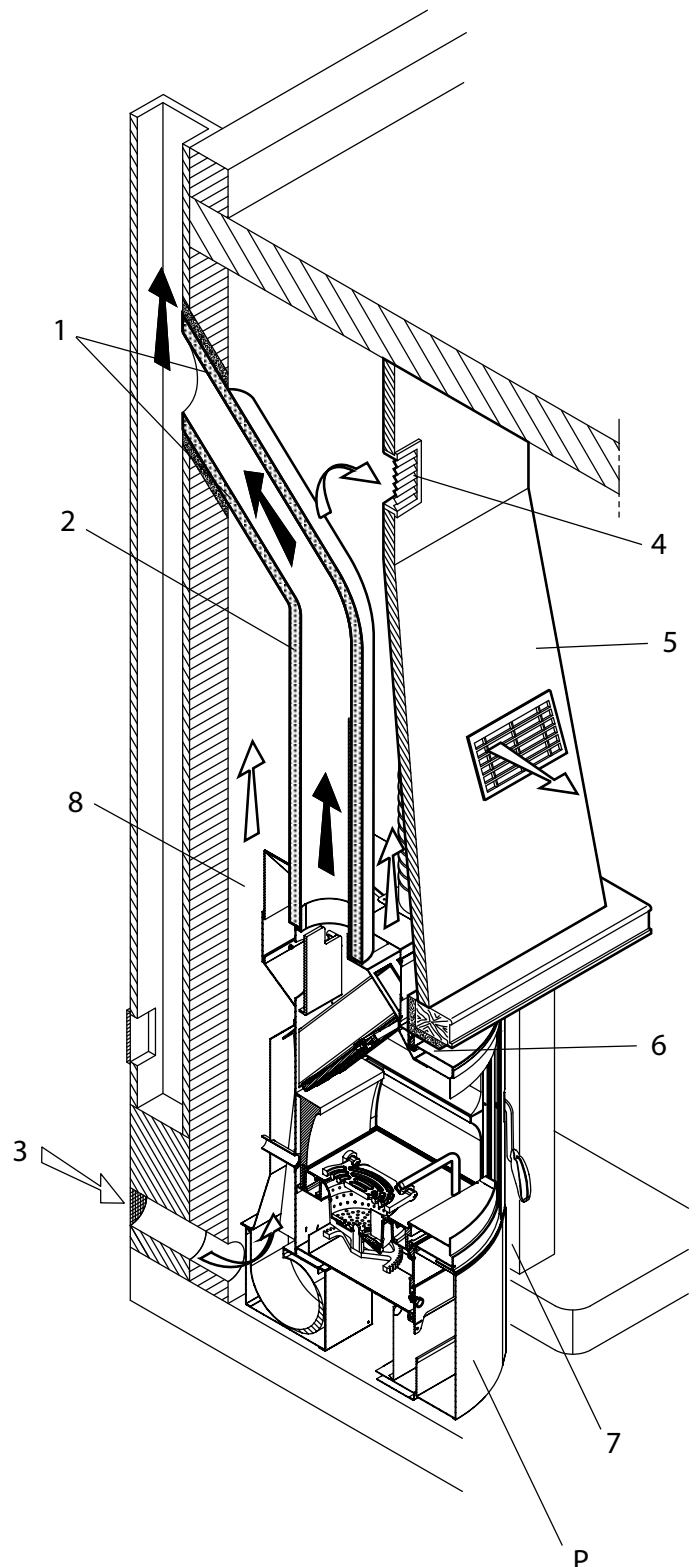


Fig. 6.1

6.2 CANNE FUMARIE E COMIGNOLI

Il dimensionamento del camino deve essere effettuato in accordo con EN 13384-1.

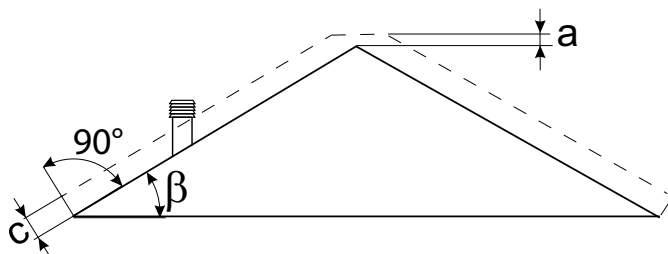
Attenersi alle indicazioni riportate nella scheda tecnica relativamente al valore del tiraggio del camino.

La canna fumaria per lo scarico dei fumi deve essere realizzata in osservanza alle norme EN 10683, EN 1856-1-2, EN 1857, EN 1443, EN 13384-1-3, EN 12391-1, EN15287-1 sia per quanto riguarda le dimensioni che per i materiali utilizzati per la sua costruzione.

- La classe di temperatura minima del sistema fumario dovrà essere almeno T400.
- Un **PERFETTO TIRAGGIO** è dato soprattutto da una canna fumaria libera da ostacoli quali strozzature, percorsi orizzontali, spigoli; eventuali spostamenti di asse dovranno avere un percorso inclinato con angolazione max di 45° rispetto alla verticale, meglio ancora se di soli 30°. Detti spostamenti vanno effettuati preferibilmente in prossimità del comignolo.
- Il **CANALE DA FUMO** tra focolare e condotto fumario dovrà avere la stessa sezione dell'uscita fumi dell'apparecchio. Il canale da fumo deve essere a tenuta ed è vietato l'uso di tubi metallici flessibili estensibili. Per raccordare l'apparecchio al camino è possibile effettuare al massimo 3 cambi di direzione non superiori a 90°, con una lunghezza del canale da fumo non superiore a 2 metri in proiezione orizzontale e al massimo 3 metri totale. Assicurarsi che il primo tratto verticale sia almeno di 50 cm prima di operare un cambio di direzione.
- Il **COMIGNOLO** deve essere del tipo **ANTIVENTO** e con sezione interna equivalente a quella della canna fumaria e sezione di passaggio dei fumi in uscita almeno **DOPPIA** di quella interna della canna fumaria.
- Zona di reflusso: La quota di sbocco deve trovarsi al di fuori della zona di reflusso calcolata secondo la figura 5.2 e la relativa tabella. In prossimità del colmo si considera la minore tra le due.
- In presenza di ostacoli, su tetto piano, per il posizionamento del comignolo si devono rispettare le distanze e le quote secondo la figura 5.3 e la relativa tabella.

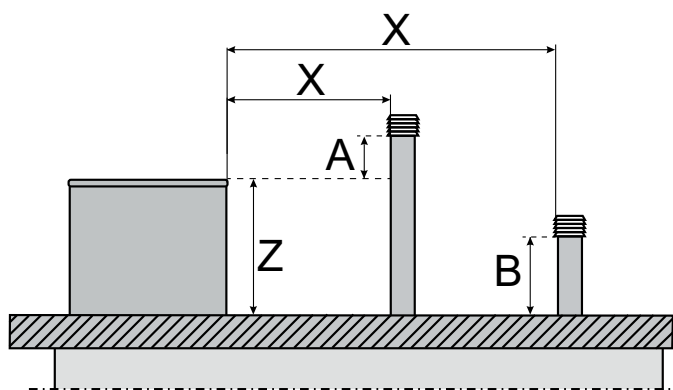
Qualora la canna fumaria che si vuole utilizzare per l'installazione fosse precedentemente collegata ad altre stufe o caminetti, è necessario provvedere ad una accurata pulizia per evitare anomali funzionamenti e per scongiurare il pericolo di incendio degli incombusti depositati sulle pareti interne della canna fumaria.

Fig. 5.2



Simbolo	Descrizione	Zona di rispetto (mm)
c	Distanza misurata a 90° dalla superficie del tetto	1300
a	Altezza sopra il colmo del tetto	500

Fig. 5.3



Distanza (mm)	Quota di sbocco
$X \leq 2000$	$Z + A$
$X > 2000$	B

dove A=500 e B=1000

6.3 PRESA D'ARIA COMBURENTE DEL CAMINETTO

Il caminetto, durante il suo funzionamento, preleva una quantità di aria dall'ambiente in cui è collocata; quest'aria dovrà essere reintegrata attraverso una presa d'aria esterna al locale stesso (Fig. 6.3 - PA = Presa d'Aria).

Se la parete posteriore del caminetto è una parete esterna, realizzare un foro per l'aspirazione dell'aria comburente ad una altezza dal suolo di circa 20-30 cm; il diametro del foro è indicato nella tabella dei dati tecnici del libretto di prodotto.

Assicurarsi che l'ingresso aria comburente o la versione canalizzata all'esterno non venga ostruito accidentalmente.

Esternamente deve essere messa una griglia di aerazione permanente; in zone particolarmente ventose ed esposte alle intemperie, prevedere una protezione antipioggia ed antivento.

Se non fosse possibile realizzare la presa d'aria esterna nel locale, è possibile realizzare il foro esterno in un locale adiacente purché comunicante in maniera permanente con griglia di transito.

⚠ È vietato il prelievo di aria comburente da garage, magazzini di materiale combustibile o ad attività con pericolo di incendio.

⚠ Qualora nel locale ci siano altri apparecchi di riscaldamento le prese dell'aria comburente devono garantire il volume necessario di aria al corretto funzionamento di tutti i dispositivi.

Nel caso in cui nella stanza dove è ubicato il caminetto siano presenti e funzionanti uno o più ventilatori di estrazione (cappe di aspirazione) si potrebbero verificare malfunzionamenti alla combustione causati dalla scarsità di aria comburente.

6.3.1 Presa aria ventilatore

6.3.1.1 Soluzione Standard (ambienti da 40-60 m²)

La soluzione standard è rappresentata in Fig. 6.3.1 dove:

A = Presa aria ambiente al ventilatore circuito riscaldamento, posta lateralmente al rivestimento con griglia di protezione o fessature.

V = Presa aria esterna di rinnovo al ventilatore circuito riscaldamento con griglia anti-insetto.

6.3.1.2 Soluzione per distribuzione aria calda in più ambienti (fino a 120 m²)

La soluzione per riscaldare un grande ambiente oppure più ambienti (fino a 120 m²) è rappresentata in Fig. 6.3.2.

Nel caso in cui si dovesse riscaldare un grande ambiente le prese d'aria A e B devono essere eseguite lateralmente al rivestimento.

Nel caso in cui si dovessero riscaldare due ambienti le prese d'aria A deve essere eseguita lateralmente al rivestimento e la presa d'aria B deve essere collegata al secondo ambiente.

È proibito collegare la presa d'aria B agli ambienti

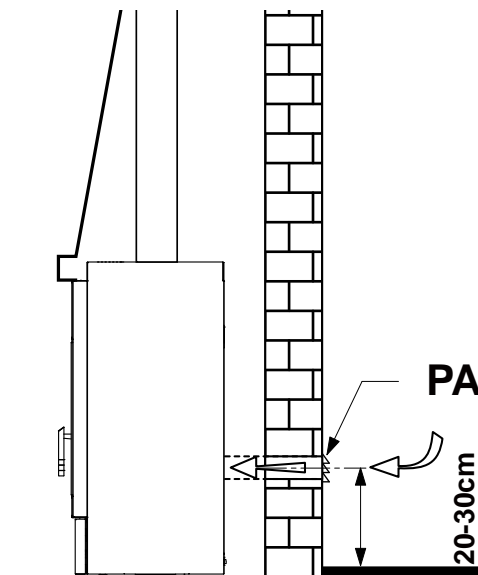


Fig. 6.3

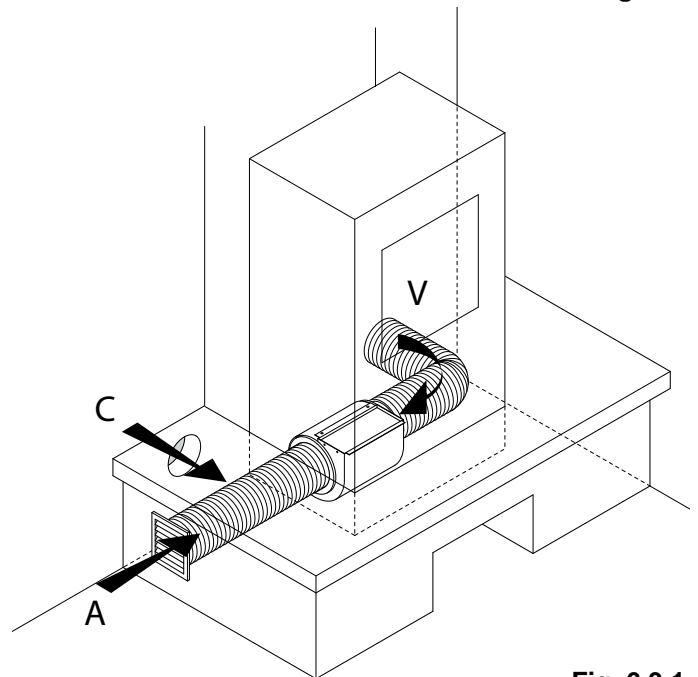


Fig. 6.3.1

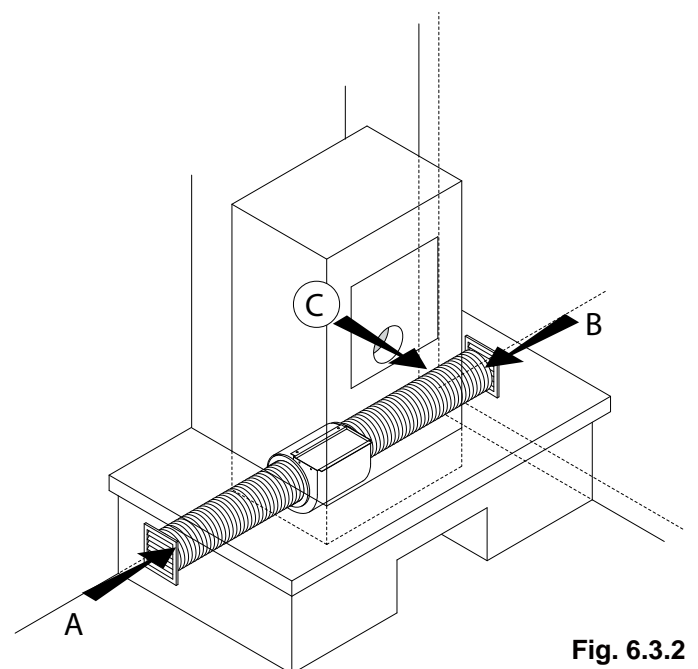


Fig. 6.3.2

cucina, bagno e camera da letto.

In questa tipologia di installazione la presa d'aria esterna V non è necessaria.

In relazione alla soluzione adottata, durante la prova di installazione a secco è opportuno segnare sia sulla parete esterna che sul rivestimento la posizione delle prese d'aria



L'immagine vuole essere un'indicazione riguardante la presa d'aria e non sull'installazione del prodotto.

6.4 APPLICAZIONE E COLLEGAMENTI ELETTROVENTILATORE

6.4.1 Preparazione dei tubi

Tenere il tubo flessibile Ø 140 alle due estremità e tirare per allungare il tubo fino a circa 150 cm.

Accompagnare la trazione con un movimento rotatorio delle due estremità l'una in senso opposto all'altra (Fig. 6.4.1).

Tagliare il tubo con un coltello o una forbice alla lunghezza desiderata.

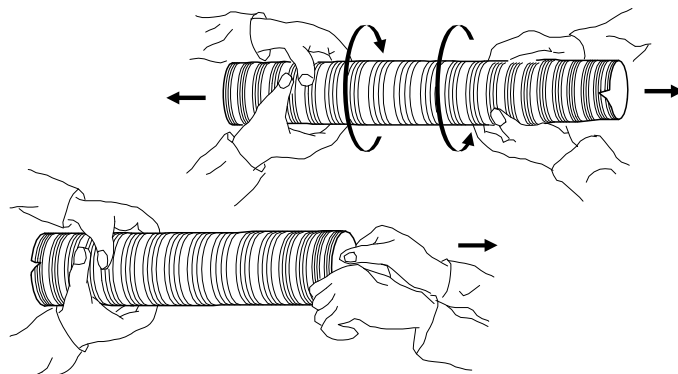


Fig. 6.4.1

6.5 VENTILATORE ARIA

Il ventilatore aria (1) (Fig. 6.5.1) è collocato nella parte posteriore bassa della stufa.

Per accedervi è necessario smontare la portina (2), la cornice (3), la lamiera microforata (4) e il tamponamento (5)

6.5.1 Collegamento del ventilatore

Collegare i tubi flessibili ai raccordi della scatola dell'elettroventilatore; sigillarli con il silicone e fissarli con le fascette.

Stuccare con malta i collegamenti tra i tubi e la muratura.

Il circuito di aspirazione dell'aria al ventilatore deve essere perfettamente sigillato.

Se il circuito di aspirazione non è perfettamente sigillato, all'accensione del ventilatore si provoca una forte depressione con la possibilità di richiamare fumo dalla camera di combustione ed immetterlo nel circuito di mandata dell'aria calda con la possibilità di fuoriuscita di fumo dalle bocchette.

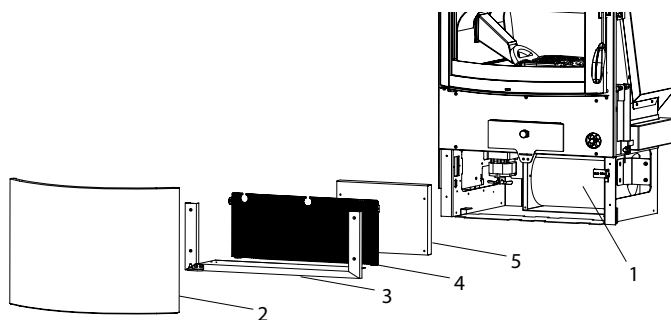


Fig. 6.5.1

6.5.2 Inserimento sonda ambiente

La sonda va installata sul tubo corrugato in alluminio che preleva l'aria dall'ambiente interno a 30 cm di distanza della bocchetta di uscita o dall'uscita del ventilatore aria.

Per l'installazione seguire i seguenti fasi:

- 1) forare il tubo;
- 2) inserire sul tubo il supporto sonda (2) con la rondella (3) (Fig. 6.5.2);
- 3) dalla parte interna del tubo posizionare la rondella (4) ed avvitare il dado (5) sul supporto (2);
- 4) inserire la sonda (1) nel ferma-sonda (6);
- 5) inserire la sonda (1) nel supporto (2) e bloccarla avvitando il ferma-sonda (6) tenendo fermo il supporto (2).

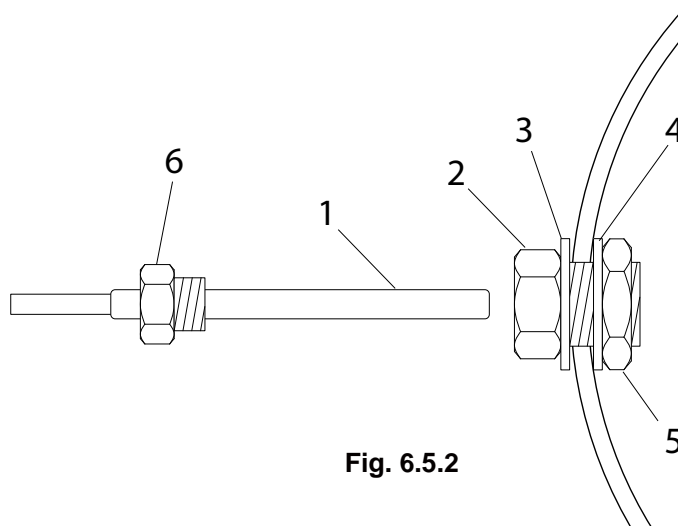


Fig. 6.5.2

6.6 COLLEGAMENTO MANDATA ARIA CALDA.

6.6.1 Raccordo in controcappa per riscaldamento in unico ambiente.

Prendere il tubo flessibile alle estremità e allungarlo, accompagnandolo con un movimento rotatorio (Fig. 6.4.1).

Tagliarlo alla lunghezza desiderata (non superiore a 200 cm) e montare le bocchette nei punti desiderati.

Fissare il tubo (1) ai collari (3) con le fascette (2) (Fig. 6.6.1).

Coibentare i tubi materiale isolante.

Le bocchette vanno fissate sulla cappa o su una parete ad una altezza di almeno 1,8÷2,0 m dal pavimento per evitare che l'aria calda in uscita investa le persone.

È sconsigliabile eseguire canalizzazioni superiori ai 2 m.

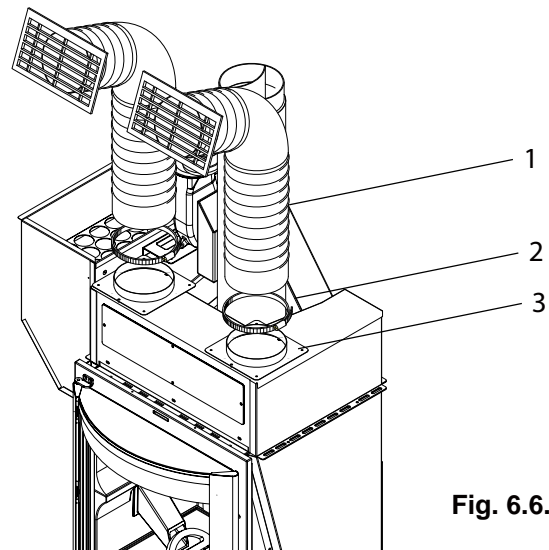


Fig. 6.6.1

6.6.2 Raccordo a condutture canalizzate per riscaldamento in più ambienti

Per il riscaldamento di più locali è possibile realizzare delle condutture metalliche per la distribuzione dell'aria secondo il seguente schema:

tubo flessibile in alluminio - lunghezza massima 3÷4 m per condotto;

tubo liscio metallico o canalizzazione - lunghezza fino a 10 m su unico condotto; di 5+5 m su doppio condotto.

Installare una bocchetta nella stessa stanza del caminetto e la seconda in un'altra stanza della casa. È possibile collegare la mandata dell'aria calda con un tubo flessibile fino all'imboccatura dei canali di distribuzione.

I condotti per la distribuzione dell'aria dovranno avere una sezione interna di 20x20 cm ed essere costruiti in lamiera zincata liscia e coibentati materiale isolante da 30 mm per evitare rumorosità e dispersione di calore.

(Fig. 6.6.2: A-doppio condotto), (Fig. 6.6.2A: B-unico condotto).

Quando il caminetto viene utilizzato per riscaldare 2 o più locali adiacenti, è indispensabile favorire il ricircolo dell'aria ambiente per uniformare la temperatura nelle varie stanze, quindi predisporre griglie di transito sulle porte oppure tenere socchiuse le porte.

L'immagine vuole essere un'indicazione riguardante la presa d'aria e non sull'installazione del prodotto.

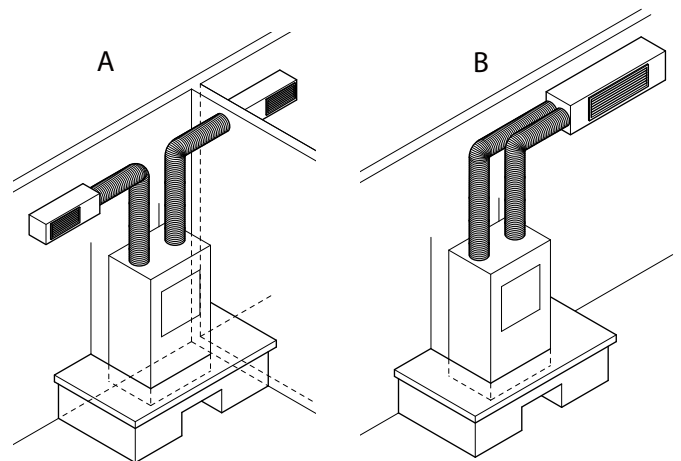


Fig. 6.6.2 A

Fig. 6.6.2.B

6.6.3 PREDISPOSIZIONE PANNELLATURE

I pannelli di copertura nella parte sinistra della stufa devono avere le dimensioni indicate in Fig. 6.6.3.

Le aperture per l'ispezione ed il carico del pellet devono rispettare le misure indicate.

L'apertura inferiore andrà fissata mediante viti e l'accesso dovrà avvenire solamente da personale qualificato.

Si impegna ad eliminare eventuali spigoli vivi o bave presenti che possono essere accessibili

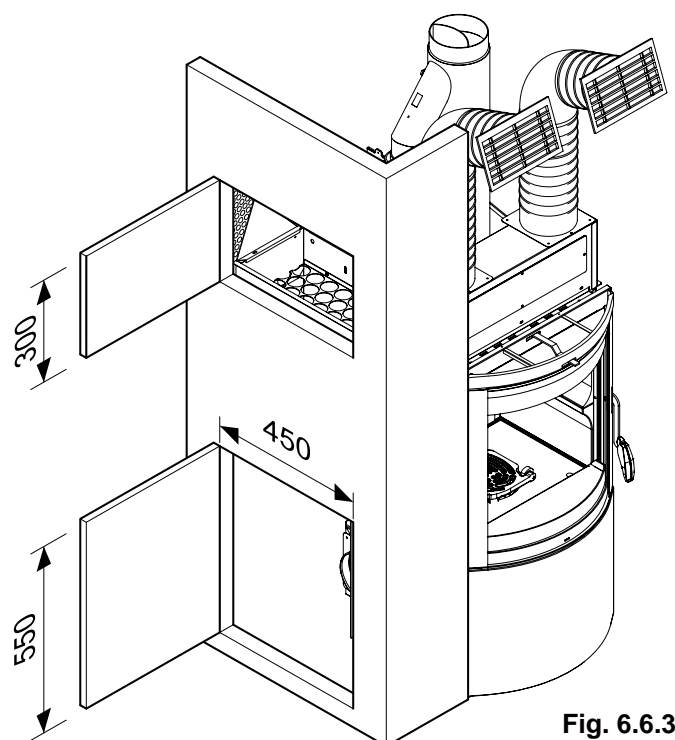


Fig. 6.6.3

dall'esterno o durante le operazioni di manutenzione ordinaria.

L'installazione deve essere effettuata da personale qualificato in osservanza alla norma EN 10683.

6.7 LIVELLAMENTO DELLA STUFA

L'apparecchio deve essere livellato, con l'ausilio di un'asta a bolla, agendo sui piedini di regolazione (Fig. 6.7).

6.8 ALLACCIAMENTO AGLI IMPIANTI

6.8.1 Collegamento elettrico

È sufficiente collegare la stufa all'impianto elettrico attraverso la spina in dotazione.

Il collegamento elettrico (spina) deve essere facilmente accessibile anche dopo l'installazione dell'apparecchio.

! Se il cavo di alimentazione risulta danneggiato deve essere sostituito dal servizio di assistenza tecnica o da un tecnico qualificato in modo da prevenire ogni rischio.

6.8.1.1 Messa a terra

È obbligatorio che l'impianto sia provvisto di messa a terra e di interruttore differenziale in ottemperanza alle leggi vigenti (Fig. 6.8.1).

! Il condotto di scarico fumi deve essere dotato di proprio collegamento a terra.

6.8.2 Installazione del pannello di controllo

(Fig.6.8.2) Il pannello di controllo della stufa può essere applicato a parete usando la scatola "A" oppure ad incasso usando la scatola "B" (non in dotazione).

In entrambi i casi si consiglia l'installazione del pannello di controllo nella stanza ove è posizionata la stufa.

PERICOLO!

! Non installare la scatola ad incasso sulla cappa.

☞ Predisporre il passaggio del cavo tra il pannello e la scheda elettronica in modo che non venga danneggiato dalla temperatura durante il normale funzionamento della stufa.

Collegare il cavo tra i morsetti della scheda elettronica ed il pannello di controllo prima di chiudere le scatole.

6.8.3 Collegamento ad un termostato ambiente

La stufa è predisposta per accettare il collegamento ad un termostato ambiente esterno (in posizione normalmente aperto). Vicino alla scheda elettronica si trova il morsetto al quale collegare i fili del termostato .

Sono sufficienti cavi che portino segnale a bassa tensione.

La sezione del cavo va scelta in relazione alla sua lunghezza.

Le guaine e i cavi di componenti elettrici esterni non devono toccare parti calde nè bordi taglienti.

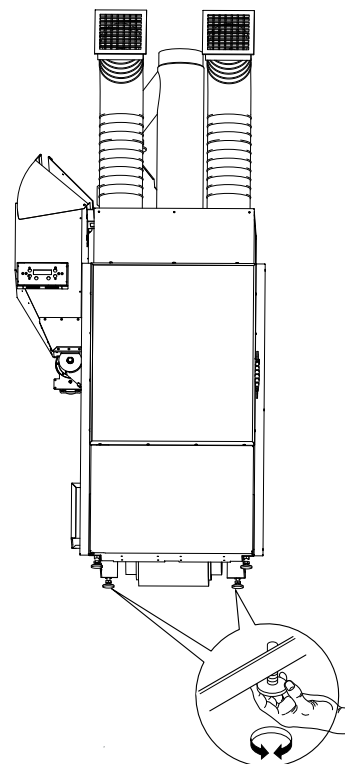


Fig. 6.7

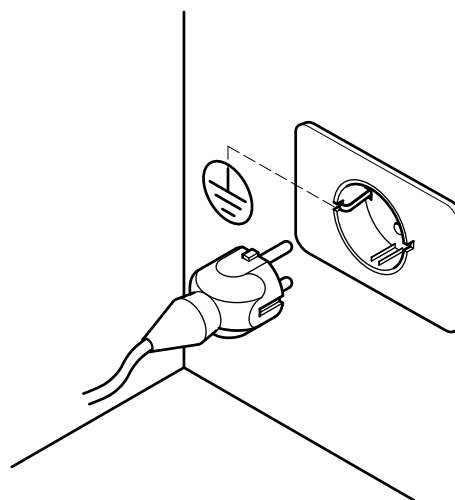


Fig. 6.8.1

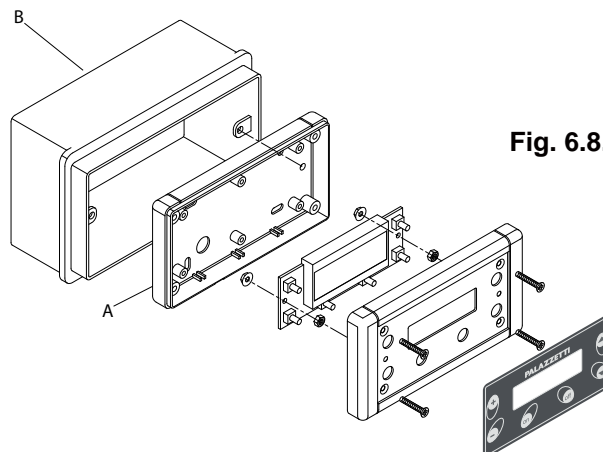


Fig. 6.8.2

7 DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO

La demolizione e lo smaltimento della stufa sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.

Smantellamento e smaltimento possono essere affidati anche a terzi, purché si ricorra sempre a ditte autorizzate al recupero ed all'eliminazione dei materiali in questione.



INDICAZIONE: attenersi sempre e comunque alle normative in vigore nel Paese dove si opera per lo smaltimento dei materiali ed eventualmente per la denuncia di smaltimento.



ATTENZIONE: *Tutte le operazioni di smontaggio per la demolizione devono avvenire a stufa ferma e privata dell'energia elettrica di alimentazione.*

- Asportare tutto l'apparato elettrico;
- Separare gli accumulatori presenti nelle schede elettroniche;
- Rottamare la struttura della stufa tramite le ditte autorizzate;



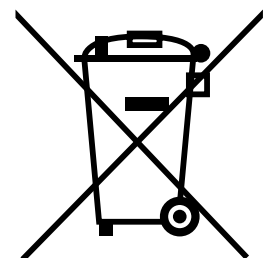
ATTENZIONE: *L'abbandono della stufa in aree accessibili costituisce un grave pericolo per persone ed animali.*

La responsabilità per eventuali danni a persone ed animali ricade sempre sul proprietario.

All'atto della demolizione la marcatura CE, il presente manuale e gli altri documenti relativi a questa stufa dovranno essere distrutti.

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'etichetta dell'apparecchiatura indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente da altri rifiuti.

Ai sensi dell' art.13 del Decreto Legislativo n°151 del 25 luglio 2005 di attuazione della Direttiva 2002/96/CE del 23 Febbraio 2003 sui Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche relative alle misure e procedure finalizzate a prevenire la produzione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, denominate RAEE, promuovendo il reimpiego, il riciclaggio e altre forme di recupero in modo da ridurre la quantità da avviare allo smaltimento e migliorando l'intervento dei soggetti che partecipano al ciclo di vita di tali prodotti.



INDEX

1 GENERAL

- 1.1 SYMBOLS
- 1.2 USE OF THE WOOD INSERT
- 1.3 PURPOSE AND CONTENTS OF THE MANUAL
- 1.4 KEEPING THE MANUAL
- 1.5 MANUAL UPDATE
- 1.6 GENERAL INFORMATION
- 1.7 MAIN ACCIDENT PREVENTION REGULATIONS TO COMPLY WITH
- 1.8 LEGAL GUARANTEE
- 1.9 MANUFACTURER'S LIABILITY
- 1.10 USER CHARACTERISTICS
- 1.11 TECHNICAL ASSISTANCE
- 1.12 SPARE PARTS
- 1.13 IDENTIFICATION LABEL
- 1.14 DELIVERY OF THE STOVE

2 SAFETY WARNINGS

- 2.1 INSTALLATION WARNINGS
- 2.2 MAINTENANCE WARNINGS
- 2.3 WARNINGS FOR THE USER

3 FUEL SPECIFICATIONS

- 3.1 PELLETT
- 3.2 WOOD

4 HANDLING AND TRANSPORT

- 4.1 REMOVING THE STOVE FROM THE PALLET

5 INSTALLATION SITE PREPARATION

- 5.1 GENERAL INFORMATION
- 5.2 SAFETY PRECAUTIONS
- 5.3 STOVE INSTALLATION SITE

6 INSTALLATION

- 6.1 ASSEMBLY DIAGRAM
- 6.2 FLUES AND CHIMNEY CAPS
- 6.3 COMBUSTION AIR INTAKE
- 6.4 ELECTRIC FAN APPLICATION AND CONNECTIONS
- 6.5 AIR FAN
- 6.6 HOT AIR DELIVERY CONNECTION.
- 6.7 LEVELLING THE STOVE
- 6.8 SYSTEM CONNECTIONS

7 DECOMMISSIONING AND DISPOSAL

1 GENERAL

Do not start using the wood insert until you have read and understood the contents of this manual. If you have any doubts at any time do not hesitate to call specialized personnel who are there to help you.

Palazzetti reserves the right to modify the technical and/or functional specifications and features at any time without prior notice.

1.1 SYMBOLS

The important points in this manual are highlighted with the following symbols:



INDICATION: Indications concerning the correct use of the wood insert and the responsibilities of those using it.



ATTENTION: A particularly important note is written here.



DANGER: Here you are warned of the possibility of bodily harm or material damages.

1.2 USE OF THE WOOD INSERT

This manual refers to a wood insert for indoor domestic heating. It has a closed firebox and is only fed by manually loaded wood.

The wood insert must be appropriately clad and only used with the firebox door closed.

Use of the wood insert, as described above, and its configurations are only those allowed by the manufacturer: **do not use the wood insert in disagreement with the indications provided.**

The indicated use of the wood insert is applicable only for wood inserts in full structural, mechanical and engineering efficiency.

1.3 PURPOSE AND CONTENTS OF THE MANUAL

Purpose: The purpose of the manual is to allow the user to take the necessary precautions and to have all the human and material means required for its correct, safe and lasting use.

Contents: This manual contains all the information necessary for installation, use and maintenance of the wood insert.

By complying scrupulously with the contents of this manual you will ensure a high degree of safety and productivity of the wood insert.

1.4 KEEPING THE MANUAL

keeping and consulting the manual: The manual must be kept in a safe, dry place and be available at all times for consultation by the user and by those who see to its installation and maintenance.

The instructions for use and maintenance manual is an integral part of the unit.

Deterioration or loss: If needed, ask Palazzetti for another copy of the manual.

Selling the wood insert If the wood insert is sold the user must give the manual to the new owner as well.

1.5 MANUAL UPDATE

This manual reflects the state-of-the-art at the time the wood insert was put on the market.

The wood inserts already on the market, together with their technical documentation, will not be considered by PALAZZETTI as wanting or inadequate simply because changes or adjustments have been made or new technologies have been applied to the next generation of wood inserts.

1.6 GENERAL INFORMATION

Information: If information is requested from the manufacturer of the wood insert, always refer to the serial number and other identifying data shown on the product's identification label.

Liabilities: Upon delivery of this manual Palazzetti declines all liabilities, both civil and penal, for any accidents that may derive from the total or partial failure to comply with the specifications contained in it.

Palazzetti also declines all liabilities resulting from an improper use of the product, incorrect use by the user or resulting from unauthorised alterations and/or repairs, or the use of spare parts that are either not genuine or not specific for this particular model.

Maintenance: must be carried out by personnel qualified to work on the wood insert model to which this manual refers.

Responsibility for installation It is not Palazzetti's responsibility to carry out the works needed to install the wood insert. Such works are entirely up to the installer who is requested to check the flue and air intake and to check if the installation solutions proposed are feasible. All applicable standards and local, national and European legislation in force in the country where the wood insert is installed must be respected.

Use of the wood insert is subject to compliance with all the safety standards established by the relevant laws in force in the place of installation besides the prescriptions contained in this manual.

1.7 MAIN ACCIDENT PREVENTION REGULATIONS TO COMPLY WITH

1. **Directive 2006/95/CE:** *“Electrical material to be used within certain voltage limits”.*
2. **Directive 89/391/CEE:** *“Implementation of measures to promote improvement of the safety and health of workers during their working hours”.*
3. **Regulation (EU) No 305/2011:** *of the european parliament and of the council of 9 march 2011 laying down harmonised conditions for the marketing of construction products and repealing Council Directive 89/106/EEC*
4. **Directive 85/374/EEC:** *“on the approximation of the laws, regulations and administrative provisions of the Member States concerning liability for defective products”.*

1.8 LEGAL GUARANTEE

The user may only make use of the legal guarantee, as under the EEC directive 1999/44/CE, if he has scrupulously complied with the regulations indicated in this manual, and more specifically:

- To work always within the wood insert's range of use
- Maintenance must be constant and accurate;
- Only allow people who are capable and who have been suitably trained to use the wood insert.

Failure to comply with the regulations contained in this manual will invalidate the guarantee immediately.

1.9 MANUFACTURER'S LIABILITY

The manufacturer declines all civil and penal liabilities, direct or indirect, due to:

- An installation that fails to comply with the laws in force in the country and with the safety rules and regulations;
- Failure to comply with the instructions given in the manual;
- An installation by unqualified and untrained personnel;
- Use that fails to conform to the safety directives;
- Alterations and repairs on the wood insert not authorised by the manufacturer;
- Use of spare parts that are either not genuine or specific for this particular model of wood insert;
- Lack of maintenance;
- Exceptional events.

1.10 USER CHARACTERISTICS

The person who uses the wood insert must be an adult and responsible, with all the necessary technical know-how to carry out routine maintenance of the mechanical and electrical components of the wood insert.

Do not let children near the wood insert to play with it when it is working.

1.11 TECHNICAL ASSISTANCE

PALAZZETTI is able to solve any technical problem concerning the use and maintenance of the product's whole life cycle.

The main office will help you find the nearest authorised assistance centre.

1.12 SPARE PARTS

Use genuine spare parts only.

Do not wait until the components are worn from use before changing them.

Changing a worn component before it breaks makes it easier to prevent accidents that could otherwise lead to serious injury to people or damage to things.

Carry out the routine maintenance checks as explained in the “MAINTENANCE AND CLEANING” chapter.

1.13 IDENTIFICATION LABEL

The serial number plate on the stove shows all the typical product data, including the manufacturer's details, the serial number and **CE** markings.

1.14 DELIVERY OF THE STOVE

The stove is delivered packaged in a cardboard box and secured to a wooden pallet for handling by forklift and/or other equipment.

The following material is provided inside the stove:

- Installation, user and maintenance manual;
- “Product booklet” pertaining to the specific model;
- Heat resistant glove.
- Cold Hand handle
- Control panel

2 SAFETY WARNINGS

2.1 INSTALLATION WARNINGS


Comply with the requirements specified in this manual.

The stove assembly and dismantling instructions are reserved exclusively for specialist technicians. Users should always contact our service centre to request work to be performed by qualified technicians. Before having work performed by other technical personnel verify their effective technical competence.

Responsibility for work carried out in the place where the stove is installed lies with the user; the user is also responsible for making sure the installation checks are completed.

The user must abide by all local, national and European safety requirements.

The appliance must be installed on floors with a suitable load-bearing capacity.

 Make sure that the flue and air intake duct arrangements correspond to the type of installation.


Do not make any electrical connections using temporary or uninsulated cables.

Make sure the electrical system is earthed correctly.

Before starting to assemble or dismantle the stove, the installer must heed the safety precautions required by law, specifically:

- A) Do not work in adverse conditions;
- B) Always be in a fit mental-physical state for working and make sure that personal protective equipment is in perfect working order;
- C) Always wear safety gloves;
- D) Always wear safety shoes;
- E) Always use electrically insulated tools;
- F) Make sure that the area being used for assembly and dismantling is clear of any obstacles.

2.2 MAINTENANCE WARNINGS

 Comply with the requirements specified in this manual.

- Use always personal protective equipment and other means of protection.
- Before starting any maintenance work make sure that the stove, if it had been operating, has cooled down.
- If even just one of the safety devices is not calibrated or not working, the stove must be considered out-of-service.
- Disconnect power before working on electrical or electronic parts and connectors.

2.3 WARNINGS FOR THE USER



Prepare the stove installation site in accordance with local, national and European regulations.

- As the stove is a heating appliance it has very hot outside surfaces. For this reason maximum care must be paid during operation, specifically:
- Do not touch or get too close to the glass door to avoid getting burned;
- Do not touch the flue;
- Do not perform any type of cleaning;
- Do not remove the ash;
- Do not open the glass door, except when loading wood;
- Never place any objects on top of the stove;
- Do not open the ash bin (where featured);
- Make sure children keep away from the stove.
- Comply with the requirements specified in this manual.
- Follow the instructions and warnings highlighted on the metal labels affixed to the stove.
- These labels are safety devices, therefore they must always be perfectly legible. If damaged or illegible they must be replaced, contacting the manufacturer for an original spare label.
- Only use fuel compliant with the specifications shown in the corresponding chapter of this manual.
- Strictly follow the routine and special maintenance plan.
- Do not use the stove without first having performed the daily inspection as specified in the chapter on "Maintenance" in this manual.
- Do not use the stove in the event of malfunctions, suspected breakage or unusual noises.
- Do not pour or spray water onto the stove when operating or to extinguish the flame in the burn pot.
- Do not switch the stove off by unplugging the power cord.
- Do not rest your weight on the open door as this may affect stability.
- Do not use the stove in any way as a support or anchor.
- Do not clean the stove until the structure and ash have completely cooled down.
- Touch the door only when the stove has cooled down.
- Perform all operations without haste, in such a way as to ensure maximum safety.
- In the event of fire in the chimney, switch the stove off using the procedure described in this manual, and where necessary call the fire department.
- In the event of stove malfunctions due to flues with incorrect draught, clean the flue according to the procedure described in this manual.
- Do not touch the painted parts during operation to avoid damaging the paintwork.

3 FUEL SPECIFICATIONS

The firebox can burn both traditional firewood and wood pellets.

3.1 PELLET

Pellets are made from various types of mechanically compacted wood in compliance with environmental protection standards. Pellets are the only fuel that can be used on this type of stove.

The efficiency and heat output of the stove may vary in relation to the type and quality of pellets used.

The pellet stove requires pellets with the following characteristics:

- Diameter ~ 6 mm;
- max. Length 30 mm;
- max. Moisture content 6 - 9%.

The stove has a pellet hopper with the capacity specified in the technical data table in the Product Booklet enclosed.

The pellet hopper is located at the top of the stove. It must always be able to be opened to load the pellets, and must remain closed during operation.



The stove must not be used as a rubbish incinerator.

3.1.1 STORING THE PELLETS



The pellets must be kept in a place that's dry and not too cold.

It's suggested to keep some sacks of pellets in the same room where the stove is installed or an adjacent room, as long as the temperature and humidity are acceptable.

Damp and/or cold pellets (5°C) reduce the fuel heat value and mean the burn pot (unburned material) and firebox will need to be cleaned more frequently.



Pay special care when storing and handling the sacks of pellets. Make sure these are not crushed to prevent the pellets from becoming sawdust.

Sawdust introduced into the hopper may block the pellet feed system.

Use of poor quality pellets may affect normal pellet stove operation and render the warranty void.

The features of the pellets must comply with the requirements of EN 14961-2.

3.2 WOOD

In wood-fired operation, the firebox should be supplied with well-seasoned beech/birch wood. Every type of wood has different characteristics, which affect combustion efficiency.

Coniferous wood (pine-fir) is not recommended: this usually contains high quantities of resinous substances that quickly block the flue.

The following cannot be burned: wood scrap, bark, painted wood, panels, charcoal, plastics; in these cases, the warranty on the appliance will be void.



IMPORTANT: continuous and extended use of wood with a considerable aromatic oil content (e.g. eucalyptus, myrtle, etc.) will cause a sudden deterioration in the internal components making up the product.

Rated heat output in kW can be achieved by burning the correct quantity of wood, making sure not to overload the combustion chamber.

The maximum moisture content allowed is 20%.

Use average-sized pieces of split wood, ideally 30 cm long. The wood must be placed in the firebox horizontally and not vertically.



Never load more wood than indicated in the technical specifications.



Pay careful attention when placing the pieces of wood, to make sure these do not obstruct the pellet feed tube.

The reference standard for the fuel used is EN 14961-1 "forest, plantation and other virgin wood".

3.2.1 Storing the wood

Keep the logs of wood in a dry place.

It's suggested to keep some logs in the room where the stove is installed or an adjacent room, as long as the temperature and humidity are acceptable.

Moist logs reduce the fuel's heat value and mean more frequent maintenance and cleaning of the firebox.

4 HANDLING AND TRANSPORT

The stove is delivered complete with all parts included.

Beware of the tendency of the stove to tip over.

When lifting avoid jolts or sudden movements.

Make sure that the forklift capacity exceeds the weight of the stove being lifted.

The operator of the forklift or other hoisting equipment is responsible for lifting the loads.



Prevent children from playing with the packaging components (e.g. film and polystyrene). Danger of suffocation!

4.1 REMOVING THE STOVE FROM THE PALLET

To remove the stove from the transport pallet follow the instructions shown in the "Product Booklet" enclosed.

5 INSTALLATION SITE PREPARATION

5.1 GENERAL INFORMATION

The following paragraphs provide instructions that must be complied with in order to ensure maximum efficiency of the product purchased.

The following instructions are however subordinate to compliance with any national, regional and local laws and standards in force in the country where the product is installed.

5.2 SAFETY PRECAUTIONS

Responsibility for work carried out in the place where the stove is installed lies with the user; the user is also responsible for making sure the installation checks are completed.

The user must abide by all local, national and European safety requirements.

The appliance must be installed on floors with a suitable load-bearing capacity.

The stove assembly and dismantling instructions are reserved exclusively for specialist technicians. Users should always contact our service centre to request work to be performed by qualified technicians.

Before having work performed by other technical personnel verify their effective technical competence. Before starting to assemble or dismantle the stove, the installer must heed the safety precautions required by law, specifically:

- A) Do not work in adverse conditions;
- B) Always be in a fit mental-physical state for working and make sure that personal protective equipment is in perfectly working order;
- C) Always wear safety gloves;
- D) Always wear safety shoes;
- E) Always use electrically insulated tools;
- F) Make sure that the area being used for assembly and dismantling is clear of any obstacles.

5.3 STOVE INSTALLATION SITE

The enclosed "Product technical details" show the minimum clearances from combustible materials and objects expressed in centimetres that must be observed when positioning the stove; for non-flammable walls/objects, these clearances can be halved.

Protect all structures that may catch fire if exposed to excessive heat.

Floors made from flammable materials such as: wood, parquet, linoleum, laminates or carpets must be protected by a suitably-sized fireproof base underneath stove.

The manufacturer declines all liability for any alterations to the characteristics of the material making up the floor underneath the protective base.

Any elements made from wood (e.g. beams) or other combustible material located near the stove should be protected with fireproof material.

Flammable walls or objects must be at least 120 cm away from the heat radiation area at the front of the stove.



Leave enough clearance for maintenance work.

Make sure the minimum distance from flammable materials is observed, as shown on the pipes used to make up the flue or chimney.

6 INSTALLATION

The size of the FLUE must comply with the contents of the technical characteristics form.

It is recommended to use flues insulated preferably in a refractory material or stainless steel with a circular cross-section and smooth internal walls. Flue cross-section should be kept constant for its entire height. A minimum height of 3.5 ÷ 4 m is recommended

Under the outlet of the smoke pipe there should be a chamber for gathering solid materials and any condensation.

The flue for discharging smoke must be made in compliance with the EN 10683 - EN 1856-1-2 - EN 1857 - EN 1443 - EN 13384-1-3 - EN 12391-1

standards both as regards the dimensions and the materials used to make it.

DETERIORATING flues made with unsuitable materials (such as asbestos cement, galvanised steel, etc., with a rough or porous internal surface) are illegal and can jeopardise the correct operation of the fireplace.

- **A PERFECT DRAUGHT** is above all the result of a flue that is clear of obstructions such as chokes, horizontal sections or sharp angles; any axial displacements should be at a maximum angle of 45° in relation to the vertical axis (better still if it is only 30°). These displacements should preferably be made near the chimney top.

- **The SMOKE CONNECTION** between the fireplace and flue should be done with specific pipes and bends in rigid aluminated steel at least 2 mm thick, or in 1 mm thick stainless steel that facilitate installation and also guarantee functionality and resistance. It is forbidden to use flexible metal and/or asbestos cement pipes.

- **The CHIMNEY** top shall be the WINDPROOF type with an inside cross section equivalent to the flue and with a smoke outlet passage section at least DOUBLE the internal one of the flue.

To avoid draught problems, each fireplace should have its own flue. If there is more than one flue on the roof, the others should be situated at a distance of at least 2 metres and the fireplace's chimney top should be at least 40 cm ABOVE the others. If the chimney tops are near each other install some dividing panels and/or raise one at least 40 cm from the other.

The smoke discharge fitting **MUST NOT BE** connected:

- to a flue used by other heat generators (boilers, stoves, fireplaces, etc.);
- to air extraction systems (hoods, breather pipes, etc.) even if ducted.

It is forbidden to install shutdown and draught valves.

- Figure 6.1.6 and 6.1.7 show the data in the table of the UNI 10683 rules regarding distances and positioning of chimney tops are given in Figs. 6.1.6 and 6.1.7.

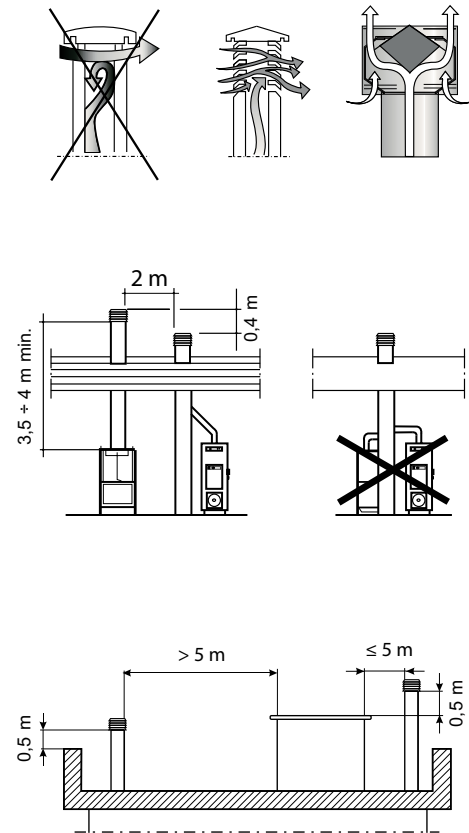


Fig. 6.1.6

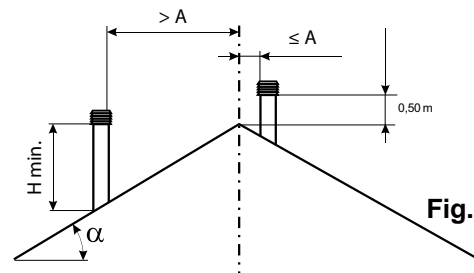


Fig. 6.1.7

Inclination of roof	Distance between the ridge cap and flue	Minimum height of flue (measured at the outlet)
α	A [m]	H [m]
15°	less than d 1.85 m greater than 1.85 m	0.50 m beyond ridge cap 1.00 m from roof
30°	less than d 1.50 m greater than 1.50 m	0.50 m beyond ridge cap 1.30 m from roof
45°	less than d 1.30 m greater than 1.30 m	0.50 m beyond ridge cap 2.00 m from roof
60°	less than d 1.20 m greater than 1.20 m	0.50 m beyond ridge cap 2.60 m from roof


6.1 ASSEMBLY DIAGRAM

The installation must be carried out by qualified personnel.


The product must be only be installed recessed.


- 1) Seal
- 2) Cladding in ceramic fibre or rock wool with outer aluminium foil, avoiding contact between insulation and live parts.
- 3) External air intake (below fireplace level)
- 4) Heat recovery grid, fix it on the highest point of the cladding.
- 5) Flame-retardant counter hood and load-bearing structure
- 6) Screen the parts in wood with a fire-retardant material
- 7) Minimum distance of 1 cm between cladding and fireplace
- 8) Minimum distance of 7 cm between the cladding, made with antifire material, and the pellet hopper of the stove.
- 9) All combustible materials in the area of heat radiated from the glass of the door must be placed at a distance of at least 80 cm.

- If the fireplace is installed with a flue that has already been used with other fireplaces, it should be cleaned thoroughly to avoid malfunctions and the danger of unburned parts deposited on the inside from catching fire


 If cladding is installed over the ash drawer door (P), it must be removable so as to allow access to the internal parts of the fireplace

- If claddings are installed with a marble top, the door P must be removed

 An incorrect installation may affect the safety of the appliance.

 - The qualified personnel must be able to access to interior parts of the appliance when this is not in function.

- On the outer sides of the firebox, panels of rockwool must be installed with a thickness of 4 cm. and a density of 40 kg/m³ con aluminium foil base, for a thermal insulation of the appliance.

 -The cladding must not have separable parts, to avoid access by the end user to parts under tension and mobile parts, and no ignitable material should be used.

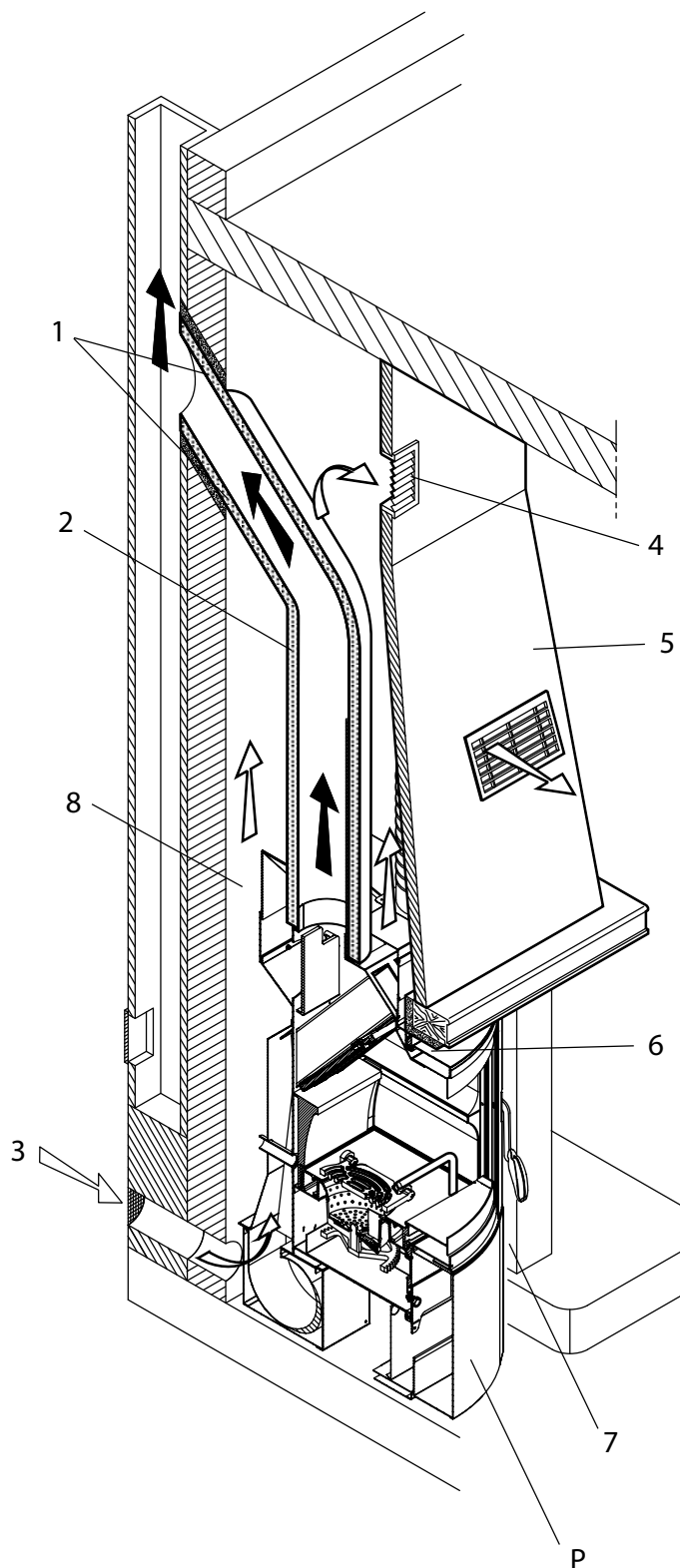


Fig. 6.1

6.2 FLUES AND CHIMNEY CAPS

The chimney must be dimensioned in compliance with EN 13384-1.

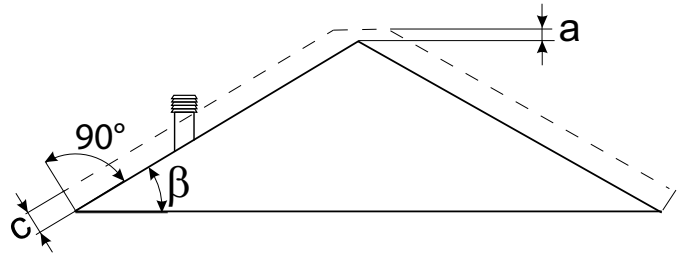
Follow the indications in the technical data sheet relating to the chimney draught.

The flue pipe for the discharge of smoke must be compliant with standards EN 10683, EN 1856-1-2, EN 1857, EN 1443, EN 13384-1-3, EN 12391-1, EN15287-1 both in terms of size and materials used to construct it.

- The soot fire resistance class of the chimney must be at least T400.
- A PERFECT DRAUGHT is above all the result of a flue that is clear of obstructions such as chokes, horizontal sections or corners; any axial displacements should be at a maximum angle of 45° compared to the vertical axis, (better still if it is only 30°). These displacements should preferably be effected near the chimney top.
- THE SMOKE PIPE between the wood insert and the flue pipe must have the same cross-section as the wood insert's smoke outlet. The smoke pipe must be sealed. It is prohibited to use extendable flexible metal pipes. To connect the wood insert to the chimney, you may perform a maximum of 3 direction changes no greater than 90°, with the smoke pipe no longer than 2 m in horizontal projection and a maximum of 3 total meters. Make sure that the first vertical segment is at least 50 cm before changing direction.
- The CHIMNEY TOP shall be the WINDPROOF type with an inside cross section equivalent to that of the flue and with a smoke outlet passage section at least DOUBLE the internal one of the flue.
- Back-flow area: The outlet must be outside of the back-flow area calculated according to figure 5.2 and relative table. Near the ridge cap, consider the less of the two.
- If there are obstacles on flat roofs, to position the chimney respect the distances and measurements according to figure 5.3 and relative table.

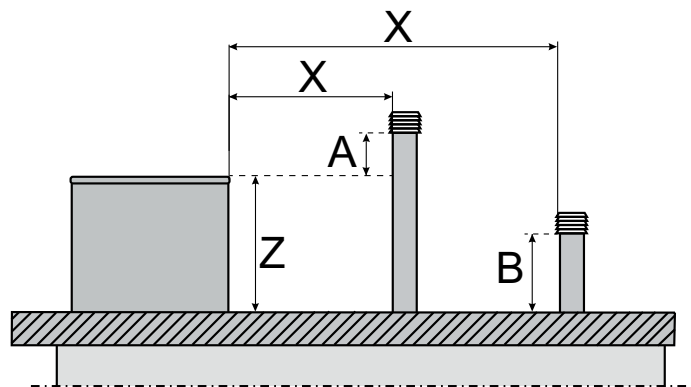
If the wood insert is installed with a flue that has already been used it should be cleaned thoroughly to avoid malfunctions and the danger of unburned parts deposited on the inside from catching fire. Under normal conditions of use of the wood insert the flue should be cleaned at least once a year.

Fig. 5.2



Symbol	Description	Buffer zone (mm)
c	Distance measured 90° from the roof surface	1300
a	Height above the roof ridge cap	500

Fig. 5.3



Distance (mm)	Outlet position
$X \leq 2000$	$Z + A$
$X > 2000$	B
where A=500 and B=1000	

6.3 COMBUSTION AIR INTAKE

! During operation the wood insert takes in a certain amount of air from the room where it's installed (except for the "Hermetic" series products that can take in air directly from the outside); this air must be replaced through an opening to the outside from the room (Fig. 6.3 - PA = Fresh air vent).

If the wall behind of the wood insert is an outside wall, make an opening for drawing in combustion air around 20-30 cm above the floor, observing the dimensions shown on the product data sheet at the product technical details.

Make sure the combustion air intake or the version with external duct is not accidentally blocked.

A permanent non-closable vent cover must be placed on the outside of the opening; in especially windy areas or places exposed to bad weather, install rain and wind protection elements.

If it's not possible to make a fresh air opening in the wall behind the wood insert (not a perimeter wall), an opening must be made on the wall in the room where the stove is installed that faces the outside.

⚠ Standard UNI 10683 prohibits combustion air being drawn in from garages, combustible material stores or places where there is a fire risk.

⚠ If there are other heating wood inserts in the same room, the fresh air vents must guarantee the required volume of air for correct operation of all the wood inserts.

6.3.1 Fan air intake

Standard solution (for 40-60 m² rooms)

6.3.1.1 *The standard solution is shown in Fig. 6.3.1 where:*

A = Indoor recycle air intake to the heating circuit fan, located to the side of the cladding with a protection grille or slots.

V = External renewal air intake to the heating circuit fan with an anti-insect grille.

6.3.1.2 *Solution for distributing hot air in more than one room (up to 120 m²).*

The solution for heating a large room or several rooms (up to 120 m²) is shown in Fig. 6.3.2.

If a large room is to be heated, the air intakes A and B must be made on the side of the cladding.

If two rooms are to be heated, the air intake A must be made on the side of the cladding and the air intake B must be connected to the second room.

It is prohibited to connect the air intake B to the kitchen, bathrooms or bedrooms.

In this type of installation the external air intake V is not necessary.

Depending on the method adopted, we recommend you mark the position of the air intakes on the fireplace cladding and on the outside wall during the trial assembly.

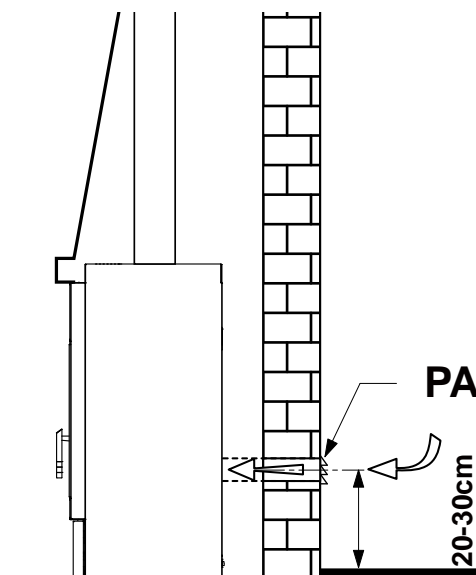


Fig. 6.3

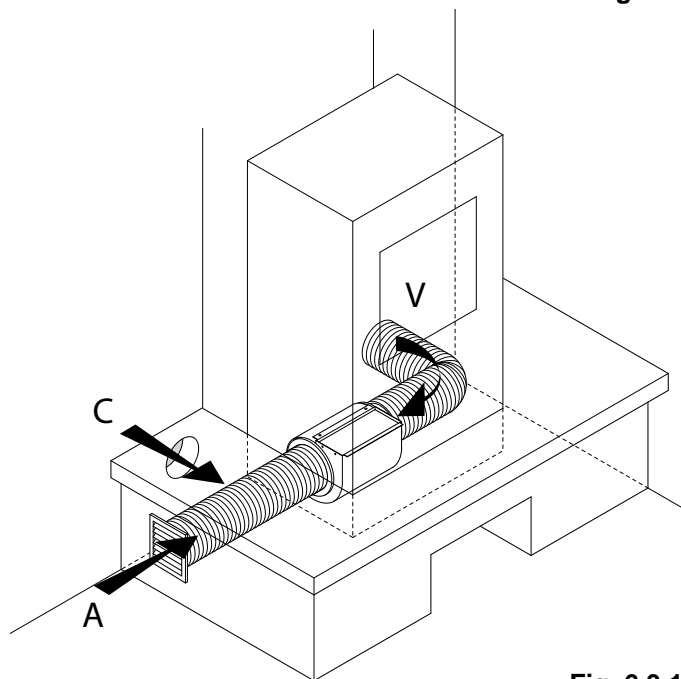


Fig. 6.3.1

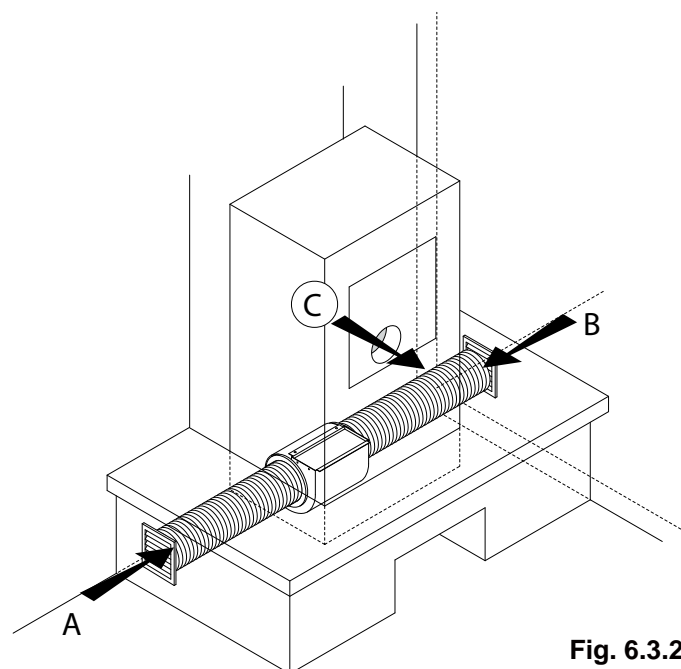



Fig. 6.3.2

 The drawing is just an indication on the air intake and not an example of installation.

6.4 ELECTRIC FAN APPLICATION AND CONNECTIONS

6.4.1 Preparing the ducts

Hold the two ends of the flexible Ø 140 pipe and pull it until it is about 150 cm long.

While pulling the pipe, turn it from both ends in opposite directions. (Fig. 6.4.1)

Cut the pipe with a knife or scissors at the required length.

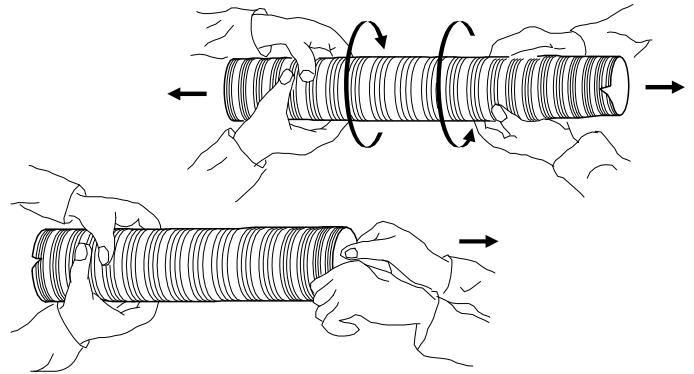


Fig. 6.4.1

6.5 AIR FAN

The air fan (1) is located in the lower rear part of the stove. (Fig. 6.5.1)

To access it, you will need to remove the door (2), the frame (3), the micro-perforated sheet metal (4) and the filler (5).

6.5.1 Connecting the fan

Connect the flexible pipes to the pipe fittings of the electric fan box and fix them with the clamps after having sealed them with silicone.

Apply mortar between the pipes and the wall.

The air suction circuit to the fan must always be perfectly sealed.

Failing this, when the fan is started, it will create a strong vacuum which will draw back smoke from the brazier grille with consequent exit of smoke through the hot air outlets.

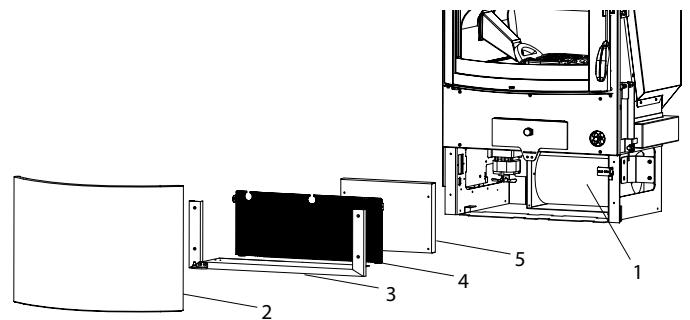


Fig. 6.5.1

6.5.2 Installation of a room temperature probe

The installation of the probe must be effected on the flexible aluminium pipe which leads the ambient air at 30 cm from the inlet of the convection fan.

For the installation follow the steps here below:

- 1) drill a hole in the pipe;
- 2) insert the probe shaft (2) into the pipe with the washer (3) (Fig. 6.5.2);
- 3) from inside the pipe insert the washer (4) and screw the bolt (5) on the probe shaft (2);
- 4) insert the probe (1) in the probe fixing (6);
- 5) insert the probe (1) into the probe shaft and fix it by screwing the probe fixing (6) and blocking the probe shaft (2).

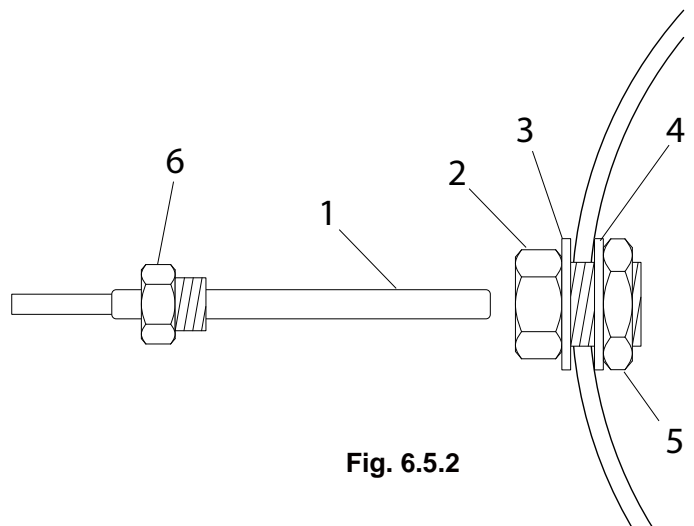


Fig. 6.5.2

6.6 HOT AIR DELIVERY CONNECTION.

6.6.1 Protection hood connections for heating one room

Take the flexible pipe by the ends and extend it, rotating it at the same time (Fig. 6.4.1).

Cut it to the desired length (not more than 200 cm) and install the vents at the desired locations.

Attach the pipe (1) to the collars (3) with the clamps (2) (Fig. 6.6.1).

Insulate the pipes with rock wool.

Fix the vents on the hood or wall at a height of at least 1,8÷2,0 m from the ground to prevent hot air from blowing on people.

It is not advisable to run ducts for over 2 m.

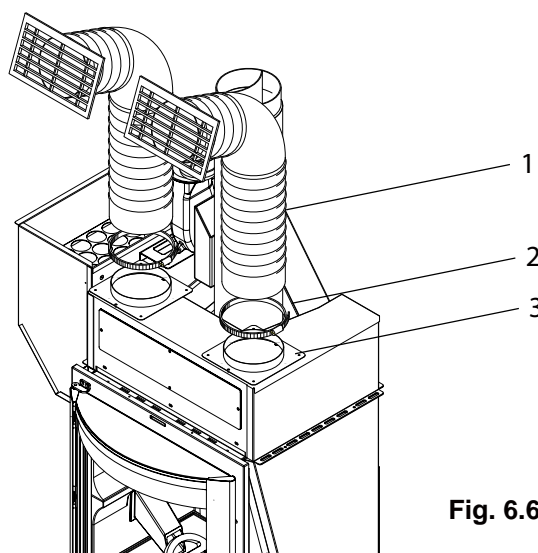


Fig. 6.6.1

6.6.2 Duct connections for heating several rooms

To heat several rooms it is possible to install metal air distribution ducts in accordance with the following outline:

- Flexible aluminium pipe - max. Length 3-4 m per duct
- Smooth metal pipe or duct - up to 10 m length for a one-way duct, 5+5 m for a two-way duct.

Install one air outlet in the room where the fireplace is installed; the second duct may be used to convey hot air to the other rooms in the house.

Alternatively, connect the hot air delivery by means of a flexible pipe to the entrance of the distribution channels.

The air distribution ducts must have an internal cross section of 20x20 cm, they must be constructed in smooth galvanised sheet metal and insulated with a 30 mm sheet of rock wool as a protection from noise and heat dispersion.

(Fig. 6.6.2: A-Two-way duct, Fig.6.6.2 B One-way duct).

When the fireplace is used to heat 2 or more adjacent rooms, it is very important to promote air circulation from one room to the other in order to obtain an even temperature. To this aim, kindly fit air grilles on the doors or leave them ajar.

The drawing is just an indication on the air intake and not an example of installation.

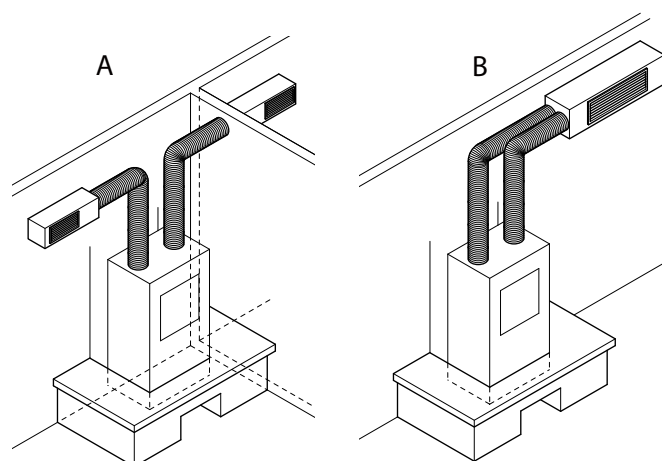


Fig. 6.6.2 A

Fig. 6.6.2.B

6.6.3 ARRANGEMENT OF PANELS

The covering panels in the left-hand part of the fireplace must have the dimensions shown in Fig. 6.6.3.

The openings for inspection and pellet loading must comply with the indicated measures.

The lower inspection must be fixed by screws and it can be opened by qualified personnel only.

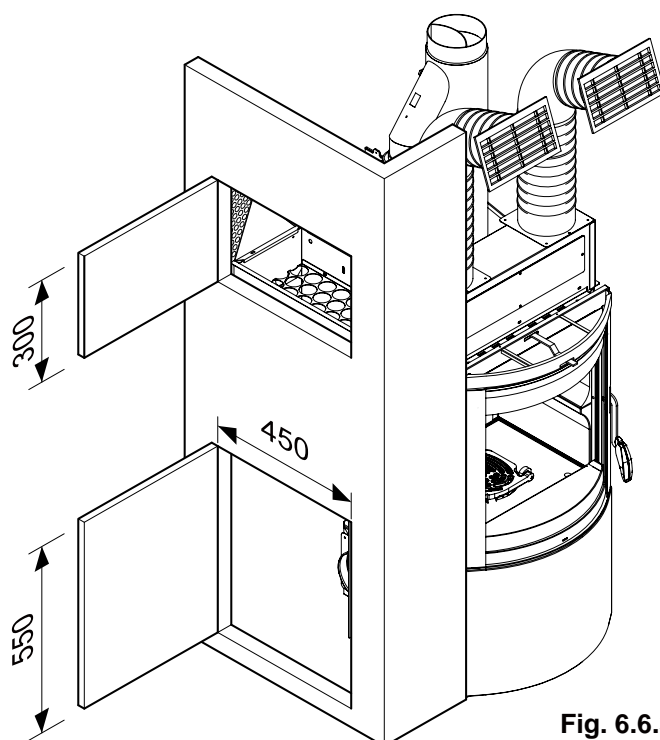


Fig. 6.6.3

6.7 LEVELLING THE STOVE

The stove must be installed by qualified personnel in compliance with EN 10683.(Fig. 6.7)

6.8 SYSTEM CONNECTIONS

6.8.1 Electrical connection

The stove is connected to the electrical system simply using the plug supplied.

The electrical connection (plug) must be easily accessible when the stove is installed.

! If the power cord is damaged it must be replaced by the technical service or a qualified technician, to prevent any kind of risk.

6.8.1.1 Earth

The system must be earthed and fitted with a residual current circuit-breaker in accordance with legislation in force (Fig. 6.8.1).

! The flue must have its own earth connection.

6.8.2 Connection to an external timer thermostat

(Fig. 6.8.2) The stove can be connected to an external timer thermostat that switches the stove on or off according to the set temperature.

When the set temperature is reached the thermostat opens the circuit and consequently switches off the stove.

The external thermostat is connected to the two terminals on the board of the stove, which are jumpered in the factory. Disconnect the jumper and connect the two thermostat contacts.

The stove must be set to configuration 2 following the instructions shown in the paragraph on "Initial configuration".

! After first installing the timer thermostat, the stove needs to be switched on manually, while the timer thermostat is in "call" status. This operation is also required in the event of power failures or if the stove is switched off manually.

! To avoid overlapping the working time bands, it's recommend to disable (set to OFF) the stove's timer

6.8.3 Connection to a room thermostat

The fireplace is set up for connection with an external room thermostat (normally in open position).

Near the electronic card there is terminal to which the thermostat wires are to be connected

Cables that carry a low voltage signal are sufficient. The section of the cable must be selected based on its length.

The sheaths and the cables of external electrical components must not touch hot parts or sharp edges.

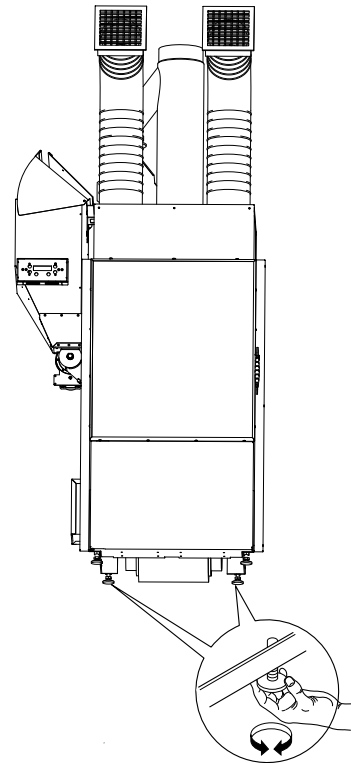


Fig. 6.7

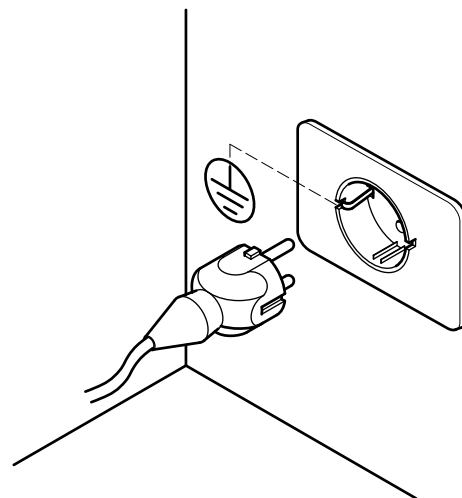


Fig. 6.8.1

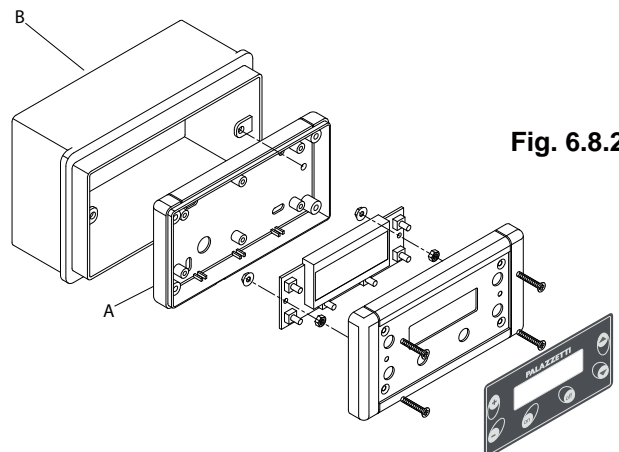



Fig. 6.8.2

7 DECOMMISSIONING AND DISPOSAL

Decommissioning and disposal of the stove are the exclusive responsibility of the owner, who must act in accordance with the laws in force in the country where the stove is installed with regards to safety and environmental protection.

The stove may also be dismantled and disposed of by companies authorised to recover and dispose of the materials in question.

 **INSTRUCTION:** always observe the standards in force in the country where the stove is decommissioned as regards disposal of the materials and the waste disposal report where required.

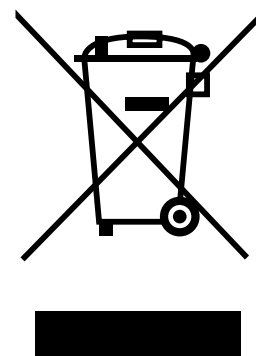
! **IMPORTANT:** All dismantling operations for decommissioning the stove must be performed when the stove is off and disconnected from the power supply.

- Remove all electrical equipment;
- Separate the batteries fitted on the electronic boards;
- Have the structure of the stove scrapped by an authorised company;

! **IMPORTANT:** Dumping the stove in accessible areas represents a serious hazard to people and animals.

Liability for any harm caused to people or animals always lies with the owner.

When decommissioning the stove the ce mark, this manual and other documents relating to this stove must be destroyed.



INHALT

1 EINLEITUNG

- 1.1 SYMBOLE
- 1.2 ANWENDUNGSZWECK
- 1.3 ZWECK UND INHALT DES HANDBUCHS
- 1.4 AUFBEWAHRUNG DES HANDBUCHS
- 1.5 ERWEITERUNG DES HANDBUCHS
- 1.6 ALLGEMEINES
- 1.7 GRUNDLEGENDE EINGEHALTENE UND EINZUHALTENDE UNFALLVERHÜTUNGSNORMEN
- 1.8 GEWÄHRLEISTUNG
- 1.9 HAFTBARKEIT DES HERSTELLERS
- 1.10 EIGENSCHAFTEN DES BENUTZERS
- 1.11 TECHNISCHER KUNDENDIENST
- 1.12 ERSATZTEILE
- 1.13 TYPENSCHILD
- 1.14 LIEFERUNG DES OFENS

2 SICHERHEITSHINWEISE

- 2.1 HINWEISE FÜR DEN INSTALLATIONSTECHNIKER
- 2.2 HINWEISE FÜR DEN WARTUNGSTECHNIKER
- 2.3 HINWEISE FÜR DEN BENUTZER

3 BRENNSTOFF-EIGENSCHAFTEN

- 3.1 PELLETS
- 3.2 HOLZ

4 HANDLING UND TRANSPORT

- 4.1 ABLADEN VON DER TRANSPORTPALETTE

5 VORBEREITUNG DES AUFSTELLUNGORTES

- 5.1 ALLGEMEINES
- 5.2 SICHERHEITSMASSNAHMEN
- 5.3 AUFSTELLUNGORT DES OFENS

6 INSTALLATION

- 6.1 MONTAGEANLEITUNGEN
- 6.2 RAUCHFÄNGE UND SCHORNSTEINE
- 6.3 VERBRENNUNGSLUFT
- 6.4 ANSCHLUSS DES ELEKTROGEBLÄSES
- 6.5 LUFTGEBLÄSE
- 6.6 ANSCHLUSS WARMLUFT- VORLAUF.
- 6.7 NIVELLIEREN DES OFENS
- 6.8 ANSCHLUSS AN DIE ANLAGEN

7 INBETRIEBNAHME UND GEBRAUCH DES HEIZKAMINS

1 EINLEITUNG

Keinesfalls vorgehen, wenn Sie nicht alle Hinweise des Handbuchs verstanden haben; im Zweifelsfall immer den Eingriff von Fachpersonal der anfordern.

Die Firma Palazzetti behält sich das Recht vor, Spezifikationen und technische bzw. funktionelle Eigenschaften des Geräts jederzeit und ohne Vorbescheid zu ändern.

1.1 SYMBOLE

In diesem Handbuch sind die wichtigen Punkte durch folgende Symbole gekennzeichnet:



HINWEIS: Hinweise zum korrekten Gebrauch des Holz Kamin Einsatz unter Verantwortung des Bedieners.



ACHTUNG: Damit werden besonders wichtige Anmerkungen gekennzeichnet.



GEFAHR: Hierbei handelt es sich um wichtige Verhaltenshinweise zur Vorbeugung von Verletzungen oder Materialschäden.

1.2 ANWENDUNGSZWECK

Das Produkt, das Gegenstand des vorliegenden Handbuchs ist, ist ein Kamin mit geschlossener Feuerstelle für die Heizung von Wohnräumen, zur ausschließlichen Befeuerung mit Holz und mit manueller Beschickung.

Das Gerät ist angemessen zu verkleiden und nur mit geschlossener Feuerraumtür zu betreiben.

Der oben genannte Anwendungszweck bzw. die für das Gerät vorgesehenen Konfigurationen sind die einzigen vom Hersteller zugelassenen: **das Gerät nicht gegen die gelieferten Anweisungen verwenden.**

Der angegebene Anwendungszweck gilt nur für Geräte mit einwandfreier Struktur, Mechanik und Anlage.

1.3 ZWECK UND INHALT DES HANDBUCHS

ZWECK: Zweck des Handbuchs ist es, dem Bediener die nötigen Grundlagen zu liefern, um für einen korrekten, sicheren und dauerhaften Gebrauch des Holz Kamin Einsatz die geeigneten Maßnahmen zu treffen bzw. alle menschlichen und materiellen Mittel zur Verfügung zu stellen.

INHALT: Dieses Handbuch enthält alle für die Installation, den Gebrauch und die Wartung des Holz Kamin Einsatz nötigen Informationen.

Die gewissenhafte Beachtung aller Anweisungen gewährleistet einen hohen Sicherheits- und Produktivitätsgrad des Holz Kamin Einsatz.

1.4 AUFBEWAHRUNG DES HANDBUCHS

AUFBEWAHRUNG UND NACHSCHLAGEN

Das Handbuch muss sorgfältig aufbewahrt

werden und sowohl für den Benutzer, als auch für das Montage- und Wartungspersonal immer zum Nachschlagen verfügbar sein.

Das Handbuch "Gebrauchs- und Wartungsanleitung" ist integrierender Gerätebestandteil.

Verschleiss oder Verlust Falls nötig, bei der Fa. PALAZZETTI eine Ersatzkopie anfordern

Verkauf des Holz Kamin Einsatz Beim eventuellen Verkauf des Holz Kamin Einsatz muss dem neuen Käufer auch das Handbuch ausgehändigt werden.

1.5 ERWEITERUNG DES HANDBUCHS

Dieses Handbuch entspricht dem technischen Stand zum Zeitpunkt der Erstvermarktung des Geräts. Die bereits auf dem Markt befindlichen Geräte und deren technische Dokumentation werden von der Fa. PALAZZETTI nach eventuellen Änderungen, Anpassungen oder Anwendung neuer Technologien für neue Geräte nicht als überholt bzw. ungeeignet angesehen.

1.6 ALLGEMEINES

Informationen: Bei Austausch von Informationen mit dem Hersteller des Ofens sind die Seriennummer sowie die auf dem Typenschild des Produkts aufgeführten Kenndaten anzugeben.

Haftbarkeit: Mit der Übergabe dieses Handbuchs weist die Fa. PALAZZETTI jede sowohl zivil- als auch strafrechtliche Haftbarkeit für Unfälle zurück, die zwecks mangelnder oder kompletter Nichtbeachtung der darin enthaltenen Spezifikationen entstehen.

Die Firma PALAZZETTI weist des Weiteren jede Verantwortung für Unfälle zurück, die aus einem unzumutbaren oder nicht korrekten Produkt seitens des Benutzers, aus unbefugten Änderungen bzw. Reparaturen, dem Einsatz von Nicht-Originalersatzteilen oder nicht spezifisch für dieses Modell geeignet, entstehen.

Wartung: Die Wartungsarbeiten müssen von Fachpersonal, das für den Eingriff am, in diesem Handbuch beschriebenen Holz Kamin Einsatzmodell befugt ist, ausgeführt werden.

Haftung für die Installation: Die Haftung für die Installation des Holz Kamin Einsatz geht keinesfalls zu Lasten der Fa. PALAZZETTI. Sie geht zu Lasten des Installateurs, dem die Ausführung der Kontrollen des Rauchfangs und der Lüftungsöffnung bzw. der Korrektheit der Installationsvorschläge übertragen wird. Es sind alle Vorschriften der örtlichen, nationalen und europäischen Gesetzgebung zu beachten, die im jeweiligen Aufstellungsland gültig sind.

GEBRAUCH:

Der Gebrauch des Geräts untersteht nicht nur den präzisen Anweisungen dieses Handbuchs, sondern auch der Beachtung aller im Installationsland vorgesehenen Sicherheitsnormen.

1.7 GRUNDLEGENDE EINGEHALTENE UND EINZUHALTENDE UNFALLVERHÜTUNGSNORMEN

1. **Richtlinie 2006/95/CE:** „Elektrisches Material, das innerhalb bestimmter Spannungsgrenzen eingesetzt wird“.
2. **Richtlinie 89/391/EWG:** „Durchführung von Maßnahmen zur Verbesserung der Sicherheit und des Gesundheitsschutzes der Arbeitnehmer bei der Arbeit“.
3. **Verordnung (EU) Nr. 305/2011** des Europäischen Parlaments und des Rates vom 9. März 2011 zur Festlegung harmonisierter Bedingungen für die Vermarktung von Bauprodukten und zur Aufhebung der Richtlinie 89/106/EWG des Rates.
4. **Richtlinie 85/374/EWG:** „zur Angleichung der Rechts- und Verwaltungsvorschriften der Mitgliedstaaten über die Haftung für fehlerhafte Produkte“.

1.8 GEWÄHRLEISTUNG

Damit der Benutzer die gesetzliche Garantie laut Richtlinie 1999/44/EG beanspruchen kann, hat er die Anweisungen dieses Handbuchs gewissenhaft zu befolgen und insbesondere:

- immer innerhalb der Einsatzgrenzen des Holz Kamin Einsatz vorzugehen;
- die Wartung regelmäßig und sorgfältig auszuführen;
- nur Personen mit den geeigneten Kapazitäten und Befähigungen bzw. zu diesem Zweck geschulte Personen mit der Holz Kamin Einsatzbedienung zu beauftragen.

Das fehlende Einhalten der Beschreibungen dieses Handbuchs führt zum unverzüglichen Garantieverfall.

1.9 HAFTBARKEIT DES HERSTELLERS

Der Hersteller lehnt in folgenden Fällen jede direkte oder indirekte zivil- und strafrechtliche Haftung ab:

- Nicht konform mit den im Aufstellungsland gültigen Bestimmungen und den Sicherheitsrichtlinien erfolgte Installation;
- Fehlendes Einhalten der im Handbuch enthaltenen Anweisungen;
- Installation durch nicht qualifiziertes bzw. nicht geschultes Personal;
- Nicht mit den Sicherheitsrichtlinien konformer Gebrauch
- Nicht vom Hersteller befugte Änderungen und Reparaturen am Gerät;
- Einsatz von Nicht-Originalersatzteilen oder nicht spezifisch für dieses Holz Kamin Einsatzmodell geeigneten Ersatzteilen;
- Mangelnde Wartung;
- Außerordentliche Vorkommnisse.

1.10 EIGENSCHAFTEN DES BENUTZERS

Der Benutzer des Holz Kamin Einsatz muss ein verantwortungsbewusster Erwachsener mit den nötigen technischen Kenntnissen für die regelmäßige Instandhaltung der Holz Kamin Einsatz-Bestandteile sein.

Darauf achten, dass Kinder sich nicht dem betriebenen Holz Kamin Einsatz nähern bzw. damit spielen wollen.

1.11 TECHNISCHER KUNDENDIENST

Die Fa. PALAZZETTI ist in der Lage, jedes technische Problem bezüglich der Benutzung oder der Wartung während der gesamten Lebensdauer des Produkts zu lösen.

Unser Firmensitz teilt Ihnen gerne mit, wo sich die nächstgelegene befugte Kundendienststelle befindet.

1.12 ERSATZTEILE

Ausschließlich Original-Ersatzteile verwenden.

Vor dem Austausch gewisser Bestandteile nicht erst abwarten, bis sie komplett abgenutzt sind.

Wird ein verschlissener Bestandteil vor seinem kompletten Kaputtgehen ersetzt, können Unfälle, die eben auf das plötzliche Kaputtgehen von Teilen zurückzuführen sind und schwere Personen- und Sachschäden verursachen könnten, vermieden werden.

Die regelmäßigen Kontrollen zur Instandhaltung laut Kapitel „WARTUNG UND REINIGUNG“ durchführen.

1.13 TYPENSCHILD

Das am Ofen befindliche Typenschild enthält alle Kenndaten des Produkts, einschließlich der Daten des Herstellers, der Seriennummer und der Kennzeichnung **CE**.

1.14 LIEFERUNG DES OFENS

Der Ofen ist bei Auslieferung perfekt in Karton verpackt und an einer Holzpalette befestigt, die die Beförderung mit Gabelstaplern und/oder anderen Flurförderzeugen gestattet.

Im Ofen liegt das folgende Material bei:

- Installations-, Betriebs- und Wartungsanleitung;
- Spezifisches „Produktheft“ des Modells;
- Hitze-Schutz-Handschuh.
- Kalte Handgriff
- Bedienelement

2 SICHERHEITSHINWEISE

2.1 HINWEISE FÜR DEN INSTALLATIONSTECHNIKER

Die in diesem Handbuch enthaltenen Vorschriften sind strikt zu befolgen.

Die Montage- und Demontageanleitungen des Ofens sind ausschließlich den Fachtechnikern vorbehalten.

Dem Benutzer wird empfohlen, sich immer an unseren Kundendienst zu wenden, um qualifizierte Techniker anzufordern. Falls die Eingriffe von anderen Technikern durchgeführt werden, sollten Sie sich unbedingt über deren Qualifikation vergewissern.

Die Verantwortung für die am Aufstellungsort des Ofens durchgeführten Arbeiten liegt und bleibt beim Benutzer, der auch für die Prüfung der vorgeschlagenen Installationslösungen zuständig ist.

Der Benutzer muss alle lokalen, nationalen und europäischen Sicherheitsvorschriften erfüllen.

Das Gerät muss auf einem Fußboden mit ausreichender Tragfähigkeit aufgestellt werden.



Vergewissern Sie sich, dass die Auslegung des Schornsteinrohrs und des Lufteinlasses der Installationsart entspricht.

Führen Sie keine fliegenden Stromanschlüsse mit provisorischen oder nicht isolierten Kabeln durch.

Stellen Sie sicher, dass die Erdung der elektrischen Anlage ausreichend ist.

Bevor er mit der Montage bzw. Demontage des Ofens beginnt, muss der Installationstechniker die gesetzlich vorgeschriebenen Sicherheitsmaßnahmen ergreifen, und insbesondere:

- A) darf er nicht unter ungünstigen Bedingungen arbeiten;
- B) musserinperfekterkörperlich-geistigerVerfassung sein und sich vergewissern, dass die persönlichen Schutzausrüstungen vollständig und funktionstüchtig sind.
- C) muss er Schutzhandschuhe tragen;
- D) muss er Sicherheitsschuhe tragen;
- E) muss er elektrisch isoliertes Werkzeug benutzen;
- F) muss er sicherstellen, dass der Bereich, in dem die Montage- und Demontearbeiten ausgeführt werden, frei von Hindernissen ist.

2.2 HINWEISE FÜR DEN WARTUNGSTECHNIKER



Die in diesem Handbuch enthaltenen Vorschriften sind strikt zu befolgen.

Benutzen Sie immer die persönlichen Schutzausrüstungen und die sonstigen Schutzvorrichtungen.

Vor Beginn jedes Wartungseingriffs muss sichergestellt werden, dass der Ofen, wenn er vorher benutzt wurde, abgekühlt ist.

Wenn auch nur eine der Sicherheitseinrichtungen verstellt ist oder nicht funktioniert, gilt der Ofen als nicht funktionstüchtig.

Vor Eingriffen an elektrischen, elektronischen Teilen oder Steckverbindern die Spannungszufuhr unterbrechen.

2.3 HINWEISE FÜR DEN BENUTZER



Bereiten Sie den Aufstellungsort des Ofens gemäß den lokalen, nationalen und europäischen Bestimmungen vor.

Da der Ofen als Heizgerät dient, werden seine Außenflächen besonders heiß. Deshalb ist während des Betriebs maximale Vorsicht geboten, insbesondere:

Die Glasscheibe der Tür nicht berühren und ihr nicht zu nahe kommen, es besteht Verbrennungsgefahr.

Den Rauchabzug nicht berühren.

Keinerlei Reinigungsarbeiten durchführen.

Die Asche nicht entleeren.

die Glastür nicht öffnen, außer zum Nachlegen von Holz;

keine Gegenstände auf dem Ofen ablegen;

Den Aschekasten (sofern vorgesehen) nicht öffnen.

Darauf achten, dass sich keine Kinder dem Ofen nähern.

Die in diesem Handbuch enthaltenen Vorschriften sind strikt zu befolgen.

Die auf den Schildern am Ofen angegebenen Anleitungen und Warnungen befolgen.

Die Schilder gehören zu den Unfallschutzvorrichtungen und müssen daher immer perfekt zu lesen sein. Sollten Sie beschädigt und unleserlich sein, müssen sie obligatorisch durch ein beim Hersteller angefordertes Originalersatzteil ersetzt werden.

Benutzen Sie ausschließlich den im Kapitel über die Brennstoffeigenschaften angegebenen Brennstoff.

Halten Sie sich strikt an das ordentliche und außerordentliche Wartungsprogramm.

Der Ofen darf nicht benutzt werden, ohne vorher die im Kapitel „Wartung“ des vorliegenden Handbuchs vorgeschriebene tägliche Inspektion durchgeführt zu haben.

Bei Auftreten einer Betriebsstörung, Verdacht auf Beschädigung oder ungewöhnlichen Geräuschen darf der Ofen nicht benutzt werden.

Schütten Sie kein Wasser in den Ofen, während dieser in Betrieb ist, oder um das Feuer in der Brennschale zu löschen.

Schalten Sie den Ofen nicht durch Trennen des Netzanschlusses aus.

Stützen Sie sich nicht an der offenen Tür ab, denn dadurch könnte die Stabilität beeinträchtigt werden.

Benutzen Sie den Ofen nicht als Halterung oder Verankerung jeglicher Art.

Reinigen Sie den Ofen nicht, bevor Struktur und Asche vollständig abgekühlt sind.

Berühren Sie die Tür nur, wenn der Ofen kalt ist.

Führen Sie alle Eingriffe unter sicheren Bedingungen und in Ruhe durch.

Bei Brand im Schornstein den Ofen gemäß den Angaben in diesem Handbuch ausschalten und eventuell die Feuerwehr rufen.

Bei Betriebsstörungen des Ofens durch nicht optimalen Zug im Schornstein muss der Schornstein gemäß den Angaben in diesem Handbuch gereinigt werden.

Während des Betriebs dürfen die lackierten Teile nicht berührt werden, um eine Beschädigung der Lackierung zu vermeiden.

3 BRENNSTOFF-EIGENSCHAFTEN

Der Feuerraum kann sowohl mit herkömmlichem Brennholz als auch mit Holzpellets beschickt werden.

3.1 PELLETS

Holzpellets sind der einzige für diesen Ofentyp vorgesehene und zulässige Brennstoff und bestehen aus verschiedenen Arten von Holz, das unter Befolgung der Umweltschutzbestimmungen mechanisch gepresst wird.

Wirkungsgrad und Wärmeleistung des Ofens können je nach Art und Qualität der verwendeten Pellets variieren.

Für einen korrekten Betrieb muss der Pelletofen mit Pellets beschickt werden, die die folgenden Merkmale aufweisen:

- Maße ~ Ø 6 mm;
- Länge max. 30 mm;
- max. Feuchtigkeitsgehalt 6 ÷ 9%

Der Ofen ist mit einem Pelletbehälter ausgestattet, dessen Fassungsvermögen in der Tabelle der technischen Daten im beiliegenden Produktheft angegeben ist.

Der Füllraum befindet sich am oberen Teil und muss sich jederzeit öffnen lassen, um die Pellets einzufüllen. Während des Ofenbetriebs muss er immer geschlossen bleiben.



Der Ofen darf nicht zum Verbrennen von Abfällen benutzt werden.

3.1.1 LAGERUNG DER PELLETS



Die Pellets müssen in einem trockenen und nicht zu kalten Raum gelagert werden.

Es empfiehlt sich, ein paar Säcke Pellets im Aufstellungsraum des Ofens oder in einem benachbarten Raum zu lagern, damit sie eine akzeptable Temperatur und Feuchtigkeit haben.

Feuchte und/oder kalte (5°C) Pellets reduzieren die Wärmeleistung des Brennstoffs und zwingen zu einer häufigeren Reinigungswartung der Brennschale (unverbranntes Material) und des Feuerraums.



Bei Lagerung und Handhabung der Pelletssäcke vorsichtig vorgehen. Dabei ist zu vermeiden, dass die Pellets zerbrechen und sich Sägemehl bildet.

Wenn in den Behälter des Ofens Sägemehl eingefüllt wird, könnte das Pellets - Zuführsystem blockieren.

Die Verwendung von Pellets minderwertiger Qualität kann den normalen Betrieb des Pelletofens beeinträchtigen und den Verfall der Garantie zur Folge haben.

Die Eigenschaften der Pellets müssen die Vorgaben der Norm EN 14961-2 erfüllen.

3.2 HOLZ

Bei Holzbetrieb muss der Feuerraum vorzugsweise mit gut abgelagertem Buchen-/Birkenholz beschickt werden. Jede Holzart weist unterschiedli-

che Eigenschaften auf, die auch die Brennleistung beeinflussen.

Von der Verwendung von Nadelhölzern (Kiefer-Tanne) wird abgeraten: sie enthalten große Mengen an Harz, wodurch der Schornstein schnell verstopft.

Es dürfen nicht verbrannt werden: Abfälle, Rinde, mit Lacken behandelte Hölzer, Platten, Kohle, Kunststoffe; in diesen Fällen erlischt die Garantie des Gerätes.



WICHTIG: der kontinuierliche und längere Gebrauch von Hölzern, die besonders reich an ätherischen Ölen sind (z.B. Eukalyptus, Myrte, usw.), führt zur raschen Beschädigung der Innenteile, aus denen das Produkt besteht.

Die erklärte Nennleistung des Wärmeerzeugers in kW erreicht man, indem die richtige Menge Holz verbrannt wird und darauf geachtet wird, dass die Brennkammer nicht überladen wird.

Die maximale Feuchtigkeit beträgt 20%.

Mittelgroß gehackte Holzscheite verwenden, deren ideale Länge 30 cm beträgt. Die Holzscheite müssen waagrecht und nicht senkrecht in den Feuerraum eingelegt werden.



Es darf maximal die in der Tabelle der technischen Daten angegebene Menge Holz eingelegt werden.



Es muss vor allem darauf geachtet werden, dass das Holz so eingelegt wird, dass der Beschickungskanal der Pellets nicht verstopft wird.

Die Bezugsnorm für den Brennstoff ist EN 14961-1 „Waldscheitholz“.

3.2.1 Lagerung des Holzes

Die Holzscheite müssen in einem trockenen Raum gelagert werden.

Es empfiehlt sich, einige Holzscheite im Aufstellungsraum des Ofens oder in einem benachbarten Raum zu lagern, damit sie eine akzeptable Temperatur und Feuchtigkeit haben.

Feuchte Holzscheite reduzieren die Heizleistung des Brennstoffs und führen zu einem höheren Wartungs- und Reinigungsaufwand des Feuerraums.

4 HANDLING UND TRANSPORT

Der Ofen wird komplett, mit allen vorgesehenen Teilen geliefert.

Vorsicht, der Ofen neigt dazu, umzukippen.

Während des Anhebens Stöße und bruske Bewegungen vermeiden.

Sicherstellen, dass die Tragfähigkeit des Gabelstaplers höher ist als das Gewicht des anzuhebenden Ofens.

Der Bediener der Hubfördermittel hat die gesamte Verantwortung für das Anheben der Lasten.



Achten Sie darauf, dass keine Kinder mit den Verpackungsteilen (z.B. Folien und Styropor) spielen. Erstickungsgefahr!

4.1 **ABLADEN VON DER TRANSPORTPALETTE**

Beim Abladen des Ofens von der Transportpalette sind die Anleitungen im beiliegenden „Produktheft“ zu befolgen.

5 VORBEREITUNG DES AUFSTELLUNGORTES

5.1 **ALLGEMEINES**

Die nachstehenden Abschnitte enthalten einige Anleitungen, die befolgt werden müssen, um den größtmöglichen Nutzen aus dem erworbenen Produkt zu ziehen.

Die folgenden Angaben unterliegen allerdings der Einhaltung etwaiger nationaler, regionaler und kommunaler Gesetze und Bestimmungen, die in dem Land gelten, in dem das Gerät aufgestellt wird.

5.2 **SICHERHEITSMASSNAHMEN**

Die Verantwortung für die am Aufstellungsort des Ofens durchgeführten Arbeiten liegt und bleibt beim Benutzer, der auch für die Prüfung der vorgeschlagenen Installationslösungen zuständig ist.

Der Benutzer muss alle lokalen, nationalen und europäischen Sicherheitsvorschriften erfüllen.

Das Gerät muss auf einem Fußboden mit ausreichender Tragfähigkeit aufgestellt werden.

Die Montage- und Demontageanleitungen des Ofens sind ausschließlich den Fachtechnikern vorbehalten. Dem Benutzer wird empfohlen, sich immer an unseren Kundendienst zu wenden, um qualifizierte Techniker anzufordern.

Falls die Eingriffe von anderen Technikern durchgeführt werden, sollten Sie sich unbedingt über deren Qualifikation vergewissern. Bevor er mit der Montage bzw.

5.3 **AUFSTELLUNGORT DES OFENS**

Im beigelegten Produkthandbuch sind die, beim Aufstellen des Ofens einzuhaltende Mindestabstände zu brennbaren Materialien und Gegenständen angegeben; im Fall von nicht

entflammaren Wänden/Gegenständen können diese Maße halbiert werden.

Schützen Sie alle Strukturen, die Feuer fangen könnten, wenn sie zu großer Hitze ausgesetzt werden.

Fußböden aus entflammarem Material, wie zum Beispiel Holz, Parkett, Linoleum, Laminat oder Teppichböden müssen durch eine ausreichend große feuerfeste Basis geschützt werden. Diese Basis kann zum Beispiel aus Stahl, gepresstem Schiefer, Glas oder Stein sein. Sie muss den Fußboden im Bereich unter dem Ofen sowie den Abgasstutzen bedecken und vorne um mindestens 50 cm überstehen.

Der Hersteller lehnt jede Haftung für etwaige Veränderungen der Materialeigenschaften des Bodenbelags unter dem Fußbodenschutz ab.

Eventuell in der Nähe des Ofens befindliche Elemente aus Holz (z.B. Balken) oder aus brennbarem Material sind mit feuerfestem Material zu schützen.

Wände oder entflammare Elemente müssen in einem Abstand von mindestens 120 cm vom vorderen Strahlungsbereich des Ofens gehalten werden.



Genügend Freiraum lassen, damit der Ofen für eventuelle Wartungsarbeiten problemlos zugänglich ist.

Den auf dem Typenschild der für den Schornstein verwendeten Rohrleitungen angegebenen Mindestabstand zu entflammaren Materialien einhalten

6 INSTALLATION

Die Maße des RAUCHFANGS müssen dem Datenblatt der technischen Merkmale entsprechen. Es ist empfehlenswert, isolierte Rauchfänge aus Schamotte oder Edelstahl mit rundem Querschnitt und Innenwänden mit glatter Oberfläche zu verwenden. Der Durchmesser des Rauchfangs muss über seine gesamte Länge gleich sein. Es wird eine Mindesthöhe von 3,5-4 m empfohlen.

Es ist außerdem ratsam, an der Mündung des Rauchkanals eine Kammer vorzusehen, in der Feststoffe und eventuelle Kondensflüssigkeit aufgefangen werden.

Abzug am Dach mit „traditionellem“ Rauchfang
Der Rauchfang muss bezüglich der Maße und der verwendeten Materialien den in den Normen EN 10683 - EN 1856-1-2 - EN 1857 - EN 1443 - EN 13384-1-3 - EN 12391-1 genannten Auflagen entsprechen.

BAUFÄLLIGE Rohre aus ungeeignetem Material, wie Asbestzement, verzinktem Stahl usw... mit rauen und porösen Innenflächen entsprechen nicht den geltenden Gesetzen und beeinträchtigen den einwandfreien Betrieb des Heizkamins.

- Ein **PERFEKTER RAUCHABZUG** wird vor allem durch einen von Hindernissen, wie z.B. Verstopfungen, horizontalen Strecken und Kanten freiem Rauchfang gegeben; Achsverschiebungen müssen einen schrägen Verlauf mit einem 45° Winkel zur Senkrechten haben, besser noch, wenn es nur 30° sind.. Diese Versetzungen sollten möglichst in der Nähe des Schornsteins vorgenommen werden.
- Der **RAUCHANSCHLUSS** zwischen Heizkamin und Rauchfang muss mit geeigneten, starren Rohren und Krümmungen aus mindestens 2 mm starkem Stahl oder 1 mm starkem Edelstahl erfolgen, was die Installation vereinfacht und einen einwandfreien Betrieb bzw. Beständigkeit garantiert; der Einsatz von biegsamen Metallrohren bzw. Rohren aus Rüttelbeton ist verboten.
- Der **SCHORNSTEIN** muss WINDFEST sein und innen denselben Querschnitt des Rauchfangs aufweisen; der Schnitt des Rauchdurchgangs muss am Ausgang mindestens DOPPELT so groß wie das Innenmaß des Rauchfangs sein..
- Um unangenehmen Überraschungen vorzubeugen, muss jeder Heizkamin über einen eigenen unabhängigen Rauchfang verfügen. Bei mehreren Rauchfängen auf dem Dach müssen sich die anderen mindestens in 2 Meter Entfernung befinden und der Schornstein des Heizkamins die anderen um mindestens 40 cm ÜBERRAGEN. Bei nebeneinander angeordneten Kaminen sind Trennwände vorzusehen bzw. einer muss mindestens um 40 cm höher als der andere sein.
Der Anschluss der Abgasleitung darf nicht an folgende Leitungen angeschlossen werden:
 - einen bereits durch andere Heizungen (Kessel, Heizöfen, Kamine usw.) verwendeten Rauchfang;
 - an Entlüftungssysteme (Dunstabzugshauben, Entlüftung usw.), auch nicht, wenn extra verlaufend.

Die Installation von Absperrventilen und Luftregelklappen ist verboten.

- In den Abbildungen 6.1.6 und 6.1.7 sind die Tabellen der Bestimmungen der UNI 10683 bzgl. der Abstände und der Positionierung der Schornsteine angeführt.

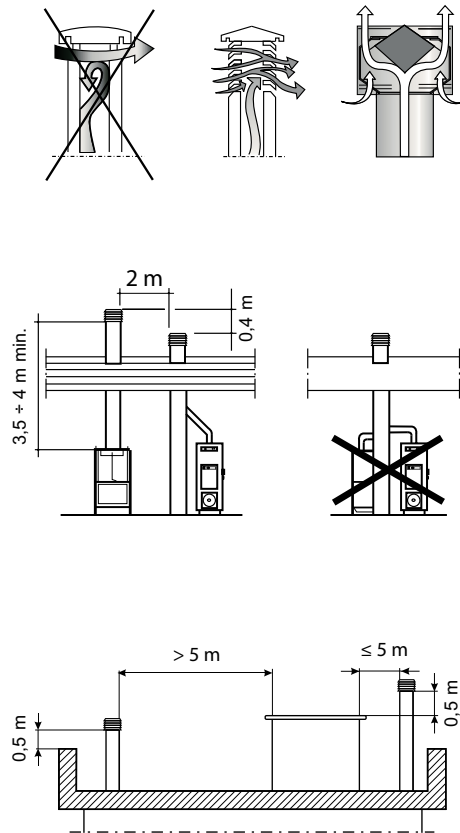


Abb. 6.1.6

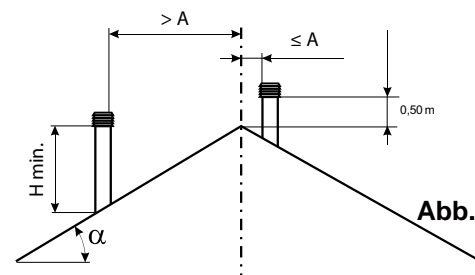


Abb. 6.1.7

Neigung des Dach	Distanz zwischen der firstes und des Kamins	Mindesthöhe des Kamins (Mass der Mündung)
α	A [m]	H [m]
15°	kleiner als 1,85 m grösser als 1,85 m	0,50 m über dem First 1,00 m vom Dach
30°	kleiner als 1,50 m grösser als 1,50 m	0,50 m über dem First 1,30 m vom Dach
45°	kleiner als 1,30 m grösser als 1,30 m	0,50 m über dem First 2,00 m vom Dach
60°	kleiner als 1,20 m grösser als 1,20 m	0,50 m über dem First 2,60 m vom Dach

6.1 MONTAGEANLEITUNGEN

Die Installation muss von qualifiziertem Fachpersonal durchgeführt werden.

Das Produkt ist einzig und allein zum Einbau bestimmt.

- 1) Versiegeln
 - 2) Verkleidung aus Keramikfaser oder Steinwolle mit äußerem Aluminiumblatt, wodurch eine Berührung zwischen Isolierung und aktiven Teilen vermieden wird.
 - 3) Lüftungsklappe (unter der Feuerstelle)
 - 4) Gitter zur Wärmerückgewinnung, im höherem Bereich der Verkleidung fixieren.
 - 5) Gegenabzugshaube und feuerfeste, tragende Struktur
 - 6) Die Holzteile mit feuerfestem Material abschirmen.
 - 7) Mindestabstand 1 cm zwischen Verkleidung und Heizkamin.
 - 8) Der Mindestabstand zwischen dem Pelletsbehälter und der aus feuerfestem Material gefertigten Rückwand der Verkleidung soll 7 cm betragen.
 - 9) Alle brennbaren Stoffe, die sich im Bereich der Wärmestrahlung des Türglases befinden, müssen in einem Mindestabstand von 80 cm von demselben untergebracht werden.
- Sollte der Kaminofen an einen bereits verwendeten Rauchfang angeschlossen wird, ist dieser gründlich zu reinigen, um Betriebsstörungen und Brandgefahr zu vermeiden, die aufgrund der an den Innenflächen des Rauchfangs abgelagerten, unverbrannten Rückstände entstehen können.

- ⚠ Wird vor der Tür des Aschekastens eine Verkleidung installiert (P), muss diese entfernbar sein, damit man die Innenteile des Heizkamins erreichen kann.
- Falls Verkleidungen mit Marmorplatte installiert werden, muss die Tür P abgenommen werden.
- ⚠ Eine unkorrekte Installation kann die Sicherheit des Apparats gefährden.
- ⚠ Das qualifizierte Personal muss Zugang zu internen Teilen des Apparats haben, wann es nicht in Betrieb ist.
- ⚠ Auf den Aussenseiten der Feuerstelle müssen Paneele aus 4 cm starker Steinwolle mit einer Dichte von 40 kg/m³ auf einer Aluminiumblatthalterung zur Wärmeisolierung des Kaminofens installiert werden.
- ⚠ Die Verkleidung soll keine trennbare Teile haben, so dass der Benutzer kein Zugang zu spannende oder bewegliche Teile haben kann, und keine entzündbare Materialien dürfen verwendet werden.

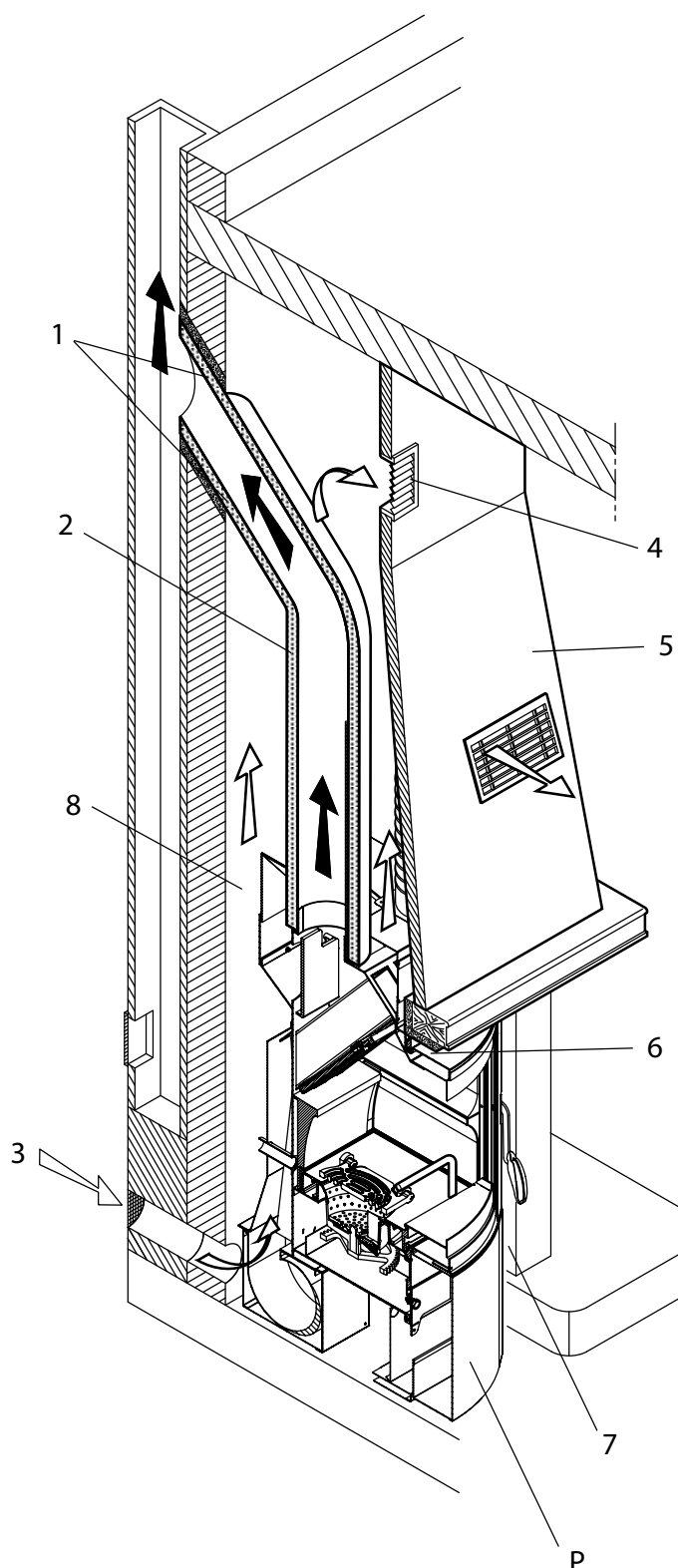


Abb. 6.1

6.2 RAUCHFÄNGE UND SCHORNSTEINE

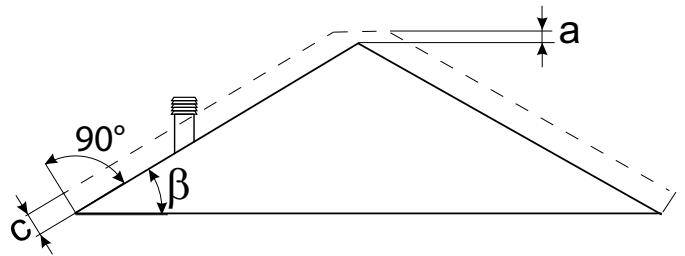
Der Schornstein muss gemäß EN 13384-1 bemessen werden.

Die Angaben zum Zug des Schornsteins im Datenblatt sind zu beachten.

Der Rauchfang für die Ableitung der Rauchgase muss unter Beachtung der Normen EN 10683, EN 1856-1-2, EN 1857, EN 1443, EN 13384-1-3, EN 12391-1, EN 15287-1 angelegt werden, sowohl was seine Größe betrifft als auch das für seinen Bau verwendete Material.

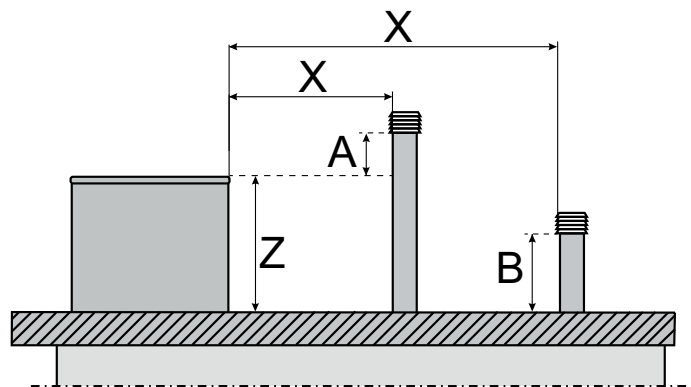
- Die Rußbrandbeständigkeit des Schornsteins muss mindestens der Klasse T400 entsprechen.
- Ein **PERFEKTER RAUCHABZUG** wird vor allem durch einen von Hindernissen, wie z.B. Verstopfungen, waagrechten Verläufen und Kanten freien Rauchfang gewährleistet; eventuelle horizontale Versetzungen sind so auszuführen, dass das Rohr in einem 45° Winkel zur Senkrechten verläuft, besser noch in einem 30° Winkel. Diese Versetzungen sollten möglichst in der Nähe des Schornsteins vorgenommen werden.
- DER RAUCHGASKANAL zwischen Feuerstätte und Schornstein muss den selben Querschnitt des Rauchrohrs des Geräts besitzen. Der Rauchgaskanal muss dicht sein und darf nicht aus ausziehbarem, flexiblem Rohr bestehen. Zum Anschluss des Geräts an den Schornstein dürfen höchstens drei Richtungsänderungen mit einem Winkel von nicht über 90° und einer Länge des Kanals von nicht über 2 Meter in waagrechter Projektion und nicht über 3 Meter Gesamtlänge verwendet werden. Sicherstellen, dass das erste senkrechte Teilstück vor einer Richtungsänderung mindestens 50 cm lang ist.
- Der **SCHORNSTEIN** muss **WINDFEST** sein und innen denselben Schnitt des Rauchfangs aufweisen; der Schnitt des Rauchdurchgangs muss am Ausgang mindestens **DOPPELT** so groß sein, wie das Innenmaß des Rauchfangs.
- Rückflussbereich: Die Auslasshöhe muss sich außerhalb des Rückflussbereichs befinden, der gemäß Abb. 5.2 und zugehöriger Tabelle berechnet wird. In der Nähe des Giebels ist die geringere der beiden zu berücksichtigen.
- Bei vorliegen von Hindernissen und Flachdächern müssen zum Positionieren des Schornsteins die Abstände und Höhen gemäß Abb. 5.3 und zugehöriger Tabelle eingehalten werden.
- Sollte der Ofen an einen bereits verwendeten Rauchfang angeschlossen werden, ist dieser gründlich zu reinigen, um Betriebsstörungen und Brandgefahr zu vermeiden, die auf Grund der an den Innenflächen des Rauchfangs abgelagerten, unverbrannten Rückständen entstehen können. Es wird empfohlen, die Reinigung bei einem normalen Betrieb mindestens einmal pro Jahr durchzuführen.

Fig. 5.2



Symbol	Beschreibung	Pufferzonen (mm)
c	Entfernung misurate 90 ° von der Dachfläche	1300
a	Höhe über der Dachfirstkappe	500

Fig. 5.3



Abstand (mm)	Höhe der Auslassöffnung
$X \leq 2000$	Z + A
$X > 2000$	B
mit A=500 und B=1000	

6.3 VERBRENNUNGSLUFT


Während des Betriebs entnimmt der Ofen eine gewisse Menge Raumluft (mit Ausnahme der Produkte der raumluftunabhängigen Serie, die die Luft direkt von außen entnehmen können); diese Luftmenge dem muss dem Raum über einen Außenlufteinlass wieder zugeführt werden (Abb. 6.3 - PA = Lufteinlass).


Wenn die Wand hinter dem Ofen eine Außenwand ist, muss etwa 20-30 cm über dem Boden eine Öffnung zum Ansaugen der Verbrennungsluft angebracht werden; dabei die Maßangaben im technischen Datenblatt des Produkts am Ende des Produkthefts beachten.

Versichern Sie sich, dass der Einlass der Verbrennungsluft oder die zum Außenbereich kanalisierte Ausführung nicht unabsichtlich verstopft wird.

Außen muss ein bleibendes, nicht verschließbares Lüftungsgitter angebracht werden; an besonders windigen und der Witterung ausgesetzten Stellen ist ein Regen- und Windschutz vorzusehen.

Sollte es nicht möglich sein, im Raum einen Außenlufteinlass anzubringen, kann er in einem benachbarten, über ein Lüftungsgitter ständig mit dem Aufstellungsraum verbundenen Raum ausgeführt werden.

 Die UNI-Norm 10683 untersagt die Verbrennungsluftzufuhr aus Garagen, Brennstoff-Lagerräumen oder Räumen, in denen feuergefährliche Tätigkeiten ausgeführt werden.

 Sollten sich im Raum auch andere Heizgeräte befinden, müssen die Verbrennungslufteinlässe das für den korrekten Betrieb aller Geräte erforderliche Luftvolumen sicherstellen.

6.3.1 Öffnung Ventilatorluft

6.3.1.1 Standard Ausführung (für Räume mit 40-60 m²)

Die Standardlösung ist in der Abb. 6.3.1 folgendermaßen dargestellt :

A = Rückleitung der Raumluft zum Gebläse des Heizkreises, seitlich der Verkleidung mit Gitter oder Fräsungen.

V = Öffnung der Frischluftzufuhr zum Ventilator des Heizkreises mit Insektenschutzgitter

6.3.1.2 Ausführung mit Verteilung der Warmluft in Mehreren Räumen (bis zu 120 m²)

Die Lösung, mit der große oder mehrere Räume (bis 120 m²) geheizt werden können, ist in der Abb. 6.3.2 dargestellt.

Soll ein großer Raum geheizt werden, müssen die Luftklappen A und B seitlich an der Verkleidung ausgeführt werden.

Falls zwei Räume geheizt werden sollen, muss die Luftklappe A seitlich an der Verkleidung ausgeführt werden und die Luftklappe B muss mit dem zweiten Raum verbunden sein.

Der Anschluss der Luftklappe B mit Räumen wie

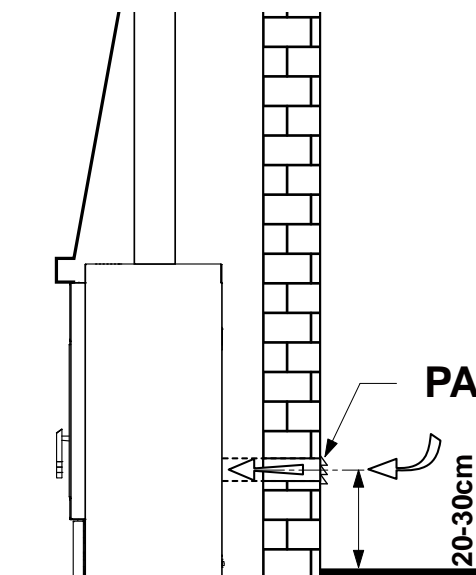


Abb. 6.3

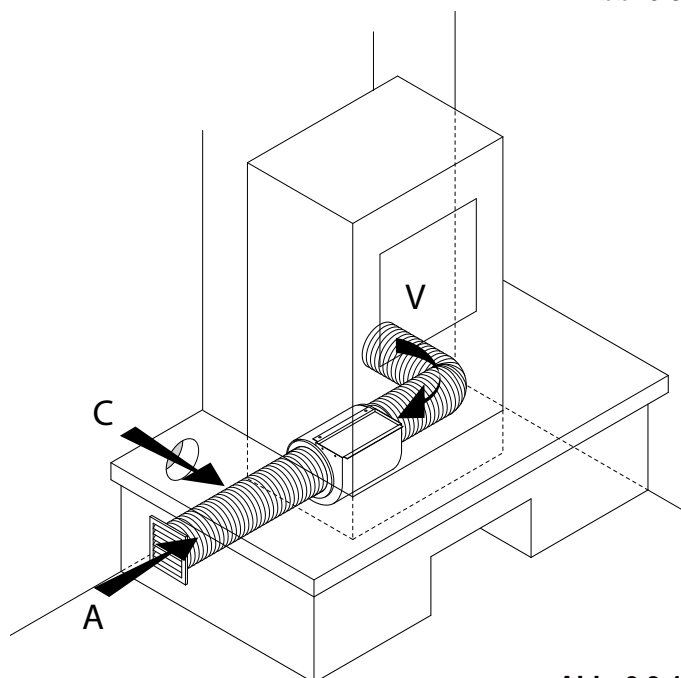


Abb. 6.3.1

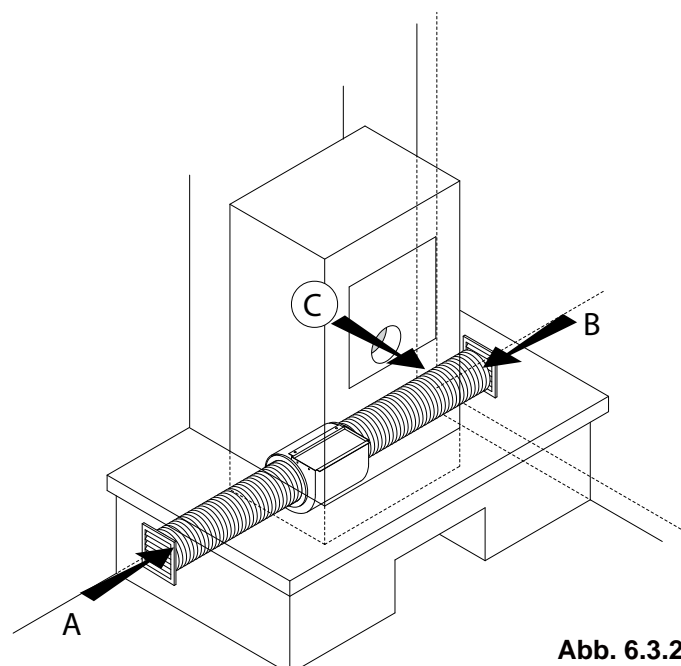


Abb. 6.3.2

Küche, Bad und Schlafzimmer ist verboten.

Bei dieser Installationsweise ist die Öffnung der Aussenluft V nicht notwendig.

Je nach Art der gewählten Ausführung sollte während der trockenen Installationsprobe sowohl an der Außenwand als auch an der Verkleidung die Position der Lüftungsöffnungen angezeichnet werden.



Das Zeichen ist nur ein Hinweis über Frischluftzufuhr und kein Installationsbeispiel.

6.4 ANSCHLUSSDESELEKTROGEBLÄSES

6.4.1 Vorbereitung der Rohre

Den Schlauch mit Ø 140 an den beiden Enden festhalten und so weit ziehen, bis der Schlauch ca. 150 cm lang ist. Die beiden Schlauchenden beim Ziehen auch in die jeweils entgegengesetzte Richtung drehen.

(Abb 6.4.1.)

Den Schlauch mit einem Messer oder einer Schere auf die gewünschte Länge abschneiden.

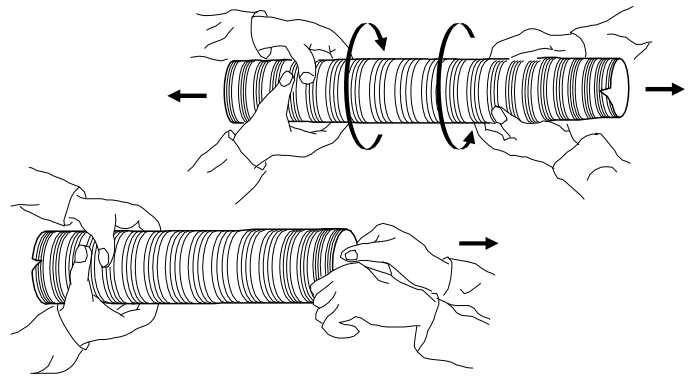


Abb. 6.4.1

6.5 LUFTGEBLÄSE

Das Luftgebläse (1) befindet sich rückseitigen, unteren Teil des Heizofens.

Um es zu erreichen, müssen die Tür (2), der Rahmen (3), das mikrogelochte Blech (4) und die Blende (5) abgenommen werden (Abb. 6.5.1).

6.5.1 Anschluss des Gebläses

Die Schläuche an die Anschlüsse des Gebläsegehäuses anschließen, und mit den Rohrschellen und etwas Silikon befestigen.

Außerdem die Anschlüsse zwischen den Schläuchen und der Mauer mit etwas Malte zugipsen.

Der Luftansaugkreis zum Gebläse muß einwandfrei versiegelt sein.

Sollte dies nicht der Fall sein, entsteht beim Anlaufen des Gebläses ein starker Unterdruck, wodurch der Rauch aus der Feuerstelle angesaugt werden und durch die Abflußstutzen der Warmluft ausströmen kann.

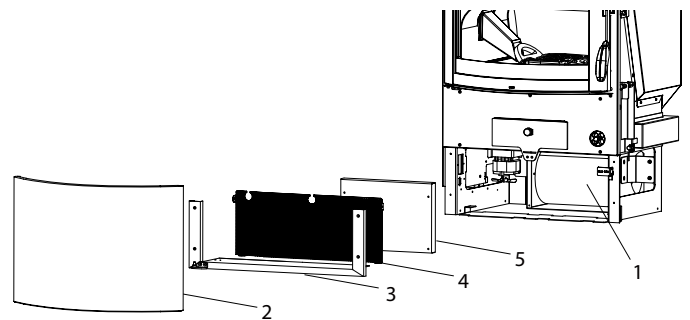


Abb. 6.5.1

6.5.2 Einbau des Raumtemperaturfühlers

Die Sonde muss in der Aluminium Leitung der Raumluft 30 cm vom Konvektionsgebläse installiert werden.

Für die Installation bitte die nachstehende Schritte folgen:

- 1) das Rohr bohren;
- 2) den Sondenhalter (2) im Rohr mit der Scheibe (3) einsetzen (Abb. 6.5.2);
- 3) aus der inneren Seite des Rohres die Scheibe (4) einsetzen und den Bolzen (5) am Sondenhalter (2) anschrauben;
- 4) die Sonde (1) in der Sondenbefestigung (6) einsetzen;
- 5) die Sonde (1) im Sondenhalter einsetzen, und sie beim anschrauben der Sondebefestigung (6) fixieren, während der Sondenhalter (2) festgehalten wird.

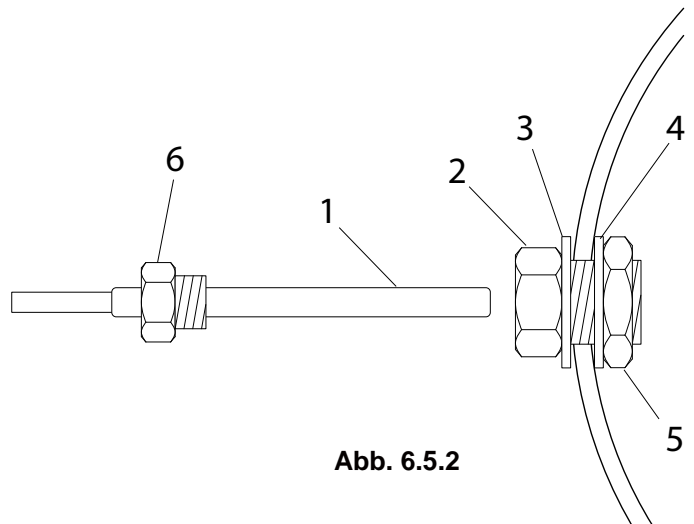


Abb. 6.5.2

6.6 ANSCHLUSS WARMLUFT- VORLAUF.

6.6.1 Anschluss an eine Gegenhaube zum Heizen eines Einzigen Räumes.

Anschluss an eine Gegenhaube zum Heizen eines Einzigen Räumes

Das biegsame Rohr an den Enden greifen und ausziehen, dabei eine drehende Bewegung ausführen (Abb. 6.4.1).

Auf die gewünschte Länge zuschneiden (nicht über 200 cm) und die Ausblase an den gewünschten Stellen montieren.

Das Rohr (1) an den Halsen (3) mit den Schellen (2) befestigen

(Abb. 6.6.1).

Die Rohre mit Steinwolle isolieren.

Die Ausblase müssen entweder an der Abzugshaube oder an einer Wand mit mindestens 1,8÷2,0 m Abstand vom Fußboden angebracht werden, damit die austretende Warmluft nicht direkt auf die Personen trifft.

Von Kanalisierungen über 2 m wird abgeraten.

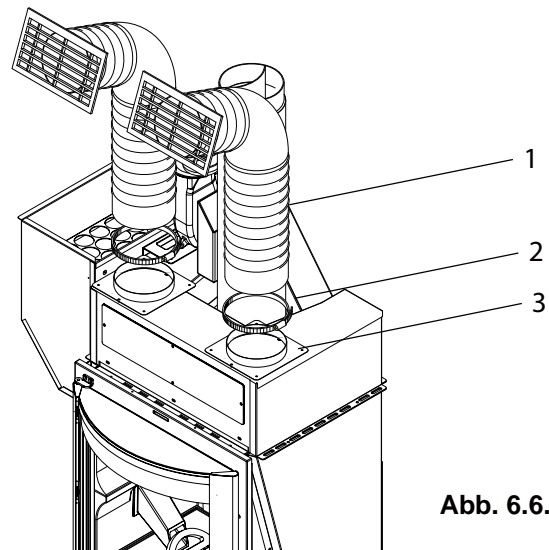


Abb. 6.6.1

6.6.2 Anschluss an Leitungen zum Heizen Mehrerer Räume.

Für das Heizen mehrerer Räume können für die Verteilung der Warmluft Metalleitungen nach folgendem Schema verlegt werden:

- Schlauch aus Aluminium – max. Länge 3-4 m pro Leitung
- Glattes Metallrohr oder – leitung – Länge bis zu 10 m in einer einzigen Leitung; 5+5 m bei doppelter Leitung.

In dem Raum, in dem sich der Kamin befindet, einen Auslaßstutzen anbringen.

Die zweite Leitung kann dazu verwendet werden, die Warmluft in die anderen Räume der Wohnung zu leiten.

Andernfalls den Vorlauf der Warmluft mit einem Schlauch bis zum Anschluß der Verteilungsleitungen führen.

Die Leitungen zur Verteilung der Warmluft müssen einen Innenquerschnitt von 20x20 cm haben, aus glattem verzinktem Blech bestehen und mit 30 mm starker Steinwolle mit isoliert werden, um Geräusche und Wärmeverlust zu vermeiden.

(Abb.6.6.2A: A-Doppelte Leitung), (Abb.6.6.2B: B-Einfache Leitung).

Wenn der Kamin dazu benutzt wird, 2 oder mehrere nebeneinander liegende Räume zu heizen, muß die Luftumwälzung der Raumluft gefördert werden, um die Temperatur in den verschiedenen Räumen gleichmäßig zu halten. Dazu sind die Türen entweder mit Gittern auszustatten oder angelehnt zu lassen.

Das Zeichen ist nur ein Hinweis über Frischluftzufuhr und kein Installationsbeispiel.

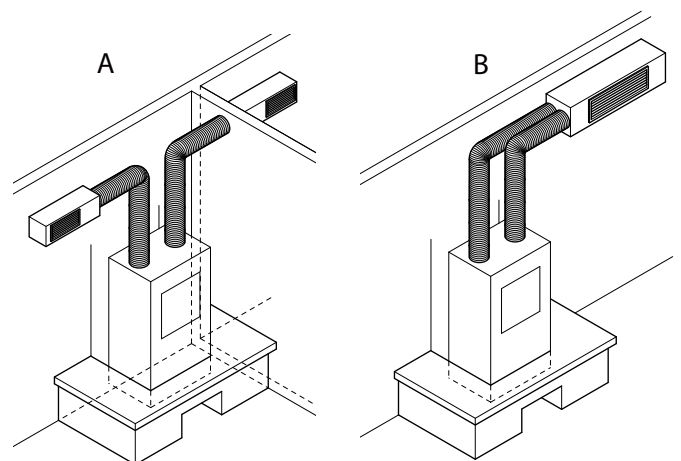


Abb. 6.6.2 A

Abb. 6.6.2.B

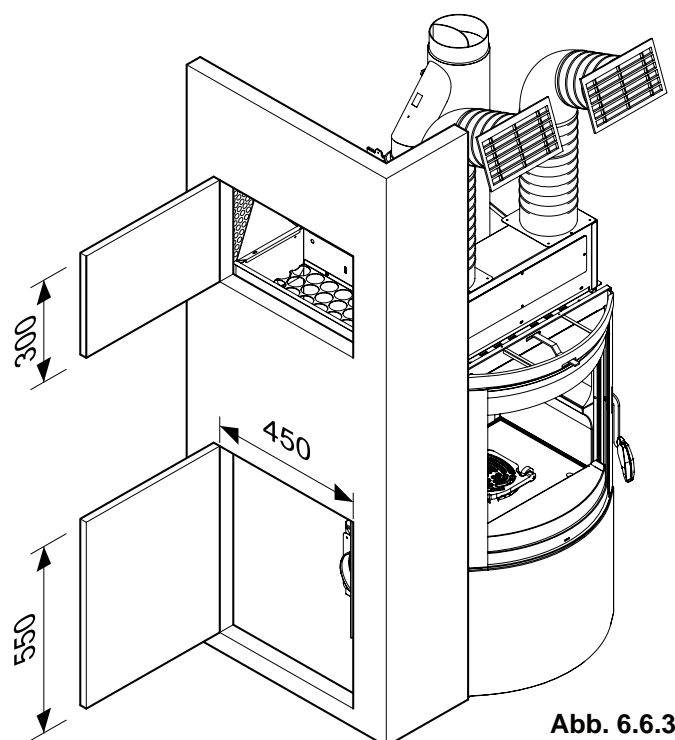


Abb. 6.6.3

6.6.3 VORBEREITUNG DER BEPLANKUNG

Die Abdeckplatten des linken Heizkaminteils müssen den Abmessungen, der Abb. 6.6.3 entsprechen.

Die Öffnungen für die Inspektion und die Pelletbefüllung müssen die angegebenen Masse haben.

Die untere Inspektionsöffnung muss durch Schrauben befestigt werden, und soll nur von qualifiziertem Personal geöffnet werden.

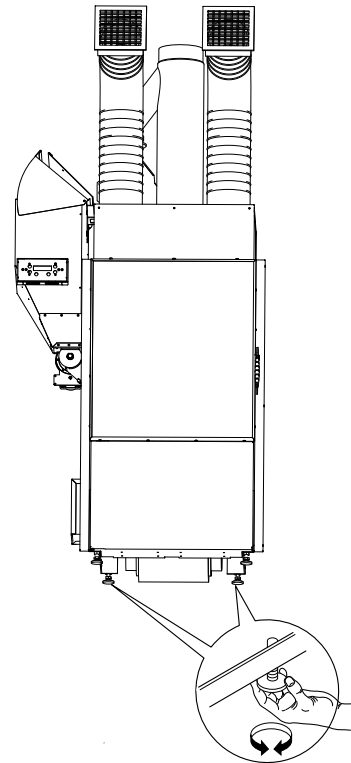


Abb. 6.7

6.7 NIVELLIEREN DES OFENS

Regulieren der Stellfüßen (sofern vorgesehen) nivelliert werden (Abb. 6.7).

6.8 ANSCHLUSS AN DIE ANLAGEN

6.8.1 Stromanschluss

- 1) Das beiliegend mitgelieferte Versorgungskabel am Stecker der Schaltergruppe anschließen.
- 2) Das andere Ende des Versorgungskabels in eine Stromsteckdose stecken.

Der Stromanschluss (Stecker) muss auch nach der Installation des Heizkamin leicht erreichbar sein.

Das Versorgungskabel darf keine scharfen Kanten oder schneidende Teile im allgemeinen berühren.



Falls das Netzkabel beschädigt ist, muss es über den technischen Kundendienst oder durch einen ausgebildeten Techniker, der alle Risiken ausschliesst, ersetzt werden.

6.8.1.1 Erdung

GEFAHR!

Der Korpus und die Platine besitzen eine Erdung, daher ist es Vorschrift, dass die Anlage über eine Wirksame Erdung und einen FI-Schutzschalter gemäß den geltenden Bestimmungen verfügt.

(Abb 6.8.1).

Die Rauchabzugsleitung muss einen eigenen Erdungsanschluss haben.

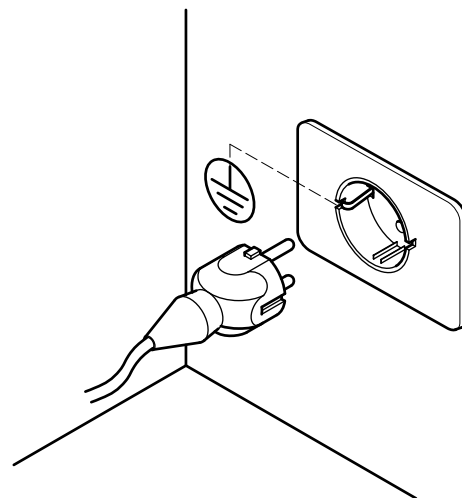


Abb. 6.8.1

6.8.2 Installation der Bedienblende

Die Bedienblende des Heizkamins kann mit dem Gehäuse "A" an der Wand oder mit dem Gehäuse "B" eingebaut werden (nicht mitgeliefert).

(Abb 6.8.2)

In beiden Fällen sollte die Bedienblende im Raum, in dem auch der Ofen aufgestellt ist, installiert werden.

GEFAHR!



Das Gehäuse für den Einbau nicht in der Abzugshaube installieren.

Den Kabeldurchlass zwischen Paneel und elektronischer Platine so ausführen, dass kein Schaden durch die Temperatur des normal betriebenen Heizkamins entstehen kann.

Bevor die Gehäuse geschlossen werden, das Kabel an den Klemmen der elektronischen Platine und der Bedienblende anschliessen.

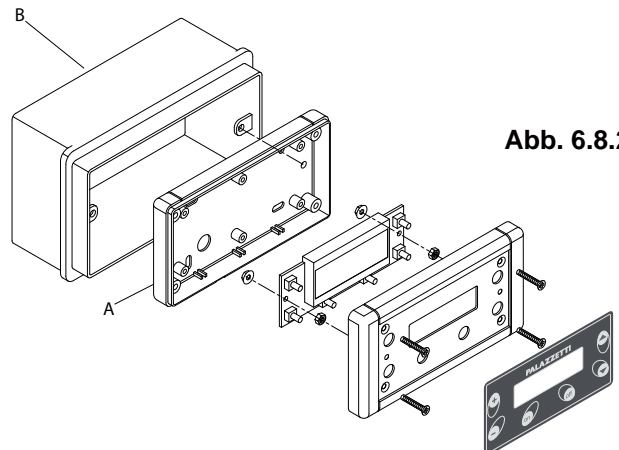


Abb. 6.8.2

6.8.3 Anschluss an ein Raumthermostat

Der Heizkamin ist für den Anschluss an ein externes Raumthermostat vorgerüstet (normalerweise in geöffnet).

Nahe der Platine befindet sich die Klemme an der die Drähte des Thermostats befestigt werden.

Kabel mit dem Niederspannungszeichen sind ausreichend.

Der Kabelquerschnitt wird entsprechend seiner Länge gewählt.

Die Ummantelungen und Kabel der externen elektrischen Bauteile dürfen keine heißen Teile oder scharfe Kanten berühren.

7 INBETRIEBNAHME UND GEBRAUCH DES HEIZKAMINS

Die Verschrottung und Entsorgung des Ofens sind ausschließlich vom Eigentümer und auf dessen Verantwortung durchzuführen, der unter Befolgung der in seinem Land geltenden Gesetze über Sicherheit und Umweltschutz vorgehen muss.

Mit dem Abbau und der Entsorgung können auch Dritte betraut werden, vorausgesetzt, es werden immer Unternehmen beauftragt, die zur Sammlung und Beseitigung des fraglichen Materials autorisiert sind.



HINWEIS: Halten Sie sich bei der Entsorgung der Materialien und gegebenenfalls in Bezug auf die Entsorgungsmeldung immer strikt an die im betreffenden Land geltenden Vorschriften.



ACHTUNG: Alle Arbeiten für Demontage und Verschrottung dürfen erst durchgeführt werden, wenn der Ofen ausgeschaltet ist und die Spannungszufuhr unterbrochen wurde.

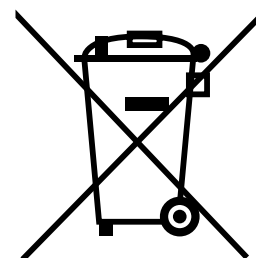
- die gesamte elektrische Anlage ausbauen;
- die in den Elektronikplatinen vorhandenen Akkumulatoren trennen;
- das Ofengestell durch autorisierte Unternehmen verschrotten lassen;



ACHTUNG: Ein in zugänglichen Bereichen stehen gelassener Ofen stellt eine ernste Gefahr für Personen und Tiere dar.

Die Haftung für eventuelle Personen- und Tierschäden liegt immer beim Eigentümer.

Bei Zerstörung des CE-Kennzeichens müssen dieses Handbuch und die anderen Unterlagen dieses Ofens vernichtet werden.



INDEX

1 PRÉAMBULE

- 1.1 SYMBOLOGIE
- 1.2 UTILISATION
- 1.3 OBJECTIFS ET CONTENU DU MANUEL
- 1.4 ENTRETIEN DU MANUEL
- 1.5 MISE A JOUR DU MANUEL
- 1.6 GENERALITES
- 1.7 PRINCIPALES NORMES DE SECURITE DE REFERENCE A RESPECTER
- 1.8 GARANTIE LÉGALE
- 1.9 LIMITES DE RESPONSABILITÉ DU FABRICANT
- 1.10 CARACTERISTIQUES DE L'UTILISATEUR
- 1.11 ASSISTANCE TECHNIQUE
- 1.12 PIECES DETACHEES
- 1.13 PLAQUE SIGNALÉTIQUE
- 1.14 LIVRAISON DU POËLE

2 RECOMMANDATIONS DE SÉCURITÉ

- 2.1 RECOMMANDATIONS POUR L'INSTALLATEUR
- 2.2 RECOMMANDATIONS POUR LE RESPONSABLE DE L'ENTRETIEN
- 2.3 CONSIGNES DESTINEES A L'UTILISATEUR

3 CARACTÉRISTIQUES DU COMBUSTIBLE

- 3.1 LES GRANULÉS
- 3.2 LES BÛCHES

4 MANUTENTION ET TRANSPORT

- 4.1 RETRAIT DU POELE DE LA PALETTE DE TRANSPORT

5 PRÉPARATION DU LIEU D'INSTALLATION

- 5.1 CONSIDERATIONS GENERALES
- 5.2 MESURES POUR LA SECURITE
- 5.3 LIEU D'INSTALLATION DU POELE

6 INSTALLATION

- 6.1 SCHÉMA DE MONTAGE.
- 6.2 CONDUITS DE FUMÉE ET CHEMINÉES DE TOIT
- 6.3 PRISE D'AIR COMBURANT
- 6.4 APPLICATION ET RACCORDEMENTS DE L'ÉLECTROVENTILATEUR
- 6.5 VENTILATEUR DE L'AIR
- 6.6 RACCORDEMENT DU REFOULEMENT AIR CHAUD.
- 6.7 MISE À NIVEAU DU POËLE
- 6.8 RACCORDEMENTS

7 DESTRUCTION ET MISE AU REBUT

1 PRÉAMBULE

Les appareils de chauffage (dénommés ci-après poêles à granulés) PALAZZETTI Lelio S.p.A. (ci-dessous PALAZZETTI) de la gamme ECOFIRE, sont construits et assemblés suivant les prescriptions de sécurité indiquées dans les directives européennes de référence.

Ce manuel est destiné à l'usage des utilisateurs, des installateurs, poseurs et manutentionnaires des poêles. En cas de doute, sur le contenu de cette notice, et pour chaque éclaircissement, contactez le fabricant, ou la Station Technique Agrée, en citant le numéro du paragraphe faisant objet de la demande.

L'impression, la traduction et la reproduction, même partielle, de ce document doivent être soumis à autorisation écrite de la Société PALAZZETTI.

Les informations techniques, les représentations graphiques et spécifiques, présentes dans cette notice, ne doivent pas être divulguées à un tiers.

Ne pas mettre en œuvre un poêle ECOFIRE, si l'installateur ou le poseur n'a pas compris parfaitement ce qui est indiqué dans ce manuel. En cas de doute, demander toujours l'intervention d'un technicien agréé PALAZZETTI..

PALAZZETTI se réserve le droit d'apporter toutes modifications spécifiques et techniques et/ou fonctionnelles sur le poêle, à tout moment, sans aucun préavis.

1.1 SYMBOLOGIE

Dans le présent manuel, PALAZZETTI a voulu mettre en évidence les points suivants, par une symbologie:



INDICATIONS: Indications concernant l'utilisation correcte du poêle et la responsabilité des poseurs.



ATTENTION: Points sur lesquels, il convient d'avoir une particulière vigilance.



DANGER: Note d'une extrême importance pour la prévention des blessures ou des dommages matériels.

1.2 UTILISATION



Cet appareil est un poêle destiné au chauffage domestique, qui peut être alimenté à bois ou à granulés, fonctionnement automatique pour les granulés et automatique et manuel pour le bois bûches.

Le chauffage fonctionne uniquement avec la porte du poêle fermée. Il ne faut jamais ouvrir la porte pendant le fonctionnement du poêle, sauf pour le recharger en bois.



L'appareil n'est pas destiné à être utilisé par des personnes (enfants compris) aux capacités physiques, sensorielles ou mentales réduites, ni par des personnes inexpérimentées, à moins qu'elles n'aient pu bénéficier, par le biais d'une personne responsable de leur sécurité, d'une surveillance ou d'instructions concernant l'utilisation de l'appareil.



L'utilisation prévue et les configurations indiquées du poêle ci-dessous sont les seules autorisées par le fabricant. Ne pas utiliser l'appareil de chauffage en désaccord avec les directives fournies.

1.3 OBJECTIFS ET CONTENU DU MANUEL

Le but de ce manuel est de fournir à l'installateur certaines règles fondamentales et les bases pour une bonne installation ainsi que la maintenance. Le respect scrupuleux de ce qui est décrit dans ce manuel garantit un niveau élevé de sécurité et de longévité du poêle.

1.4 ENTRETIEN DU MANUEL

Conservation et consultation Le manuel devra être soigneusement conservé et devra être disponible pour consultation par l'utilisateur ainsi que les professionnels intervenant pour le montage et l'entretien.

Le manuel de montage est une partie intégrante du poêle.

Détérioration ou perte Si vous en avez le besoin: demander un nouvel exemplaire à votre revendeur PALAZZETTI.

Vente du poêle À la rétrocession du poêle, l'utilisateur est tenu de remettre au nouveau propriétaire, le manuel.

1.5 MISE A JOUR DU MANUEL

Ce manuel est conforme aux connaissances techniques disponibles au moment de la commercialisation du poêle.

Les poêles vendus avec toute la documentation technique nécessaire ne sauraient être considérés non-conformes par PALAZZETTI, suite à d'éventuelles modifications ou applications de nouvelles technologies sur les appareils commercialisés par la suite.

1.6 GENERALITES

Informations. Pour tout échange d'informations avec le fabricant du poêle mentionner le numéro de série et les données d'identification figurant dans la fiche technique dédiée.

Responsabilités: La fourniture du présent manuel décharge PALAZZETTI de toute responsabilité aussi bien civile que pénale en cas de dommages provoqués par le non respect, quand bien même partiel, des indications et instructions figurant dans le présent manuel.

PALAZZETTI décline également toute responsabilité en cas d'utilisation impropre ou non conforme de l'appareil, en cas de modification et/ou de réparations effectuées sans autorisation, de même qu'en cas d'utilisation de pièces détachées qui ne seraient pas d'origine, ou non adaptées au modèle du poêle, objet du présent manuel.

Entretien extraordinaire Les opérations de maintenance doivent être effectuées par du personnel qualifié pour intervenir sur le modèle de poêle qui est référencé dans ce manuel. Responsabilités des travaux d'installation

La responsabilité de l'ensemble des travaux d'installation du poêle ne peut pas être considérée comme à la charge de PALAZZETTI.

- Seul l'installateur, est chargé d'effectuer les contrôles sur l'existence d'une entrée d'air de combustion et de sa section conformément aux normes en vigueur, ainsi que la conformité des solutions proposées pour l'installation du poêle conformément aux DTU 24-1 et 24-2 ainsi qu'à l'arrêté du 22 Octobre 1969.

- Il doit également satisfaire à toutes les normes de sécurité fixées par une législation spécifique en vigueur dans l'État où le poêle est installé.
- L'installateur devra posséder les qualifications requises dans la directive européenne N° 2009/28/CE du 23/04/2009 JOUE du 05/06/2009 article 14-3.

UTILISATION

L'utilisation de l'appareil est soumise, ainsi que les exigences contenues dans le présent manuel, à la conformité de toutes les normes de sécurité fixées par la législation spécifique en vigueur dans l'État où il est installé.

1.7 PRINCIPALES NORMES DE SECURITE DE REFERENCE A RESPECTER

- A) Directive 2006/95/CE:** «Matériel électrique destiné à être employé dans certaines limites de tension».
- B) Directive 2004/108/CE:** «L'approche des législations des États membres relatif à la compatibilité électromagnétique».
- C) Directive 89/391/CEE:** «Mise en œuvre de mesures visant à promouvoir l'amélioration de la sécurité et la santé des travailleurs au travail».
- D) Directive 89/106/CEE:** «concernant le rapprochement des dispositions législatives, réglementaires et administratives des États membres relatives aux produits de construction.»
- E) Directive 85/374/CEE:** «En ce qui concerne le rapprochement des dispositions législatives, réglementaires et administratives des États membres concernant la responsabilité des produits défectueux.»
- F) Directive 1999/5/CE:** «concernant les équipements hertziens et les équipements terminaux de télécommunications et la reconnaissance mutuelle de leur conformité».
- G) EN 13240:** Poêles à combustibles solides – Exigences et méthodes d'essai.

1.8 GARANTIE LÉGALE

Pour que l'utilisateur puisse profiter de la garantie légale, conforme à la directive 1999/44/CE, il devra scrupuleusement suivre les prescriptions contenues dans ce manuel, et en particulier:

- Toujours agir dans les limites d'utilisation du poêle.
- Veillez à ce que les opérations d'entretien nécessaires soient toujours effectuées à intervalles réguliers.
- Confier l'utilisation du poêle aux seules personnes possédant toutes les compétences nécessaires à cet effet.

Le non respect des instructions et recommandations des exigences contenues dans ce manuel a pour effet d'annuler immédiatement la garantie.

1.9 LIMITES DE RESPONSABILITÉ DU FABRICANT



Le fabricant est déchargé de toute responsabilité civile et pénale, directement ou indirectement dans les cas suivants:

- Installation non conforme aux normes et à la réglementation en vigueur dans l'État où le

poêle est installé.

- Manque d'entretien de la part de l'utilisateur ou de l'installateur.
- Non respect des instructions figurant dans le présent manuel.
- Installation faite par des personnes mal ou non formées.
- Utilisation non conforme aux consignes de sécurité.
- Modifications ou réparations effectuées sans l'autorisation du fabricant.
- Utilisation de pièces détachées qui ne sont pas d'origine pour le modèle de poêle.
- Des événements exceptionnels.

1.10 CARACTERISTIQUES DE L'UTILISATEUR



L'utilisateur du poêle doit être une personne adulte et responsable possédant les connaissances techniques et nécessaires pour procéder aux opérations d'entretien courant des composants mécaniques et électriques de l'appareil.



Veillez à ce que les enfants ne s'approchent pas tout près du poêle pour jouer alors qu'il est allumé.

1.11 ASSISTANCE TECHNIQUE

Les services d'assistance PALAZZETTI sont en mesure de résoudre tout problème inhérent à l'utilisation et à l'entretien tout au long du cycle de vie du poêle.

PALAZZETTI est à complète disposition de l'utilisateur pour fournir l'adresse du centre d'Assistance Technique Agréé le plus proche.

1.12 PIÈCES DÉTACHÉES

Veillez à faire usage exclusivement de pièces détachées d'origine.

Ne pas attendre l'usure complète des composants avant de procéder à leur remplacement.

Remplacer un composant avant son usure complète permet la prévention de sa rupture subite susceptible de provoquer des dommages physiques et/ou matériels.

Effectuer à intervalles réguliers les contrôles d'entretien indiqués dans le chapitre «Entretien et nettoyage».

1.13 PLAQUE SIGNALÉTIQUE

La plaque signalétique est apposée sur l'arrière du poêle et contient toutes les données caractéristiques du produit, y compris les références du fabricant, le numéro de matricule et le marquage CE.

1.14 LIVRAISON DU POÊLE

Le poêle est livré parfaitement emballé dans un carton et fixé sur une palette en bois qui permet sa manutention à l'aide de chariots élévateurs et/ou autres engins.

A l'intérieur du poêle vous trouverez:

- Notice d'installation, d'utilisation et d'entretien;
- "Notice produit" spécifique du modèle;
- Gant anti-brûlure.
- Poignée de main froide
- Panneau de commande

2 RECOMMANDATIONS DE SÉCURITÉ

2.1 RECOMMANDATIONS POUR L'INSTALLATEUR

Suivre les instructions de ce manuel.

Les instructions de montage et démontage du poêle sont disponibles uniquement pour les techniciens professionnels.

Dans le cas où l'installateur serait défaillant, veuillez nous contacter pour l'intervention d'un autre technicien agréé par PALAZZETTI.

La responsabilité de travailler sur le poêle est, et reste, uniquement celle de l'installateur. Celui-ci est chargé de l'exécution de la visite technique et du conseil pour les meilleures solutions d'installation.

L'installateur doit se conformer à toutes les réglementations de sécurité locales, nationales et européennes et notamment aux DTU 24-1 et 24-2.

L'appareil doit être installé sur des sols avec une capacité portante suffisante.

Vérifiez que les prédispositions de l'apport d'air de combustion soient conformes au type d'installation.

Ne faites pas de connexions électriques avec des câbles volants ou temporaires non isolés.

Vérifiez que la mise à la terre du système électrique soit efficace.

L'installateur avant de commencer les étapes de montage ou de démontage du poêle, doit se conformer aux précautions de sécurité requis par la loi et en particulier dans le cadre réglementaire du Code du Travail.



Vérifier si les prédispositions du conduit de fumée et de la bouche d'air sont conformes au type d'installation.

2.2 RECOMMANDATIONS POUR LE RESPONSABLE DE L'ENTRETIEN



- Suivre les instructions de ce manuel.
- Toujours utiliser un équipement de sécurité adéquat et d'autres moyens de protection.
- Avant toute opération de maintenance assurez-vous que le poêle, s'il vient d'être utilisé, soit complètement refroidi.
- Dans le cas où un seul des dispositifs de sécurité ne fonctionne pas, le poêle doit être considéré comme hors d'état de fonctionner.
- Retirez la prise d'alimentation électrique avant de travailler sur des connecteurs électriques et électroniques à l'intérieur de l'appareil.

2.3 CONSIGNES DESTINÉES À L'UTILISATEUR



- Prévoir un lieu d'installation du poêle conforme à la législation locale, nationale et européenne.
- S'agissant d'un appareil de chauffage, les surfaces externes du poêle sont particulièrement chaudes. La prudence maximale est recommandée pendant son fonctionnement, notamment:

- ne pas toucher et ne pas s'approcher de la vitre de la porte au risque de se brûler,
- ne pas toucher au raccordement des fumées,
- ne pas effectuer de nettoyage de quelque type que ce soit,
- ne pas vider les cendres,
- ne pas ouvrir la porte en verre sauf pour recharger le poêle en bois;
- ne poser aucun objet sur le poêle;
- ne pas ouvrir le tiroir à cendre (s'il est prévu),
- ne pas laisser approcher les enfants.
- Observer les instructions reportées dans cette notice.
- Observer les instructions reportées sur les plaquettes appliquées sur le poêle.
- Les plaquettes sont des dispositifs de sécurité qui doivent être toujours parfaitement lisibles. En cas de détérioration ou d'illisibilité, elles doivent être remplacées en s'adressant au fabricant pour en demander les originaux.
- Utiliser uniquement du combustible conforme aux indications reportées dans le paragraphe relatif aux caractéristiques du combustible.
- Suivre scrupuleusement le programme d'entretien ordinaire et extraordinaire.
- Ne pas allumer le poêle sans avoir d'abord effectué l'entretien journalier préconisé dans le chapitre "Entretien" de cette notice.
- Ne pas allumer le poêle en cas de fonctionnement anormal, soupçon de rupture ou bruits insolites.
- Ne pas jeter d'eau sur le poêle en marche, y compris pour éteindre le feu dans le brasero.
- Ne pas éteindre le poêle en tirant le câble d'alimentation.
- Ne pas s'appuyer sur la porte ouverte car cela pourrait déstabiliser le poêle.
- Ne pas utiliser le poêle comme support ou ancrage de tout type.
- Ne pas nettoyer le poêle tant que la structure et les cendres ne soient pas complètement refroidies.
- Ne pas toucher la porte lorsque le poêle est froid.
- Opérer toujours avec calme et en sécurité maximale.
- En cas d'incendie du conduit de cheminée éteindre le poêle comme indiqué dans cette notice et si nécessaire appeler les pompiers.
- En cas de mauvais fonctionnement du poêle dû à un mauvais tirage de la cheminée nettoyer cette dernière comme décrit dans cette notice.
- Ne pas toucher les parties peintes pendant la marche du poêle pour ne pas les endommager.

3 CARACTÉRISTIQUES DU COMBUSTIBLE

Le foyer accepte aussi bien les bûches que les granulés de bois.

3.1 LES GRANULÉS

- Le pellet, ou granulé de bois est composé de différentes essences de bois compressé par procédé mécanique dans le respect des normes de protection de l'environnement. C'est le seul combustible autorisé pour ce type de poêle.
- Les performances et la puissance thermique du poêle peuvent varier en fonction de la qualité des pellets de bois utilisés.
- Le poêle à granulés nécessite pour un fonctionnement correct, des pellets ayant les caractéristiques suivantes:
 - Taille Ø 6 mm
 - Longueur Max. 30 mm
 - Humidité Max : 8 à 10 % d'humidité.

Le poêle est équipé d'un réservoir contenant les granulés d'une capacité indiquée dans la fiche technique dédiée.

Le couvercle de la trémie de chargement du poêle se trouve sur la partie supérieure.

Le couvercle doit toujours être ouvert lors du chargement des granulés.



L'appareil n'est pas un incinérateur et vous ne devez rien brûler qui ne soit pas du granulé de bois.

3.1.1 STOCKAGE DU PELLETT



Les granulés doivent être stockés dans un endroit sec et pas trop froid.

Nous vous conseillons de conserver quelques sacs de pellets dans le local où se trouve le poêle ou dans une pièce adjacente afin d'avoir une température et un taux d'humidité acceptables.

Les granulés humides et/ou froids (5°C) réduisent la puissance thermique du pellet et l'on doit procéder à plus de fréquence de nettoyage du brasero (imbrûlés).

Portez une attention particulière à l'entreposage et à la manutention des sacs de granulés afin d'éviter le concassage et la formation de poussière.

Vous risquez alors d'introduire de la sciure de bois dans le réservoir du poêle, et cela pourrait causer un bourrage ou un blocage de la vis d'alimentation et causer des dommages au moteur d'entraînement de la vis.

Les caractéristiques des pellets doivent être conformes aux exigences des normes UNI EN 14961-2.

3.2 LES BÛCHES

Pour le fonctionnement à bûches utiliser de préférence avec du bois de hêtre ou de bouleau bien sec. Chaque type de bois possède des caractéristiques différentes y compris dans le rendement de la combustion.

L'utilisation de conifères (pin-sapin) est déconseillée: ils contiennent des quantités élevées de subs-

tances résineuses qui encrassent rapidement le conduit de cheminée.

Il ne faut pas brûler: déchets, écorces, bois traités et peints, panneaux, charbon, matières plastiques; dans ce cas la garantie de l'appareil est annulée.



IMPORTANT: l'utilisation continue et prolongée de bois particulièrement riche en huiles aromatiques (par ex. eucalyptus, myrte etc) provoque la détérioration rapide des composants internes qui composent l'appareil.

Le rendement nominal du générateur en kW déclaré est obtenu en brûlant une quantité appropriée de bois, sans surcharger la chambre de combustion.

L'humidité maximale doit être de 20%.

Utiliser des bûches de bois, de diamètre moyen, d'une longueur idéale de 30 cm. Celles-ci devront être placées dans le foyer en position horizontale et pas à la verticale.



Charger une quantité de bois inférieure ou égale à la valeur indiquée dans le tableau des caractéristiques techniques.



Faire particulièrement attention à disposer les bûches de façon à ce qu'elles ne bouchent pas la goulotte d'acheminement des granulés.

La norme de référence pour le combustible est la UNI/EN 14961-1 "bois bûches d'origine forestière".

3.2.1 Stockage du bois

Les bûches de bois doivent être stockées dans un local sec.

Il est conseillé de conserver quelques bûches dans la pièce où se trouve le poêle ou dans une pièce adjacente à condition que la température et l'humidité de celle-ci soient acceptables.

Les bûches humide sont un faible pouvoir calorifique et provoquent l'encrassement du foyer.

4 MANUTENTION ET TRANSPORT

Le poêle est livré complet avec toutes les pièces fournies.

Faites attention à la tendance au déséquilibre du poêle. Durant le levage éviter les à-coups et les mouvements brusques.

Assurez-vous que le chariot élévateur ait une capacité supérieure au poids du poêle à soulever.

Le cariste sera seul responsable de la levée des charges.



Veillez à ce que les enfants ne jouent pas avec les matériaux d'emballage (films plastiques et polystyrène par exemple). Risque d'étouffement!

4.1 RETRAIT DU POELE DE LA PALETTE DE TRANSPORT

Pour détacher le poêle de la palette de transport, suivre les instructions reportées dans le "Manuel du produit" joint.

5 PRÉPARATION DU LIEU D'INSTALLATION

5.1 CONSIDERATIONS GENERALES

Il y a plusieurs facteurs qui rendent une combustion plus efficace en termes de performance thermique et à faible émissions de substances polluantes (monoxyde de carbone CO-).

Certains facteurs dépendent de l'appareil dans lequel la combustion a lieu alors que d'autres dépendent des caractéristiques environnementales, l'installation et le degré d'entretien effectués sur l'appareil.

Parmi les facteurs importants, il y a :

- L'air de combustion;
- Caractéristiques du système d'évacuation des produits de combustion. (Raccordement)
- Qualité du combustible (teneur en humidité et taille).

Dans les paragraphes suivants il y a des lignes directrices à respecter pour une performance maximale du produit acheté.

5.2 MESURES POUR LA SECURITE

La responsabilité des travaux effectués sur le lieu d'installation du poêle incombe à l'utilisateur, qui est aussi responsable de vérifier l'adéquation des solutions d'installation proposées.

L'utilisateur doit observer toute la législation locale, nationale et européenne en matière de sécurité

L'appareil doit être installé sur un sol d'une capacité portante suffisante.

Les instructions de montage et de démontage du poêle sont réservées aux techniciens spécialisés. Les utilisateurs sont invités à s'adresser à un centre SAV agréé pour avoir des techniciens spécialisés

Vérifier toujours le professionnalisme et la

préparation des techniciens à qui l'ont fait appel.

5.3 LIEU D'INSTALLATION DU POELE

Le Manuel du Produit ci-joint les distances minimales en centimètres à respecter lors de l'installation du poêle par rapport aux cloisons et aux objets inflammables. En cas de cloisons/objets ininflammables, ces dimensions peuvent être divisées par deux.

Protéger contre le rayonnement de la chaleur et le risque d'incendie toutes les structures qui pourraient prendre feu si elles sont exposées à trop de chaleur.

Les planchers en bois ou en matières inflammables, doivent être protégés par une base coupe-feu assez grande sous le poêle. Cette base peut être, par exemple, en acier, en ardoise, en verre trempé, ou en pierre, elle doit couvrir la surface du plancher sous le poêle et le raccord du tuyau de fumée, et elle doit dépasser à l'avant de 50 cm.

Le fabricant n'assume aucune responsabilité pour tout changement dans les caractéristiques du matériau constituant le plancher sous l'appareil.

Les éventuels éléments en bois (poutres) ou en matériau inflammable situés près du poêle doivent être protégés avec du matériau ignifuge.

Les murs ou éléments inflammables doivent se trouver à une distance d'au moins 120 cm de la zone de rayonnement frontal du poêle.



Fournir un espace technique disponible pour toute maintenance.

6 INSTALLATION

Les dimensions du CONDUIT DE FUMÉE doivent être conformes aux indications reportées dans la fiche des caractéristiques techniques.

Il est recommandé d'utiliser des conduits de fumée isolés, réalisés en matériau réfractaire ou en acier inox, à section ronde avec parois intérieures lisses. La section du conduit de fumée doit être constante sur toute sa hauteur.

Il est préférable de prévoir, sous la bouche du canal de fumée, un compartiment pour recueillir les matériaux solides et l'éventuelle condensation.

La conduite assurant l'évacuation des fumées doit être réalisée dans le respect de la norme EN 10683 - EN 1856-1-2 - EN 1857 - EN 1443 - EN13384-1-3 - EN 12391-1 aussi bien pour ce qui touche aux dimensions que pour ce qui touche aux matériaux utilisés.

Les conduits de fumée DÉLABRÉS, construits avec des matériaux non adéquats (tels que le fibrociment, l'acier galvanisé, etc., avec des surfaces intérieures rugueuses et poreuses) ne sont pas réglementaires et peuvent compromettre le bon fonctionnement du poêle.

- Un **TIRAGE PARFAIT** s'obtient surtout grâce à un conduit de fumée dépourvu d'obstacles tels qu'étranglements, sections horizontales ou coudes; tout changement d'axe doit avoir une inclinaison de 45° maximum par rapport à la verticale et mieux encore de 30° seulement. Ces changements d'axe doivent, de préférence, se trouver à proximité du mitron.
- Le **RACCORD FUMÉES** entre le foyer et le conduit de fumée doit être réalisé avec des tubes et des coudes rigides prévus à cet effet, en acier aluminé d'au moins 2 mm d'épaisseur ou en acier inox de 1 mm d'épaisseur : ceux-ci facilitent l'installation et en garantissent le bon fonctionnement et la résistance. Il est interdit d'utiliser des tubes métalliques flexibles et/ou en fibrociment.
- Le **MITRON** doit être de type ANTI-VENT avec une section intérieure égale à celle du conduit de fumée et une section de passage des fumées en sortie DOUBLE par rapport à la section intérieure du conduit de fumée.
- Afin d'éviter tout inconvénient pendant le tirage, chaque poêle doit avoir un conduit de cheminée indépendant. En présence de plusieurs conduits de fumée sur le toit, ceux-ci doivent se trouver à au moins 2 mètres les uns des autres et le mitron du poêle doit DÉPASSER les autres d'au moins 40 cm. Si les mitrons sont proches les uns des autres, prévoir des cloisons et/ou surélever l'un d'entre eux d'au moins 40 cm par rapport aux autres.
Le conduit d'évacuation des fumées ne doit EN AUCUN CAS être raccordé:
 - à un conduit de cheminée utilisé pour d'autres appareils de chauffage (chaudière, poêle, cheminée, etc.);
 - à un système d'extraction d'air (hottes, évent, etc.) quand bien même intubé.

Il est interdit d'installer des vannes d'interruption et de tirage.

- Les figures 6.1.6 et 6.1.7 indiquent les données du tableau des prescriptions UNI 10683 relatives aux distances et à l'emplacement des mitrons.

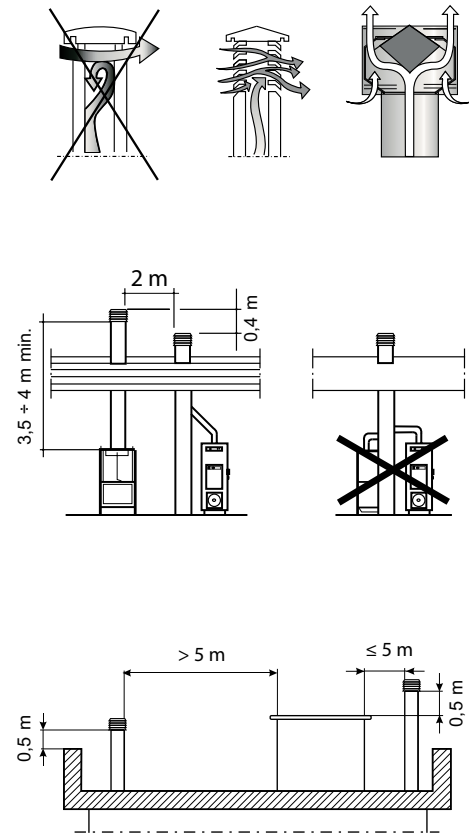


Fig. 6.1.6

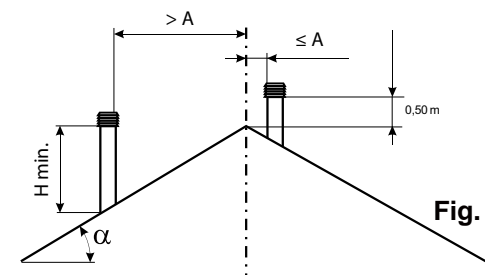


Fig. 6.1.7

Inclinaison du toit	Distance entre le comble et la cheminée	Hauteur minimum de la cheminée (mesure à la sortie)
α	A [m]	H [m]
15°	inférieure à 1,85 m supérieure à 1,85 m	0,50 m au-dessus du comble 1,00 m du toit
30°	inférieure à 1,50 m supérieure à 1,50 m	0,50 m au-dessus du comble 1,30 m du toit
45°	inférieure à 1,30 m supérieure à 1,30 m	0,50 m au-dessus du comble 2,00 m du toit
60°	inférieure à 1,20 m supérieure à 1,20 m	0,50 m au-dessus du comble 2,60 m du toit


6.1 SCHÉMA DE MONTAGE.

L'installation doit être effectuée par du personnel qualifié.


Le produit doit être installé exclusivement à encastrement.


- 1) Jointoyer
- 2) Revêtement en fibre céramique ou en laine de roche pourvu de feuille d'aluminium externe, évitant ainsi le contact entre isolant et matières vivantes.
- 3) Prise d'air externe (sous le niveau de la sole foyer)
- 4) Grille de récupération de chaleur, à fixer dans le point plus haut di revêtement.
- 5) Contre-hotte et structure portante ignifuge
- 6) Protéger les parties en bois avec un matériau ignifuge
- 7) Distance minimum de 1 cm entre habillage et poêle
- 8) La distance minimum entre le réservoir du poêle et la cloison arrière du revêtement, en matériel ignifuge, doit être de 7 cm
- 9) Tous les matériaux combustibles qui se trouvent dans la zone de rayonnement de la chaleur du verre de la porte doivent être situés à une distance de celle-ci d'au moins 80 cm

- Si le poêle est raccordé à un conduit de fumée précédemment utilisée pour d'autres cheminées, il est nécessaire de le ramoner afin d'éviter tout mauvais tirage et afin d'éviter que les dépôts de substances non brûlées ne s'enflamment.


 Si vous appliquez un habillage devant la porte du tiroir à cendres (P), il doit être amovible afin de permettre l'accès aux parties internes du poêle.

- En cas d'installation de revêtements ayant un plan en marbre, il faut retirer la porte P.

 Une incorrecte installation peut compromettre la sécurité de l'appareil.

 Le personnel qualifié doit pouvoir accéder aux parties intérieures de l'appareil quand il n'est pas en fonction.

- Sur les côtés extérieurs du foyer, il faudra appliquer des panneaux en laine de roche de 4 cm. d'épaisseur et densité de 40 kg/m³ dotés d'une feuille d'aluminium extérieure, afin d'isoler thermiquement l'appareil.

 Le revêtement ne doit pas avoir des parts séparables, afin d'éviter l'accès de l'utilisateur à des parts sous tension et des parts mobiles, et il faudra utiliser des matériaux ignifuges.

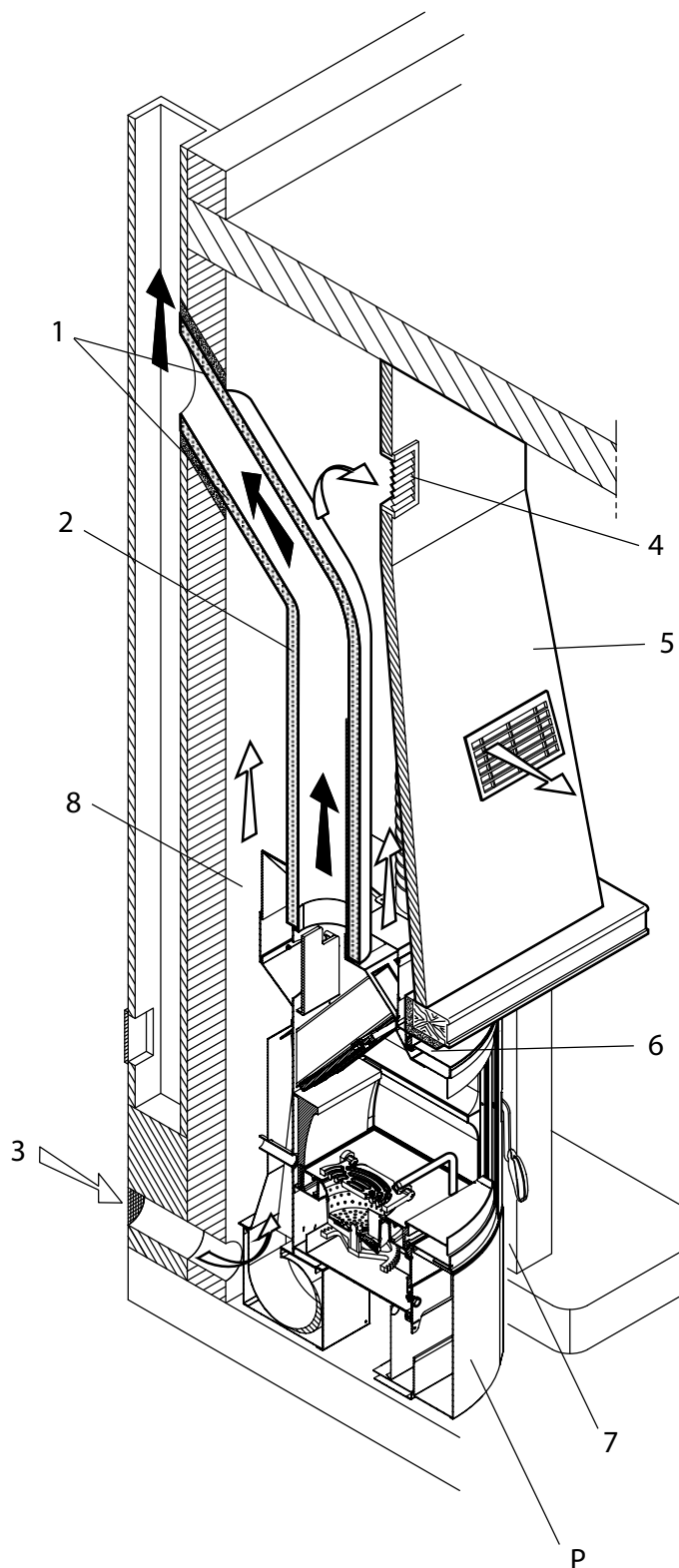


Fig. 6.1

6.2 CONDUITS DE FUMÉE ET CHEMINÉES DE TOIT

Le dimensionnement de la cheminée doit être effectué conformément à la norme EN 13384-1.

Suivre les indications contenues dans la fiche technique concernant la valeur du tirage de la cheminée.

Le conduit pour l'évacuation des fumées doit être réalisé conformément aux normes EN 10683, EN 1856-1-2, EN 1857, EN 1443, EN 13384-1-3, EN 12391-1, EN15287-1 aussi bien pour ce qui concerne les dimensions que pour les matériaux utilisés pour sa fabrication.

- La classe de résistance au feu de suie de la cheminée devra être au moins T400.
- Un **TIRAGE PARFAIT** s'obtient surtout grâce à un conduit de fumée sans obstacles tels que étranglements, parcours horizontaux, coudes; tout changement d'axe doit avoir une inclinaison avec un angle max. de 45° par rapport à la verticale et mieux encore de 30° seulement. Ces changements d'axe devront être effectués de préférence près de la sortie de toit.

- Le **CANAL DE FUMÉE** entre le insert a bois et le carneau de fumée devra avoir la même section que la sortie des fumées de l'appareil. Le canal de fumée doit être étanche et il est interdit d'utiliser des tuyaux métalliques flexibles extensibles. Pour raccorder l'appareil à la cheminée, il est possible d'effectuer au maximum 3 changements de direction ne dépassant pas 90°, avec une longueur du canal de fumée ne dépassant pas les 2 mètres en projection horizontale et au maximum 3 mètres au total. S'assurer que la première section verticale est au moins de 50 cm avant d'effectuer un changement de direction.

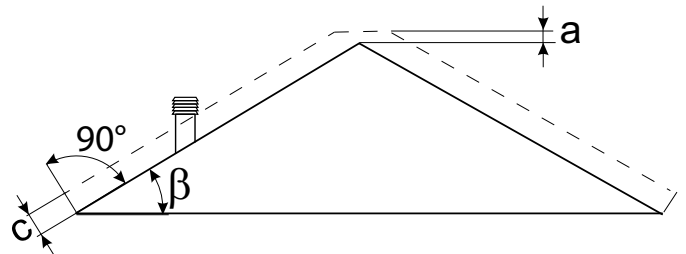
- La forme de la **SORTIE DE CHEMINÉE** doit être de type **ANTI-REFOULEUR** avec une section intérieure égale à celle du conduit de fumée et une section de passage des fumées en sortie au moins **DOUBLE** par rapport à la section intérieure du conduit de fumée.

- Zone de reflux : La cote de débouché doit se trouver au dehors de la zone de reflux calculée suivant la figure 5.2 et le tableau correspondant. À proximité du comble, il faut considérer la plus petite des deux.

- En présence d'obstacles, sur un toit plat, pour le positionnement de la cheminée, il faut respecter les distances et les cotes suivant la figure 5.3 et le tableau correspondant.

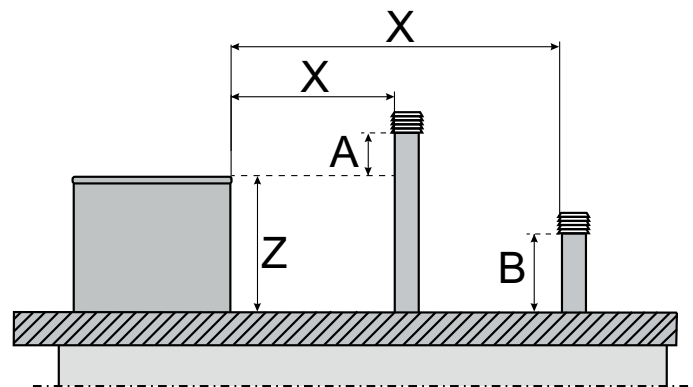
Si le conduit de fumée que l'on utilisera pour raccorder le insert a bois a déjà été utilisé pour d'autres poêles/cheminées, il sera nécessaire de le ramoner afin d'éviter un mauvais tirage et d'empêcher que des particules imbrûlées qui se sont déposées sur les parois intérieures ne s'enflamment. Si le conduit de fumée est utilisé normalement, le ramoner au moins une fois par an

Fig. 5.2



Symbole	Description	Zone de respect (mm)
c	Distance mesurée à 90° à partir de la surface du toit	1300
a	Hauteur sur le comble du toit	500

Fig. 5.3



Distance (mm)	Cote de débouché
$X \leq 2000$	$Z + A$
$X > 2000$	B
où A=500 et B=1000	

« Les prescriptions suivantes sont conformes à la Réglementation Française. Pour les installations hors de cet Etat, c'est la Réglementation Locale en cours qui s'applique »

6.3 PRISE D'AIR COMBURANT

! Le insert a boise lors de son fonctionnement, prend beaucoup d'air dans l'environnement où il se trouve, cet air devrait être rétabli grâce à une prise d'air extérieur à la pièce (Fig. 6.3 - PA = Bouche d'air).

Si la paroi arrière du insert a boise est un mur extérieur, percer un trou pour l'entrée d'air de combustion à une garde au sol d'environ 20-30 cm. Il faut placer à l'extérieur une grille d'aération permanente. Dans les zones venteuses et exposées il faut prévoir un chapeau de protection.

S'assurer que l'entrée d'air comburant ou la version canalisée à l'extérieur n'est pas accidentellement obstruée.

S'il n'est pas possible d'effectuer une canalisation d'air directe dans le mur. Vous pouvez également prendre l'air directement dans le vide sanitaire s'il est ventilé.

! Le soutirage d'air comburant de garages, d'entrepôts de matériau combustible ou d'activités avec danger d'incendie est interdit.

! Si il y a d'autres appareils de chauffage, il faut dans chaque locaux une prise d'air de combustion pour assurer le volume d'air nécessaire au bon fonctionnement de tous les dispositifs.

6.3.1 Prise d'air du ventilateur

6.3.1.1 Solution Standard (pièces de 40-60 m²)

La solution standard est illustrée Fig. 6.3.1 où:

A = Prise d'air ambiant au ventilateur du circuit de chauffage, placée latéralement au revêtement avec grille de protection ou fraisages.

V = Prise d'air de renouvellement externe pour le ventilateur du circuit de chauffage avec grille anti-insectes

6.3.1.2 Solution pour la distribution d'air chaud dans plusieurs pièces (jusqu'à 120 m²) (fino a 120 m²)

La solution pour réchauffer une grande pièce ou plusieurs pièces (jusqu'à 120 m²) est illustrée Fig. 6.3.2.

Si l'on doit réchauffer une grande pièce, les prises d'air A et B doivent être réalisées latéralement au revêtement.

Si l'on doit réchauffer deux pièces, la prise d'air A doit être réalisée latéralement au revêtement et la prise d'air B doit être raccordée à la deuxième pièce.

Il est interdit de raccorder la prise d'air B à des pièces telles que cuisine, salle de bains et chambre à coucher.

Dans cette typologie d'installation, la prise d'air externe V n'est pas nécessaire.

Selon la solution adoptée, pendant l'essai d'installation à sec il est opportun de marquer la position des prises d'air soit sur le mur externe que sur le revêtement.

L'image est une indication sur la prise d'air et ne représente pas un exemple d'installation.

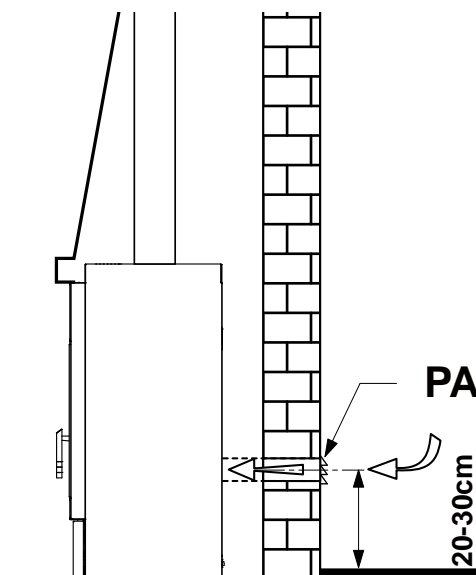


Fig. 6.3

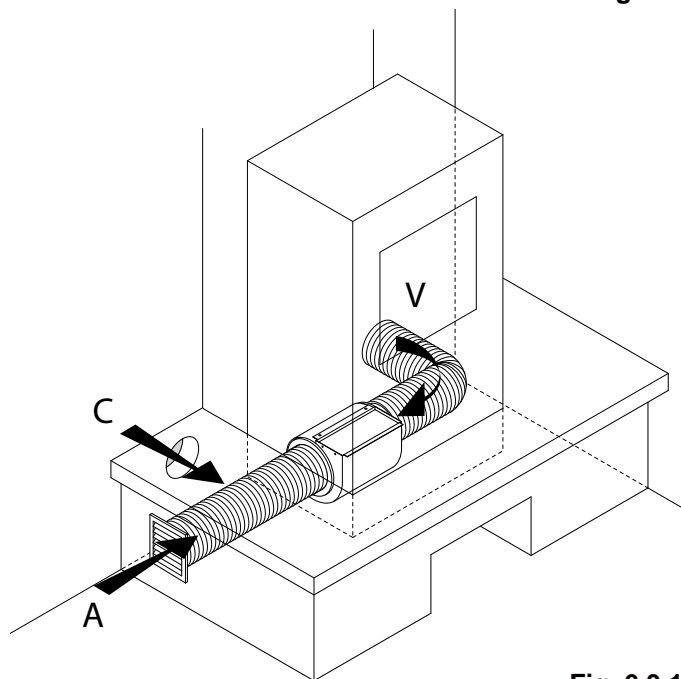


Fig. 6.3.1

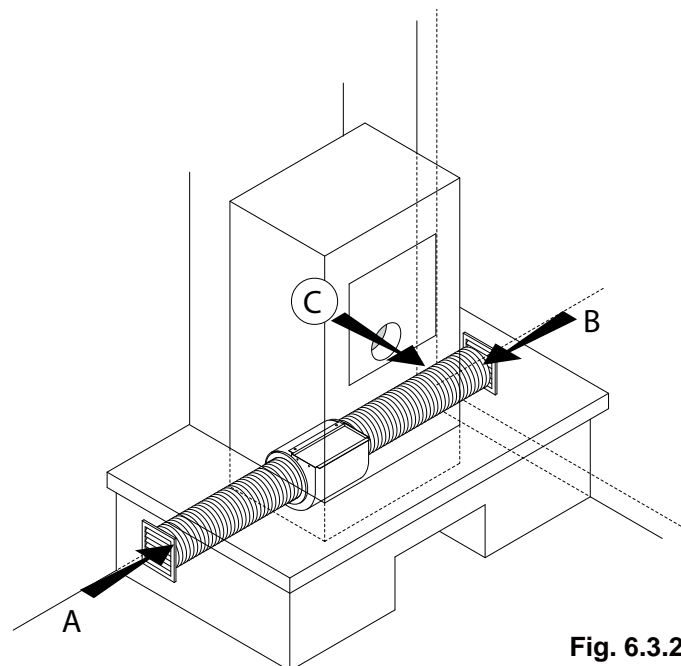


Fig. 6.3.2

6.4 APPLICATION ET RACCORDEMENTS DE L'ÉLECTROVENTILATEUR

6.4.1 Préparation des tuyaux Tenere
Prendre les deux extrémités du tuyau flexible Ø 140 et tirer pour allonger le tuyau jusqu'à une longueur d'environ 150 cm. (Fig. 6.4.1)

Accompagner la traction d'un mouvement rotatoire des deux bouts, en les tournant en sens contraire. Couper le tuyau à la longueur voulue avec un couteau ou des ciseaux.

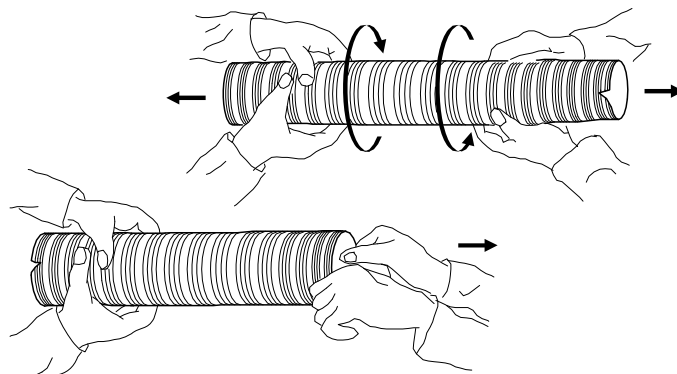


Fig. 6.4.1

6.5 VENTILATEUR DE L'AIR

Le ventilateur de l'air (1) est placé au bas de la partie arrière du poêle.

Pour y accéder, il faut démonter la porte (2), le cadre (3), la tôle microperforée (4) et le matériel de remplissage (5) (Fig. 6.5.1).

6.5.1 Raccordement du ventilateur

Raccorder les tuyaux flexibles aux raccords du boîtier de l'électroventilateur; les sceller avec de la silicone puis les fixer à l'aide des bandes de serrage.

Mastiquer les raccords entre les tubes et la maçonnerie avec du mortier.

Le circuit d'aspiration de l'air au ventilateur doit être parfaitement scellé.

Si le circuit d'aspiration n'est pas parfaitement scellé, lors de la mise en marche du ventilateur il pourrait se vérifier une forte dépression avec la possibilité d'un appel de fumée de la chambre de combustion, et successif passage dans le circuit de refoulement de l'air chaud avec la possibilité d'une fuite de fumée à partir des embouchures.

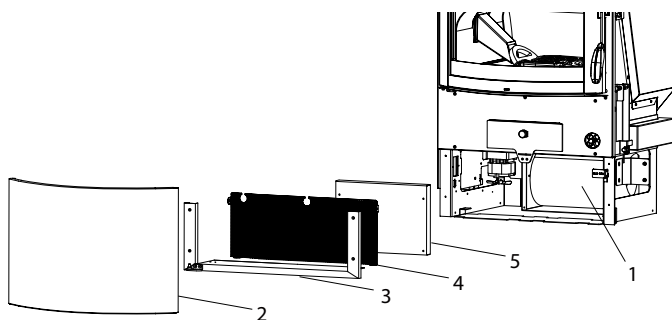


Fig. 6.5.1

6.5.2 Insertion de la sonde ambiante

Le capteur de température ambiante doit être installé dans le conduit flexible qui amène l'air ambiant à 30 cm. du ventilateur d'air de convection.

Pour l'installation nous vous prions de suivre les opérations ci-dessous:

- 1) percer le conduit;
- 2) insérer le support de la sonde (2) dans le conduit avec la rondelle (3) (Fig. 6.5.2);
- 3) de l'intérieur du conduit insérer la rondelle (4) et visser l'écrou (5) au support de la sonde (2);
- 4) insérer la sonde (1) dans son système de fixation (6);
- 5) insérer la sonde (1) dans son support et le fixer, en vissant sa fixation (6), en tenant bloqué le support (2).

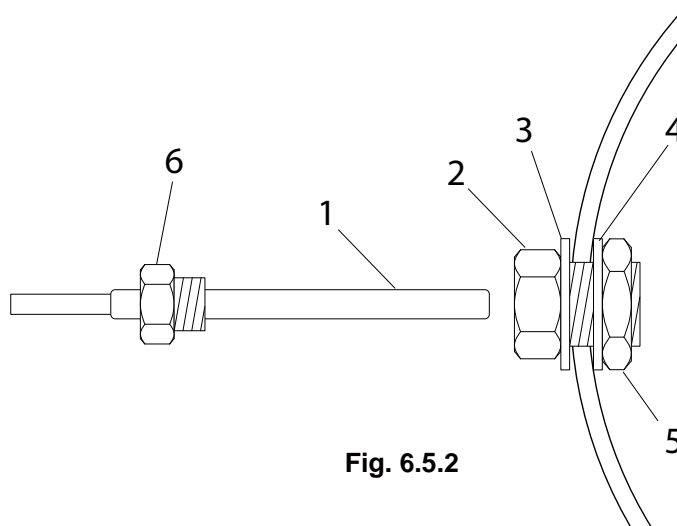


Fig. 6.5.2

6.6 RACCORDEMENT DU REFOULEMENT AIR CHAUD.

6.6.1 Raccord en contre hotte pour chauffage dans une seule pièce.

Prendre les bouts du tuyau flexible et allonger celui-ci en l'accompagnant d'un mouvement rotatoire (Fig. 6.4.1).

Le couper à la longueur voulue (non supérieure à

« Les prescriptions suivantes sont conformes à la Réglementation Française. Pour les installations hors de cet Etat, c'est la Réglementation Locale en cours qui s'applique »

200 cm), puis monter les embouchures aux points désirés.

Fixer le tuyau (1) aux colliers (3) à l'aide des bandes de serrage (1) (Fig. 6.6.1).

Isoler les tuyaux avec du matériel isolant.

Les embouchures doivent être fixées à la hotte ou sur un mur à une hauteur d'au moins 1,8÷2,0 m du sol pour éviter que l'air chaud en sortie ne puisse être dirigé sur les personnes.

Il est déconseillé de réaliser des conduits de longueur supérieure à 2 m.

6.6.2 Raccordement à des conduits canalisés pour chauffage dans plusieurs pièces

Pour le chauffage de plusieurs pièces, il est possible de réaliser des conduits métalliques pour la distribution de l'air, selon le schéma suivant:

- tuyau flexible en aluminium - longueur maximale 3÷4 m par conduit;
- tuyau métallique lisse ou canalisation - longueur jusqu'à 10 m sur un simple conduit; de 5+5 m sur un double conduit.

Installer une embouchure dans la même pièce du poêle et la deuxième dans une autre pièce de l'habitation.

Il est possible de raccorder le refoulement de l'air chaud avec un tuyau flexible jusqu'à l'embouchure des tuyaux de distribution.

Les conduits pour la distribution de l'air devront avoir une section intérieure de 20x20 cm et être construits en tôle galvanisée lisse et isolés avec du matériel isolant de 30 mm pour éviter tout bruit et toute dispersion de chaleur.

(Fig. 6.6.2A: A-double conduit), (Fig. 6.6.3B: B-simple conduit).

Lorsque le poêle est utilisé pour réchauffer 2 ou plusieurs pièces adjacentes, il est indispensable de favoriser la recirculation de l'air ambiant pour uniformiser la température des différentes pièces; il faut donc prévoir des grilles de transit sur les portes ou les laisser entrebâillées.

L'image est une indication sur la prise d'air et ne représente pas un exemple d'installation..

6.6.3 DES PANNEAUX

Les panneaux de couverture de la partie gauche du poêle doivent avoir les dimensions indiquées sur Fig. 6.6.3

Les ouvertures pour l'inspection et la charge du pellet doivent respecter les dimensions indiquées. L'inspection inférieure doit être fermée par des visses et peut être ouverte seulement par du personnel qualifié.

6.7 MISE À NIVEAU DU POÊLE

Le poêle doit être posé de niveau et d'aplomb avec l'aide d'un niveau à bulle. Il peut être réglé en utilisant les pieds de réglage (Fig. 6.7).

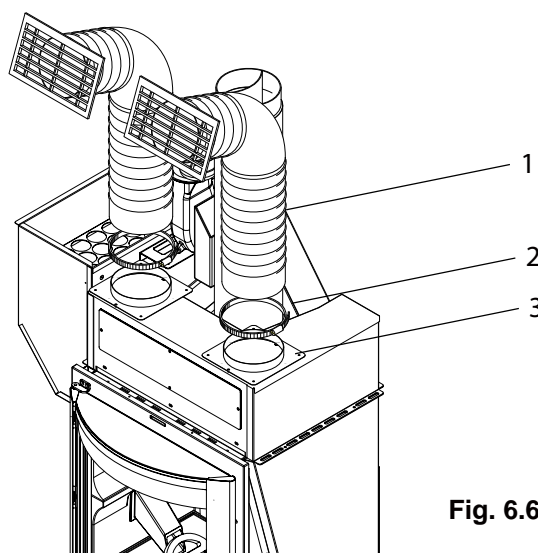


Fig. 6.6.1

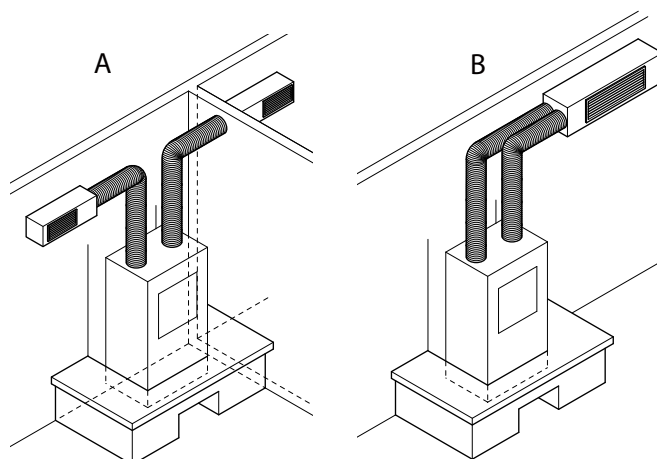


Fig. 6.6.2 A

Fig. 6.6.2.B

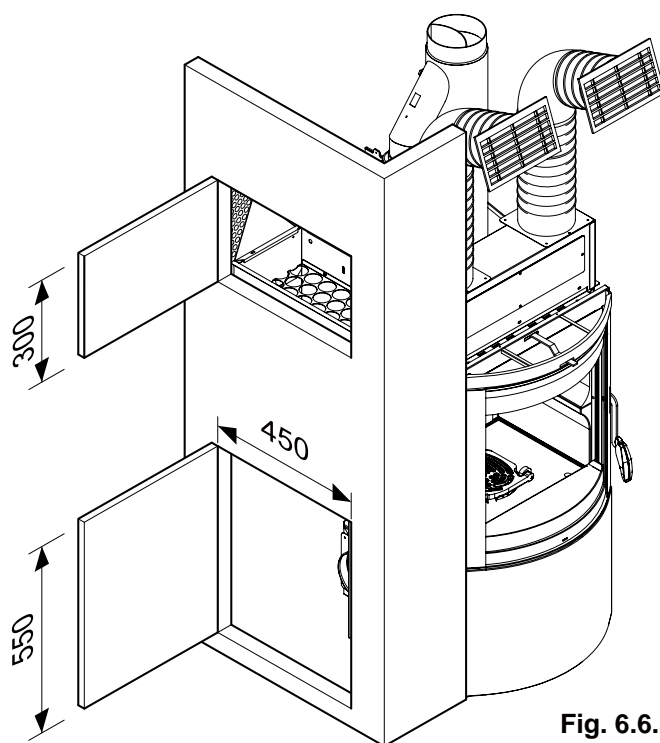


Fig. 6.6.3

6.8 RACCORDEMENTS

6.8.1 Branchement électrique.

- 1) Brancher la prise du câble d'alimentation fourni à la fiche présente dans le groupe interrupteur.
- 2) Brancher l'autre extrémité du câble d'alimentation à une prise de courant.

Le branchement électrique (fiche) doit être facilement accessible aussi après l'installation du poêle.

Éviter le contact du câble d'alimentation avec des arêtes vives ou des parties tranchantes en général.

Si le câble d'alimentation est endommagé, il doit être remplacé par le service d'assistance technique ou par un technicien qualifié de façon à prévenir tout risque.

6.8.1.1 Branchement à la terre

DANGER

La structure et la carte sont dotées de mise à la terre, l'installation doit donc être pourvue de mise à la terre efficace et d'interrupteur différentiel conformément aux lois en vigueur.

Le conduit d'évacuation des fumées doit être doté d'un branchement à la terre.(Fig. 6.8.1)

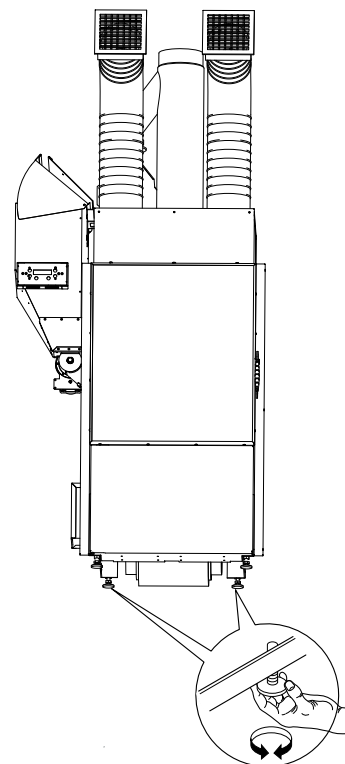


Fig. 6.7

6.8.2 Installation du tableau de commande.

Le tableau de commande peut être appliqué sur le mur en utilisant le boîtier "A" ou être encastré en utilisant le boîtier "B" (non livré en dotation).

(Fig. 6.8.2)

Dans les deux cas, il est conseillé d'installer le tableau de commande dans la pièce où est positionné le poêle.

DANGER!

- ⚠ Ne pas installer le boîtier à encastrement sur la hotte.

- ☞ Prévoir le passage du câble entre le tableau et la fiche électronique de façon à ce qu'il ne soit pas endommagé par la température durant le fonctionnement du poêle.

Brancher le câble entre les bornes de la fiche électronique et le tableau de commande avant de fermer les boîtiers.

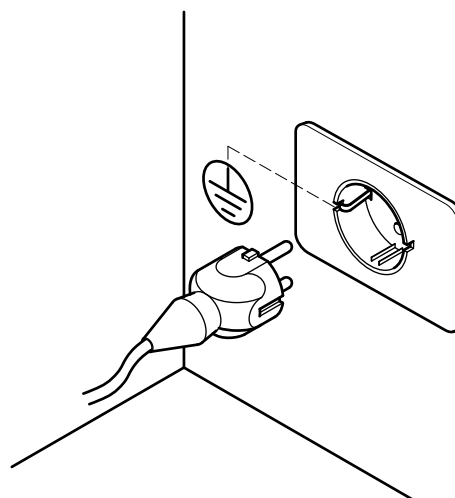


Fig. 6.8.1

6.8.3 Raccordement à un thermostat ambiant

Le poêle est prévu pour accepter le raccordement à un thermostat externe (en position normalement ouvert).

Près de la fiche électronique se trouve la borne "C" à laquelle brancher les fils du thermostat (Fig.6.8.3).

Des câbles qui transmettent à basse tension suffisent.

La section du câble doit être choisie en fonction de sa longueur.

Les gaines et les câbles des composants électriques externes ne doivent pas entrer en contact avec des parties chaudes ni avec des bords tranchants.

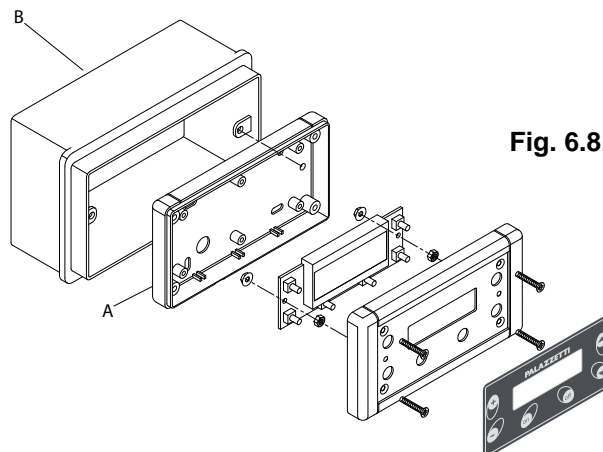


Fig. 6.8.2

7 DESTRUCTION ET MISE AU REBUT

Le désossement et la mise au rebut du poêle sont à la charge et sous la responsabilité exclusive du propriétaire, qui devra agir dans l'observance de la législation en vigueur dans son pays en matière de sécurité et de préservation de l'environnement.

Le désossement et la mise au rebut du poêle peuvent être confiés à des tiers à condition qu'il s'agisse d'entités autorisées au ramassage et au traitement des déchets en question.



INDICATION: respecter toujours la législation en vigueur dans le pays où s'opère le traitement des déchets et éventuellement pour la déclaration de mise au rebut.



ATTENTION: Toutes les opérations de désossement doivent s'effectuer avec le poêle éteint et débranché du secteur.

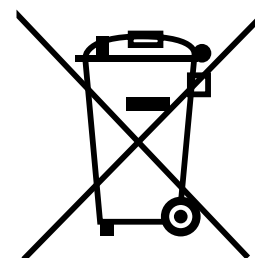
- enlever tous les composants électriques
- trier les accumulateurs prévus dans les cartes électroniques,
- faire appel à des entreprises spécialisées pour traiter la structure du poêle.



ATTENTION: Il est interdit d'abandonner le poêle n'importe où, car cela constituerait un grave danger pour les hommes et les animaux.

En cas de dommages à des personnes et à des animaux, la responsabilité en incombe toujours au propriétaire.

Lors du désossement, détruire le marquage CE, cette notice et les autres documents relatifs à ce poêle.



ÍNDICE

- 1 PREÁMBULO**
 - 1.1 SIMBOLOGÍA
 - 1.2 DESTINO DE USO
 - 1.3 OBJETO Y CONTENIDO DEL MANUAL
 - 1.4 CONSERVACIÓN DEL MANUAL
 - 1.5 ACTUALIZACIÓN DEL MANUAL
 - 1.6 INFORMACIONES GENERALES
 - 1.7 PRINCIPALES NORMAS PARA LA PREVENCIÓN DE ACCIDENTES CON QUE SE CUMPLE Y SE DEBE CUMPLIR
 - 1.8 GARANTÍA LEGAL
 - 1.9 RESPONSABILIDAD DEL FABRICANTE
 - 1.10 CARACTERÍSTICAS DEL USUARIO
 - 1.11 ASISTENCIA TÉCNICA
 - 1.12 REPUESTOS
 - 1.13 PLACA DE IDENTIFICACIÓN
 - 1.14 ENTREGAR LA ESTUFA

- 2 ADVERTENCIA SOBRE LA SEGURIDAD**
 - 2.1 ADVERTENCIAS PARA EL INSTALADOR
 - 2.2 ADVERTENCIAS PARA EL ENCARGADO DEL MANTENIMIENTO
 - 2.3 ADVERTENCIAS PARA EL USUARIO

- 3 CARACTERÍSTICAS DEL COMBUSTIBLE**
 - 3.1 EL PELLET
 - 3.2 LA LEÑA

- 4 DESPLAZAMIENTO Y TRANSPORTE**
 - 4.1 EXTRACCIÓN DE LA PALETA DE TRANSPORTE

- 5 PREPARACIÓN DEL LUGAR DE INSTALACIÓN**
 - 5.1 CONSIDERACIONES GENERALES
 - 5.2 PRECAUCIONES SOBRE LA SEGURIDAD
 - 5.3 LUGAR DE INSTALACIÓN DE LA ESTUFA

- 6 INSTALACIÓN**
 - 6.1 ESQUEMA DE MONTAJE.
 - 6.2 CAÑONES Y INSERCIÓN DE MADERAS
 - 6.3 TOMA DE AIRE COMBURENTE
 - 6.4 APLICACIÓN Y CONEXIONES DEL VENTILADOR ELÉCTRICO
 - 6.5 VENTILADOR DE AIRE
 - 6.6 CONEXIÓN DE IMPULSIÓN DE AIRE CALIENTE.
 - 6.7 NIVELACIÓN DE LA ESTUFA
 - 6.8 CONEXIÓN CON LAS INSTALACIONES

- 7 DESGUACE Y ELIMINACIÓN**

1 PREÁMBULO

No actuar si no se han comprendido perfectamente todas las noticias facilitadas en el manual; en caso de duda solicitar siempre la intervención del personal especializado.

Palazzetti se reserva el derecho de modificar las especificaciones y características técnicas y/o funcionales del equipo en cualquier momento y sin previo aviso.

1.1 SIMBOLOGÍA

En este manual los puntos de más importancia están evidenciados por los símbolos siguientes:



INDICACIÓN: Indicaciones sobre el uso correcto de la inserción de madera y la responsabilidad de las personas encargadas.



ATENCIÓN: Punto donde se facilita una nota de especial importancia.



PELIGRO: Se facilita una importante nota de comportamiento para la prevención de accidentes o daños materiales.

1.2 DESTINO DE USO

El producto objeto del presente manual es una inserción de madera para el calentamiento doméstico de interior, con hogar cerrado, y alimentada exclusivamente con leña con carga manual.

El equipo está adecuadamente revestido y debe ser usado solamente con la puerta del hogar cerrada.

El destino de uso indicado arriba y las configuraciones previstas del equipo son los únicos admitidos por el Fabricante: **no utilizar el equipo desatendiendo las indicaciones facilitadas.**

El destino de uso indicado rige sólo para los equipos totalmente eficientes por lo que concierne a su estructura, mecánica e instalaciones.

1.3 OBJETO Y CONTENIDO DEL MANUAL

Objeto: El objeto del manual es el de consentir que el usuario tome esas medidas y predisponga todos los recursos humanos y materiales necesarios para su uso correcto, seguro y duradero. **Contenido:** Este manual lleva todas le informaciones necesarias para la instalación, utilización y el mantenimiento de la inserción de madera. El esmerado cumplimiento de las instrucciones de este manual garantiza un grado elevado de seguridad y productividad de la inserción de madera.

1.4 CONSERVACIÓN DEL MANUAL

Conservación y consulta El manual se debe guardar con esmero en un lugar amparado y seco y siempre debe estar disponible para la

consulta, tanto por parte del usuario como de los encargados del montaje y del mantenimiento.

El manual de Instrucciones, Uso y Mantenimiento forma parte integrante del equipo.

Deterioro o pérdida: Si fuera necesario, solicitar otro ejemplar a PALAZZETTI.

Traspaso de la estufa: En caso de que se traspase la estufa, el usuario está obligado a entregar al nuevo comprador también este manual.

1.5 ACTUALIZACIÓN DEL MANUAL

Este manual refleja el estado del arte al acto de la puesta a la venta del equipo.

Los equipos que ya están a la venta, junto con la documentación técnica correspondiente, no serán considerados por PALAZZETTI carentes o inadecuados después de eventuales modificaciones, adaptaciones o la aplicación de nuevas tecnologías a equipos de nueva comercialización.

1.6 INFORMACIONES GENERALES

Informaciones: En caso de intercambio de información con el Fabricante de la estufa tomar como referencia el número de serie y los datos de identificación en la placa del producto.

Responsabilidad: Con la entrega de este manual PALAZZETTI no se responsabiliza, tanto civil como penalmente, de los accidentes debidos a incumplimiento parcial o total de las especificaciones que éste contiene.

PALAZZETTI tampoco se responsabiliza de las consecuencias de uso impropio del producto o uso incorrecto por parte del usuario, de modificaciones y/o reparaciones no autorizadas, uso de repuestos no originales o no específicos para este modelo.

Mantenimiento: Las operaciones de mantenimiento deben ser ejecutadas por personal cualificado y facultado para obrar sobre el modelo de inserción de madera al que este manual se refiere.

Responsabilidad de las obras de instalación: La responsabilidad de las obras ejecutadas para la instalación de la inserción de madera no se puede considerar a cargo de PALAZZETTI, ésta es y sigue siendo a cargo del instalador, quien debe hacerse cargo de la ejecución de las pruebas correspondientes al cañón de humo y a la toma de aire y la perfección de las soluciones de instalación propuestas. Se deben cumplir todas las normas dispuestas por las leyes locales, nacionales y europeas vigentes en el país donde se la vaya a instalar.

Uso: El uso del equipo está sometido, además que a las disposiciones indicadas en este manual, también al cumplimiento de todas las normas de seguridad dispuestas por las leyes específicas vigentes en el país donde éste está instalado.

1.7 PRINCIPALES NORMAS PARA LA PREVENCIÓN DE ACCIDENTES CON QUE SE CUMPLE Y SE DEBE CUMPLIR

1. **Directiva 2006/95/CE:** «Material eléctrico destinado a utilizarse dentro de algunos límites de tensión».
2. **Directiva 89/391/CEE:** «aplicación de medidas para promover la mejora de la seguridad y la salud de los trabajadores en el trabajo».
3. **Reglamento (ue) no 305/2011 del parlamento europeo y del consejo de 9 de marzo de 2011 por el que se establecen condiciones armonizadas para la comercialización de productos de construcción y se deroga la directiva 89/106/cee del consejo.**
4. **Directiva 85/374/CEE:** «relativa a la aproximación de las disposiciones legales, reglamentarias y administrativas de los Estados Miembros en materia de responsabilidad por los daños causados por productos defectuosos».

1.8 GARANTÍA LEGAL

El usuario, para poder gozar de la garantía legal, según la Directiva 1999/44/CE debe cumplir con esmero las prescripciones indicadas en este manual, y en especial:

- actuar siempre dentro de los límites de empleo de la inserción de madera;
- realizar siempre el constante y esmerado mantenimiento;
- autorizar al uso de la inserción de madera a personas de probada capacidad, actitud y oportunamente formadas a tal fin.

El incumplimiento de las prescripciones detalladas en este manual supone la decadencia inmediata de la garantía.

1.9 RESPONSABILIDAD DEL FABRICANTE

El Fabricante no se responsabiliza, civil ni penal, directa o indirectamente, por:

- instalación no conforme con las normativas vigentes en el país y las directivas de seguridad;
- incumplimiento de las instrucciones facilitadas en este manual;
- instalación por parte de personal incualificado y no formado;
- uso no conforme con las directivas de seguridad;
- modificaciones y reparaciones no autorizadas por el Fabricante realizadas en el equipo;
- uso de repuestos no originales o no específicos para ese modelo de inserción de madera;
- mantenimiento insuficiente;
- acontecimientos excepcionales.

1.10 CARACTERÍSTICAS DEL USUARIO

El usuario de la inserción de madera debe ser una persona adulta y responsable provista de los conocimientos técnicos necesarios para el mantenimiento corriente de los componentes de la inserción de madera.

Cuidar que los niños no se acerquen a la inserción de madera, mientras esté en marcha, con la intención de jugar con ella.

1.11 ASISTENCIA TÉCNICA

PALAZZETTI es capaz de solucionar cualquier problema técnico sobre el uso y mantenimiento en el entero ciclo de vida del producto.

La casa matriz está a su disposición para dirigirle al más próximo centro de asistencia autorizado.

1.12 REPUESTOS

Utilizar únicamente repuestos originales.

No esperar a que los componentes estén deteriorados antes de proceder a su sustitución. Sustituir un componente deteriorado antes de su rotura favorece la prevención de los accidentes debidos precisamente a rotura repentina de los componentes, que podrían perjudicar a las personas y los objetos.

Realizar los controles periódicos de mantenimiento así como está indicado en el capítulo "MANTENIMIENTO Y LIMPIEZA".

1.13 PLACA DE IDENTIFICACIÓN

La placa de la matrícula colocada en la estufa contiene todos los datos característicos relativos al producto, incluidos los datos del fabricante, el número de serie y la marca **CE**.

1.14 ENTREGAR LA ESTUFA

La estufa se entrega perfectamente embalada con cartón y fijada a una plataforma de madera que permite el movimiento por medio de carretilla elevadora y/o otros medios.

Dentro de la estufa se coloca el siguiente material:

- Manual de instalación, uso y mantenimiento;
- Manual del producto específico del modelo;
- Guante antiquemaduras.
- Manija de mano fría
- Panel de control

2 ADVERTENCIA SOBRE LA SEGURIDAD

2.1 ADVERTENCIAS PARA EL INSTALADOR

Cumplir con las indicaciones del presente manual.

Las instrucciones de montaje y desmontaje de la estufa están reservadas exclusivamente a los técnicos especializados.

Se aconseja a los usuarios contactar con nuestro servicio de asistencia para solicitar técnicos cualificados. En el caso que intervengan otros técnicos se recomienda asegurarse sobre su real capacidad.

La responsabilidad de las obras realizadas en el área de colocación de la estufa queda a cargo del usuario, es a éste último que se le solicita también la realización de las comprobaciones relativas a las soluciones de instalación propuestas.

El usuario debe cumplir con todos los reglamentos de seguridad locales, nacionales y europeos.

El aparato deberá instalarse sobre un suelo con la capacidad de soporte adecuados.



Comprobar que las indicaciones de la chimenea y de la toma de aire estén en conformidad con el tipo de instalación.

No realizar conexiones eléctricas volantes con cables provisionales o no aislados.

Comprobar que la conexión a tierra del equipo eléctrico sea eficiente.

El instalador, antes de comenzar las fases de montaje o desmontaje de la estufa, debe tomar las precauciones de seguridad previstas por la ley y en especial referido a:

- A) No operar en condiciones adversas.
- B) Debe operar en perfectas condiciones psicofísicas y comprobar que los dispositivos de prevención de accidentes individuales y personales estén en buenas condiciones y funcionen de forma eficiente.
- C) Debe usar los guantes de protección.
- D) Debe llevar calzado de protección.
- E) Debe utilizar herramientas con aislamiento eléctrico.
- F) Debe asegurarse que el área afectada por las fases de montaje y desmontaje esté libre de obstáculos.

2.2 ADVERTENCIAS PARA EL ENCARGADO DEL MANTENIMIENTO



- Cumplir con las indicaciones del presente manual.
- Usar siempre el dispositivo de seguridad individual y los otros medios de protección.
- Antes de comenzar con cualquier operación de mantenimiento asegurarse que la estufa, en el caso en que haya sido utilizada, se haya enfriado.
- Si uno sólo de los dispositivos de seguridad no está calibrado o no funciona, la estufa debe considerarse que no funciona.
- Desconectar la alimentación eléctrica antes de intervenir en las partes eléctricas, electrónicas y conectores.

2.3 ADVERTENCIAS PARA EL USUARIO



- Preparar el lugar de instalación de la estufa según los reglamentos locales, nacionales y europeos.
- La estufa, siendo un producto de calefacción, presenta superficies externas especialmente calientes. Por este motivo se recomienda el máximo cuidado durante el funcionamiento, en especial:
 - No tocar y no acercarse al cristal de la puerta, podría provocar quemaduras.
 - No tocar el escape de los humos.
 - No realizar ningún tipo de limpieza.
 - No descargar las cenizas.
 - no abrir la puerta de cristal salvo para realizar las operaciones de carga de leña;
 - no apoyar ningún objeto sobre la estufa;
 - No abrir el cajón de cenizas (donde esté presente)
 - Evitar que los niños se acerquen
- Cumplir con las indicaciones del presente manual.
- Respetar las instrucciones y las advertencias indicadas en las placas expuestas en la estufa.
- Las placas son dispositivos de prevención de accidentes, por lo tanto deben ser legibles. Si se dañan o son ilegibles es obligatorio reemplazarlas, solicitando el repuesto original al fabricante.
- Utilizar sólo combustible conforme con las indicaciones del capítulo relativo a las características del combustible mismo.
- Ejecutar escrupulosamente el programa de mantenimiento ordinario y extraordinario.
- No utilizar la estufa si antes no se realiza una inspección diaria como se indica en el capítulo "Mantenimiento" del presente manual.
- No utilizar la estufa en caso de funcionamiento anómalo, de sospecha de rotura o con ruidos anormales.
- No echar agua cuando la estufa está funcionando o para apagar el fuego en el brasero.
- No apagar la estufa desconectando la conexión eléctrica de red.
- No apoyarse a la puerta, podría afectar la estabilidad.
- No usar la estufa como soporte o anclaje de cualquier tipo.
- No limpiar la estufa hasta que se enfríe completamente la estructura y las cenizas.
- Tocar la puerta sólo si la estufa está fría.
- Ejecutar todas las operaciones con la máxima seguridad y calma.
- En caso de incendio de la chimenea apagar la estufa con el procedimiento de apagado indicado en el presente manual y llamar, en su caso, a los bomberos.
- En caso de malfuncionamiento de la estufa debido a un tiraje no adecuado de la chimenea, realizar la limpieza siguiendo el procedimiento descrito en el presente manual.
- No tocar las partes pintadas durante el funcionamiento para evitar daños en la pintura.

3 CARACTERÍSTICAS DEL COMBUSTIBLE

El hogar es capaz de quemar tanto leña para quemar tradicional como pellets de madera.

3.1 EL PELLET

El pellet es un compuesto formado por varios tipos de madera prensada proveniente de procesamientos mecánicos que respetan la normativa de tutela del medio ambiente, es el único combustible previsto para este tipo de estufas.

La eficiencia y la potencialidad térmica de la estufa pueden variar en relación con el tipo de calidad del pellet utilizado.

La estufa de pellets requiere, para el funcionamiento correcto, pellets con las siguientes características:

- Tamaño ~ Ø 6 mm;
- Longitud máx. 30 mm;
- Contenido máx. humedad 6 ÷ 9%.

La estufa está dotada de un depósito para los pellets con una capacidad que se indica en la tabla de los datos característicos en el Manual del producto adjunto.

El compartimento de carga se encuentra en la parte superior, debe poder abrirse para cargar los pellets y debe estar cerrado durante el funcionamiento de la estufa.



Queda prohibido usar la estufa como incinerador de basura.

3.1.1 ALMACENAMIENTO DE LOS PELLETS



Los pellets deben conservarse en un ambiente seco y no demasiado frío.

Se aconseja conservar algunas bolsas de pellets en el local de uso de la estufa o en el local contiguo siempre que la temperatura y la humedad sean las adecuadas.

Los pellets húmedos y/o fríos (5°C) reducen la potencialidad térmica del combustible y obligan a realizar un mantenimiento de limpieza mayor de los braseros (material no quemado) y del hogar.



Poner cuidado en el almacenamiento y desplazamiento de las bolsas de pellets. Debe evitarse su rotura y la formación de aserrín.

Si se introduce aserrín en el depósito de la estufa, podría causar el bloqueo del sistema de carga de pellets.

El uso de pellets de escasa calidad puede afectar el normal funcionamiento de la estufa y generar la caducidad de la garantía.

Las características del pellet deberán estar en conformidad con cuanto indicado en las normas UNI EN 14961-2.

3.2 LA LEÑA

En el funcionamiento con leña el hogar se alimenta preferiblemente con leña de haya/abedul bien seca. Cada tipo de leña posee características distintas que también influyen en el rendimiento de la combustión.

No se recomienda el uso de coníferas (pino-abeto): contienen elevadas cantidades de sustancias resinosas que obstruyen rápidamente el cañón de chimenea.

No se pueden quemar: desperdicios, corteza, leña tratada con barnices, paneles, carbón, materiales plásticos; en dichos casos el aparato perderá su garantía.



IMPORTANTE: el uso continuo y prolongado de leña especialmente rica en aceites aromáticos (p. ej. eucalipto, arrayán, etc.) provoca el deterioro repentino de los componentes interiores que componen el producto.

El rendimiento nominal del generador en kW declarado se obtiene quemando una cantidad correcta de leña, vigilando de no sobrecargar la cámara de combustión. La humedad máxima debe ser del 20%.

Usar leña seca, de tamaño medio, con una longitud ideal de 30 cm. La leña se colocará en el hogar en posición horizontal y no vertical.



Cargar una cantidad de leña inferior o igual al valor indicado en la tabla de datos técnicos.



Poner cuidado en colocar la leña de modo que no obstruya el canal de carga de los pellets.

La norma de referencia para el combustible es la EN 14961-1 "troncos de leña de origen forestal".

3.2.1 Almacenamiento de la leña

Los tocones de madera deben conservarse en un ambiente seco.

Se aconseja conservar algunos tocones en el local de uso de la estufa o en un local contiguo siempre que la temperatura y la humedad sean las adecuadas.

Los tocones húmedos reducen la capacidad térmica del combustible y obligan a realizar unos mayores mantenimiento y limpieza del hogar.

4 DESPLAZAMIENTO Y TRANSPORTE

La estufa se entrega con todas las partes previstas. Tener cuidado con la tendencia al desbalanceo de la estufa.

Cuando se levanta evitar desgarros o movimientos bruscos.

Asegurarse que el carro elevador tenga una capacidad superior al peso de la estufa a levantar.

La persona que maniobra los medios de elevación es la responsable de la elevación de las cargas.



Los niños no deben jugar con los componentes del embalaje (ej. películas y poliestireno). ¡Peligro de asfixia!

4.1 EXTRACCIÓN DE LA PALETA DE TRANSPORTE

Para quitar la estufa del pallet de transporte cumplir con las instrucciones del "Manual de producto" adjunto.

5 PREPARACIÓN DEL LUGAR DE INSTALACIÓN

5.1 CONSIDERACIONES GENERALES

En los párrafos siguientes se reproducen algunas indicaciones que se deben respetar para conseguir el máximo rendimiento del producto comprado.

Las siguientes indicaciones están subordinadas al respeto de posibles leyes y normativas nacionales, regionales y municipales vigentes en el país donde se instala el producto.

5.2 PRECAUCIONES SOBRE LA SEGURIDAD

La responsabilidad de las obras realizadas en el área de colocación de la estufa queda a cargo del usuario, es a éste último que se le solicita también la realización de las comprobaciones relativas a las soluciones de instalación propuestas.

El usuario debe cumplir con todos los reglamentos de seguridad locales, nacionales y europeos.

El aparato deberá instalarse sobre un suelo con la adecuada capacidad de soporte.

Las instrucciones de montaje y desmontaje de la estufa están reservadas exclusivamente a los técnicos especializados. Se aconseja a los usuarios contactar con nuestro servicio de asistencia para solicitar técnicos cualificados.

En el caso que intervengan otros técnicos se recomienda asegurarse sobre su real capacidad.

5.3 LUGAR DE INSTALACIÓN DE LA ESTUFA

En la documentación de los Datos Técnicos del Producto adjunto se indican las distancias mínimas expresadas en centímetros que deben respetarse al colocar la estufa con respecto a los

materiales y objetos combustibles; en el caso de paredes/objetos no inflamables dichas distancias pueden ser la mitad.

Proteger todas las estructuras que pudiesen incendiarse si se exponen a excesivo calor.

Suelos formados por material inflamable como por ejemplo: Madera, parquet, linóleo, laminado o recubiertos con alfombras, deben protegerse con una base ignífuga debajo de la estufa con las debidas medidas. Esta base puede ser, por ejemplo, de acero, de pizarra reconstituida, cristal o piedra y debe recubrir el suelo en la zona debajo de la estufa, el tubo de acople humos y sobresalir de adelante por lo menos 50 cm.

El fabricante declina cualquier responsabilidad por eventuales variaciones de las características del material que compone el suelo debajo de la protección.

Eventuales elementos de madera (Ej. vigas) o material combustible colocados cerca de la estufa deben ser protegidos con material ignífugo.

Paredes o elementos inflamables deben mantenerse a una distancia de por lo menos 120 m de la zona de radiación frontal de la estufa.



Prever un espacio técnico accesible en caso de mantenimiento.

Se recuerda respetar la distancia mínima de los materiales inflamables, indicada en la placa de identificación de los tubos usados para realizar la chimenea.

6 INSTALACIÓN

Las dimensiones del CAÑÓN DE HUMOS deben ser conformes con los datos indicados en la ficha con las características técnicas.

Se aconseja el uso de cañones aislados de refractario o acero inoxidable, de sección circular, con las paredes interiores que tengan superficie lisa. La sección del cañón deberá ser constante a lo largo de su entera extensión. Se recomienda una altura mínima de 3,5 - 4 m.

Es oportuno prever, bajo la embocadura del canal de humo, una cámara de recolección para los materiales sólidos y la posible condensación.

El cañón de humo para la evacuación de los humos se debe realizar cumpliendo con las normas EN 10683 - EN 1856-1-2 - EN 1857 - EN 1443 - EN 13384-1-3 - EN 12391-1 tanto por lo

que respecta a las dimensiones como a los materiales empleados para su construcción.

Los cañones DETERIORADOS, construidos con material no idóneo (fibrocemento, acero galvanizado, etc., con superficie interior áspera y porosa) no cumplen con las leyes y afectan al funcionamiento correcto de la chimenea.

- **EI TIRO PERFECTO** se debe sobre todo a un cañón libre de obstáculos, tales como estrangulaciones, tramos horizontales o aristas; los eventuales desplazamientos del eje deben tener un recorrido inclinado formando un ángulo de 45° como máximo respecto a la vertical, mejor aún si es de tan sólo 30°. Dichos desplazamientos se deben realizar preferentemente cerca de la cumbre.
- **EI EMPALME DE HUMOS** entre la chimenea y el cañón se debe realizar con los específicos tubos y codos rígidos de acero aluminoso, de al menos 2 mm de grosor; o de acero inoxidable de 1 mm de grosor, que facilitan la instalación y dan garantías de funcionalidad y resistencia. Queda prohibido el uso de tubos metálicos flexibles o de fibrocemento.
- La **CUMBRERA** debe ser de tipo ANTIVIENTO con sección interna equivalente a la del cañón de humos y sección de paso del humo a la salida al menos DOBLE respecto a la interior del cañón de humo.

Para evitar inconvenientes en el tiro, cada chimenea debe tener su propio cañón de humos independiente. Si hubiera varios cañones de humos en el tejado, es oportuno que los demás se hallen a 2 metros de distancia como mínimo y que la de la chimenea sea por lo menos 40 cm MÁS ALTA que las otras. Si las cumbres están adosadas, se deben disponer separadores o elevar una de éstas al menos 40 cm respecto a la otra.

PELIGRO



El empalme para la evacuación de los humos NO DEBE ESTAR conectado con:

- un cañón de humo utilizado por otros generadores (calderas, estufas, chimeneas, etc.);
- sistemas de extracción del aire (campanas, respiraderos, etc.) aunque esté "entubado".



Está prohibido instalar válvulas de corte y tiro.

- En las figuras 6.1.6 y 6.1.7 se muestran los datos del cuadro correspondiente a las disposiciones UNI 10683 sobre las distancias y la colocación de las cumbres.

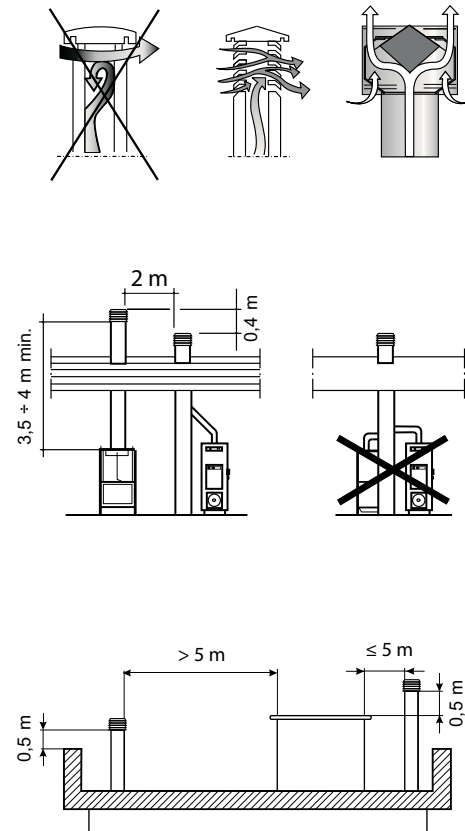


Fig. 6.1.6

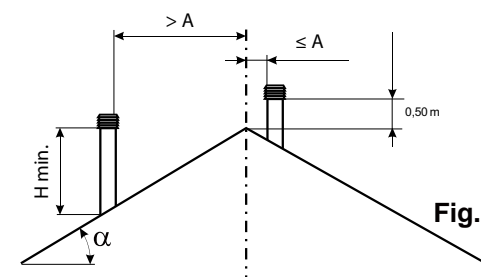


Fig. 6.1.7

Inclinación del tejado	Distancia entre la parte más alta del tejado y la chimenea	Altura mínima de la chimenea o (medida de la salida)
α	A [m]	H [m]
15°	menos de 1,85 m más de 1,85 m	0,50 m sobre el tejado 1,00 m del tejado
30°	menos de 1,50 m más de 1,50 m	0,50 m sobre el tejado 1,30 m del tejado
45°	menos de 1,30 m más de 1,30 m	0,50 m sobre el tejado 2,00 m del tejado
60°	menos de 1,20 m más de 1,20 m	0,50 m sobre el tejado 2,60 m del tejado

6.1 ESQUEMA DE MONTAJE.

La instalación debe efectuarse por personal cualificado.

El producto debe instalarse únicamente empotrado.

- 1) Sellar
- 2) Revestimiento en fibra cerámica o en lana de roca dotado de lámina de aluminio externa, que evita el contacto entre el aislante y materias vivas.
- 3) Toma de aire exterior (bajo el plano de fuego)
- 4) Rejilla de recuperación calor, a colocarse en el punto más alto del revestimiento
- 5) Contracampana y estructura portante ignífuga
- 6) Proteger las piezas de madera con material ignífugo
- 7) Distancia mínima de 1 cm entre revestimiento y chimenea
- 8) La distancia mínima entre el depósito de la estufa y la pared trasera del revestimiento, en material ignífugo, debe ser de 7 cm

- 9) Todos los materiales combustibles que se encuentren en la zona de irradiación del calor procedente del cristal de la puerta deben estar situados a una distancia de al menos 80 cm
- Si se empalma la chimenea a un cañón de humo anteriormente utilizado para otras chimeneas, es necesario limpiarlo con esmero para evitar su mal funcionamiento y prevenir el peligro de incendio de las partículas no quemadas que se hubieran depositado en las paredes interiores de aquél.

! Si se monta un revestimiento frente a la puerta del cajón de recogida de ceniza (P), aquél debe poder quitarse con facilidad para permitir el acceso a las partes internas de la chimenea.

- En caso de instalación de revestimientos con la superficie de mármol, la puerta P debe quitarse.

! Una mala instalación puede perjudicar la seguridad del aparato.

! El personal cualificado debe poder tener acceso a partes internas del aparato cuando el mismo no está en función.

- A los costados exteriores del hogar se deben aplicar unos paneles de lana de roca de 4 cm y densidad de 40 kg/m³ con soporte en lámina de aluminio, para aislar térmicamente la chimenea.

! El revestimiento no deberá haber partes móviles, para evitar el acceso del usuario a partes bajo tensión ó partes en movimiento y debran utilizarse materiales ignifugos.

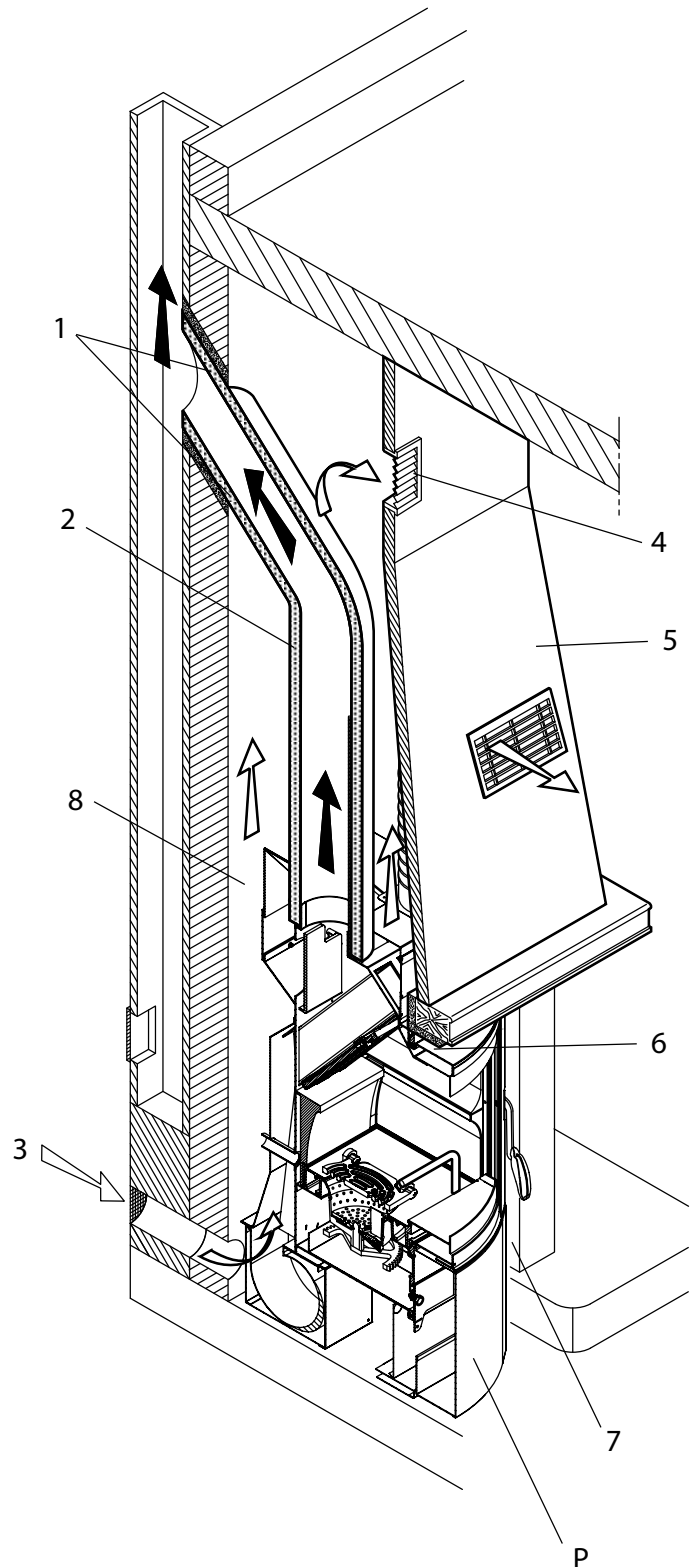


Fig. 6.1

6.2 CAÑONES Y INSERCIÓN DE MADERAS

El dimensionamiento de la inserción de madera debe ser realizado en conformidad con la EN 13384-1.

Aténgase a las indicaciones incluidas en la ficha técnica correspondiente al valor del tiro de la inserción de madera.

El cañón para la evacuación de humos debe estar fabricado de conformidad con las normas EN 10683, EN 1856-1-2, EN 1857, EN 1443, EN 13384-1-3 y EN 12391-1, EN15287-1 tanto en lo referente a las dimensiones como a los materiales utilizados en su fabricación.

- La clase de resistencia al fuego de hollín de la inserción de madera, debe ser de al menos T400.
- El **TIRO PERFECTO** se debe sobre todo a un cañón libre de obstáculos, tales como estrangulaciones, tramos horizontales o aristas; los eventuales desplazamientos del eje deben tener un recorrido inclinado formando un ángulo de 45° como máximo con respecto a la vertical, mejor aún si es de tan sólo 30°. Dichos desplazamientos se deben realizar preferentemente cerca de la inserción de madera.

- EL CANAL DE HUMO entre el hogar y el conducto de salida de humos debe tener la misma sección que la salida de humos del aparato. El canal de humos debe ser estanco y se prohíbe el uso de tubos metálicos flexibles extensibles. Para conectar el equipo a la inserción de madera, se pueden realizar un máximo de 3 cambios de dirección no superiores a 90°, con una longitud del canal de humos no superior a los 2 metros en proyección horizontal y como máximo de 3 metros en total. Asegúrese de que el primer tramo vertical sea de al menos 50 cm antes de efectuar un cambio de dirección.

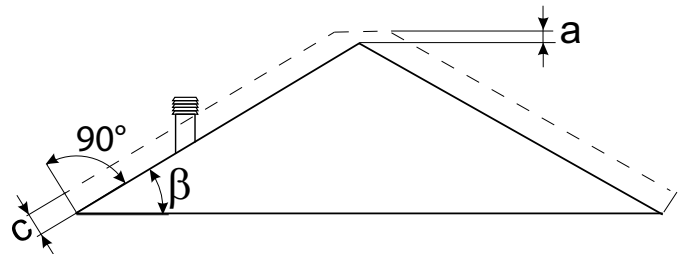
- La Inserción de madera debe ser del tipo ANTI-VIENTO con sección interna equivalente a la del cañón de humo y sección de paso del humo a la salida al menos DOBLE respecto a la interior del cañón de humo.

- Zona de reflujo: La altura de salida se debe encontrar fuera de la zona de reflujo calculada según la figura 5.2 y la tabla correspondiente. Cerca de la cumbre se usará como referencia la menor de las dos.

- En presencia de obstáculos, en techos planos, para la colocación de la cumbre se deben respetar las distancias y las cotas que se indican en la figura 5.3 y en la tabla correspondiente.

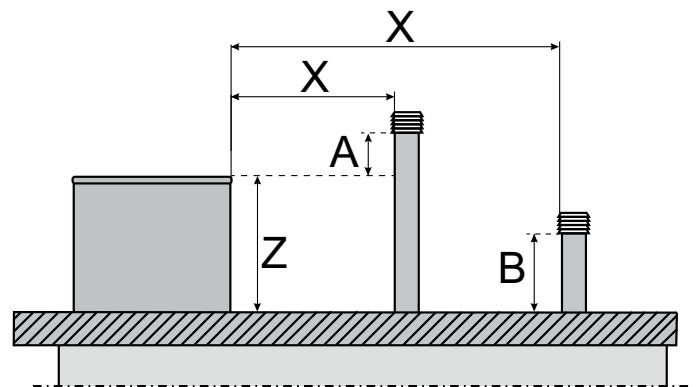
- Si el cañón de humo que se quiere utilizar para la instalación anteriormente hubiera sido utilizado para otras estufas o inserción de maderas, es necesario limpiarlo con esmero para evitar su mal funcionamiento y el peligro de incendio de las partículas no quemadas que se hubieran depositado en las paredes interiores del cañón. En condiciones de funcionamiento corriente, la limpieza del cañón de humo se debe realizar al menos una vez al año..

Fig. 5.2



Símbolo	Descripción	Zona que se debe respetar (mm)
c	Distancia medida a 90° de la superficie del techo	1300
a	Altura por encima de la cumbre del techo	500

Fig. 5.3



Distancia (mm)	Altura de salida
$X \leq 2000$	$Z + A$
$X > 2000$	B
donde $A = 500$ y $B = 1000$	

6.3 TOMA DE AIRE COMBURENTE

Durante su funcionamiento, el equipo toma una cantidad de aire del ambiente donde se encuentra (a excepción de los productos de la serie hermética que pueden tomarlo directamente del exterior), este aire deberá devolverse por medio de una toma de aire externa al local (Fig. 6.3 - PA = Toma de aire).

Si la pared posterior del equipo es una pared externa, realizar un orificio para la aspiración del aire comburente a una altura del suelo de aprox. 20-30 cm respetando las indicaciones de medidas de la ficha técnica del manual del producto.

Asegurarse que la entrada de aire comburente o la versión canalizada al exterior no se obstruya accidentalmente.

En la parte externa debe colocarse una rejilla de aireación permanente que no se cierre, en zonas especialmente ventosas y expuestas a la intemperie, preparar una protección contra la lluvia y el viento.

Si no fuese posible realizar la toma de aire externa en el local, es posible realizar el orificio externo en un local adyacente siempre que comunique de manera permanente con la rejilla de tránsito.

La normativa prohíbe tomar el aire comburente de garajes, almacenes de material combustible o de actividades con peligro de incendio.

En el caso que en la habitación donde se coloque el equipo estén instalados y funcionen uno o más ventiladores de extracción (campanas de aspiración) se podrían presentar mal-funcionamientos en la combustión causados por la escasez de aire comburente.

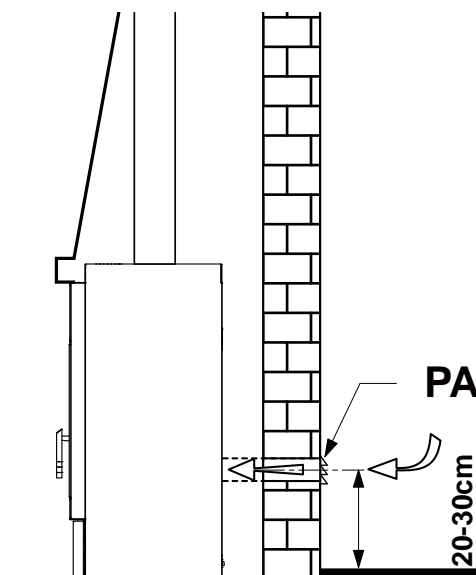


Fig. 6.3

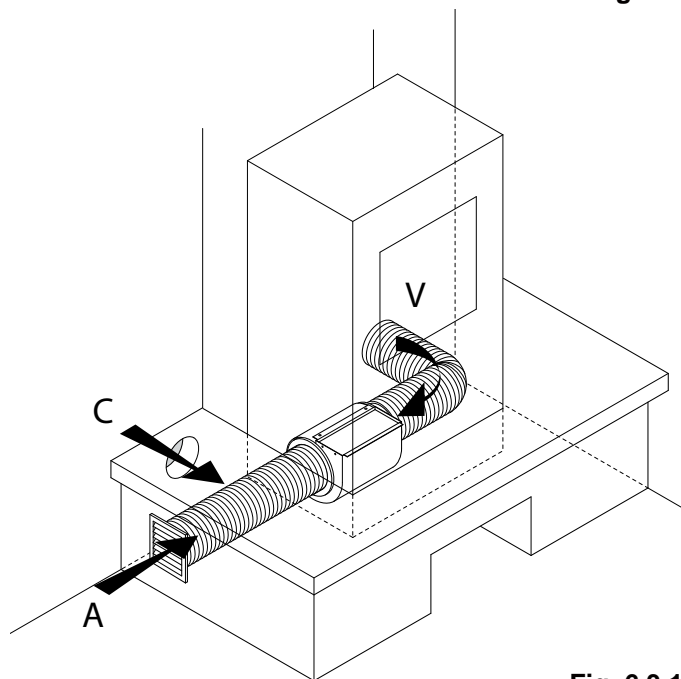


Fig. 6.3.1

6.3.1 Toma de aire del ventilador

6.3.1.1 Solución estándar (ambientes de 40÷60 m²)

La solución estándar se representa en la Fig. 6.3.1 donde:

A = Toma de aire ambiente al ventilador del circuito de calentamiento, colocada en el lateral del revestimiento con rejilla de protección o fresados.

V = Toma de aire exterior de renovación al ventilador del circuito de calentamiento con rejilla anti-insecto.

6.3.1.2 Solución para la distribución del aire caliente en varios ambientes (hasta 120 m²)

La solución para calentar un gran ambiente o varios ambientes (hasta 120 m²) esta representada en la Fig. 6.3.2.

En caso que se tenga que calentar un ambiente grande las tomas de aire A y B deben efectuarse en el lateral del revestimiento.

En caso que se tengan que calentar dos ambientes las tomas de aire A deben efectuarse en el lateral del revestimiento y la toma de aire B debe conectarse al segundo ambiente.

Está prohibido conectar la toma de aire B a los

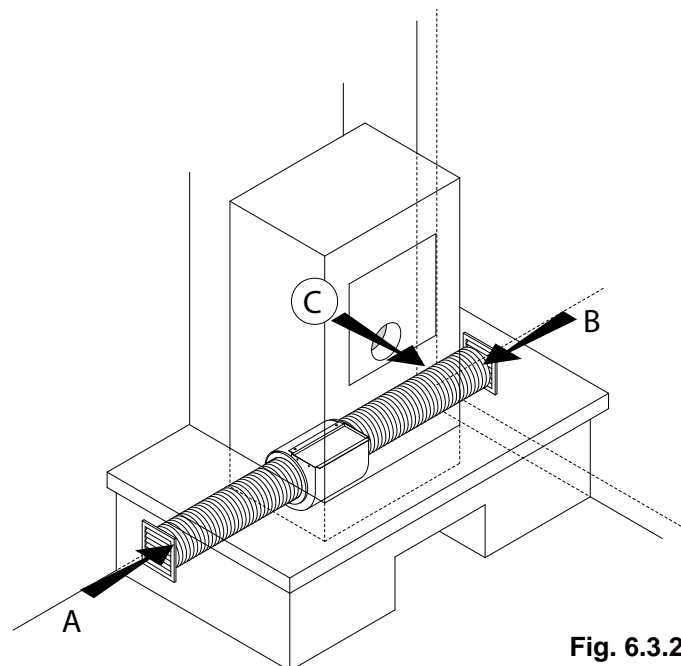


Fig. 6.3.2

ambientes de cocina, baño y dormitorio.

En este tipo de instalación la toma de aire exterior V no es necesaria.

En relación a la solución adoptada, durante la prueba de instalación en seco es conveniente marcar tanto en la pared exterior como en el revestimiento la posición de las tomas de aire.

El diseño es una indicación sobre la toma de aire, y no es un ejemplo de instalación.

6.4 APLICACIÓN Y CONEXIONES DEL VENTILADOR ELÉCTRICO

6.4.1 Preparación de los tubos

Mantener el tubo flexible Ø 140 en los dos extremos y tirar para ensanchar el tubo hasta unos 150 cm. Acompañar la tracción con un movimiento giratorio de los dos extremos el uno en sentido opuesto al otro.

Cortar el tubo con un cuchillo o unas tijeras a la longitud deseada.

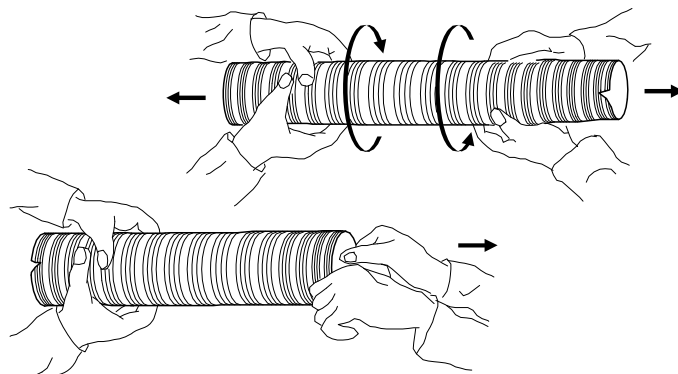


Fig. 6.4.1

6.5 VENTILADOR DE AIRE

El ventilador de aire (1) se coloca en la parte posterior baja de la estufa.

Para acceder al mismo es necesario desmontar la puerta (2), el marco (3) la chapa microperforada (4) y el tamponamiento (5) (Fig. 6.4.1).

6.5.1 Conexión del ventilador

Conectar los tubos flexibles a los racores de la caja del ventilador eléctrico; sellarlos con la silicona y fijarlos con las bridas.

Estucar las conexiones con mortero entre los tubos y las paredes.

El circuito de aspiración del aire al ventilador debe estar perfectamente sellado.

Si el circuito de aspiración no está perfectamente sellado, cuando se enciende el ventilador se provoca una fuerte depresión con la posibilidad de recuperar humo de la cámara de combustión e introducirlo en el circuito de impulsión del aire caliente con la posibilidad de que salga humo por las bocas.

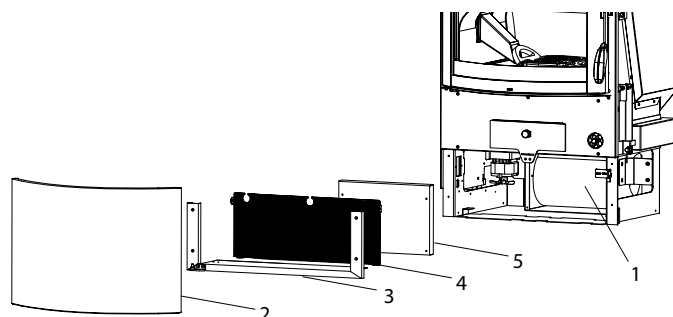


Fig. 6.5.1

6.5.2 Montaje de la sonda ambiente

La sonda de temperatura ambiente debe de efectuarse en el tubo de extracción del aire de la vivienda a 30 cm. De la entrada del ventilador de convección.

Para la instalación sigan las operaciones detalladas a continuación:

- 1) taladrar el tubo;
- 2) insertar el soporte de la sonda (2) en el tubo con la arandela (3) (Fig.6.5.2);
- 3) desde el interior del tubo insertar la arandela (4) y atornillar el tornillo (5) al soporte de la sonda (2);
- 4) insertar la sonda (1) en su sujeción (6);
- 5) insertar la sonda (1) en el soporte y sujetarla, atornillando su sujeción (6) y teniendo bloqueado el soporte (2).

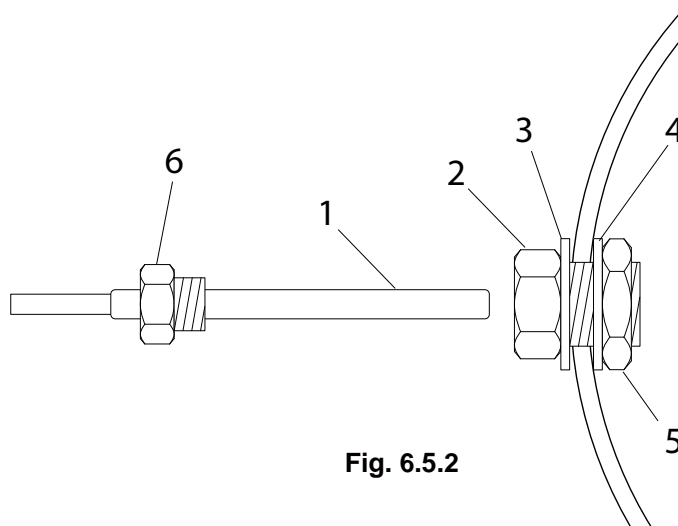


Fig. 6.5.2

6.6 CONEXIÓN DE IMPULSIÓN DE AIRE CALIENTE.

6.6.1 Racor en campana secundaria para calentamiento en un único ambiente.

Tomar el tubo flexible en los extremos y alargarlo, acompañándolo con un movimiento giratorio (Fig. 6.4.1).

Cortarlo a la longitud deseada (no superior a 200 mm) y montar las bocas en los puntos deseados. Fijar el tubo (2) a los collares (3) con las abrazaderas (1) (Fig. 6.6.1).

Aislar los tubos con material aislante.

Las bocas se fijan en la campana o en una pared a una altura de al menos $1,8 \div 2,0$ m desde el suelo para evitar que el aire caliente en salida se dirija hacia las personas.

No se aconseja efectuar canalizaciones superiores a los 2 m.

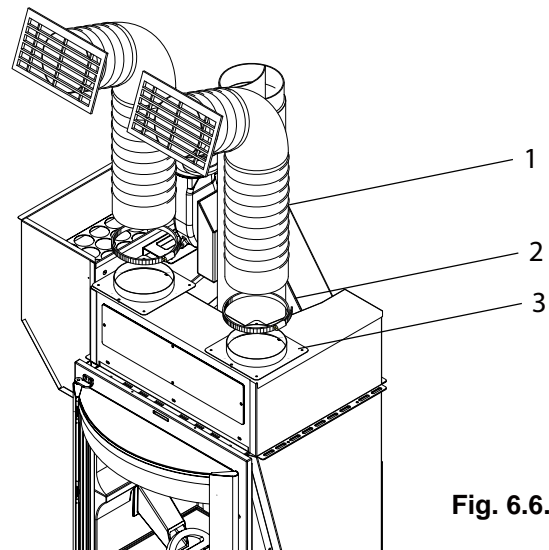


Fig. 6.6.1

6.6.2 Racor a conductos canalizados para calentamiento en varios ambientes.

Para el calentamiento de varios locales se pueden realizar conductos metálicos para la distribución del aire según el siguiente esquema:

- tubo flexible de aluminio - longitud máxima 3+4 m por conducto;
- tubo liso metálico o canalización - longitud de hasta 10 m en un único conducto; de 5+5 m en doble conducto.

Instalar una boca en la misma habitación de la chimenea y la segunda en otra habitación de la casa.

Se puede conectar la impulsión del aire caliente con un tubo flexible hasta la entrada de los canales de distribución.

Los conductos para la distribución del aire deberán tener un tamaño interno de 20x20 cm y estar fabricados en chapa zincada lisa y aislados con material aislante de 30 mm para evitar ruidos y dispersión del calor.

(Fig. 6.6.2A: A-doble conducto), (Fig. 6.6.3B: B-único conducto).

Si la chimenea se utiliza para calentar 2 o más locales adyacentes, es indispensable favorecer la recirculación del aire ambiente para uniformar la temperatura en las diferentes habitaciones, por lo tanto preparar rejillas de paso en las puertas o mantener entornadas las puertas.



El diseño es una indicación sobre la toma de aire, y no es un ejemplo de instalación.

6.6.3 PREDISPOSICIÓN DE LOS PANELES

Los paneles de cobertura de la parte izquierda de la chimenea deben tener las dimensiones que se indican en la fig. 6.6.3.

Las aberturas para la inspección y para la carga de pellets deben respetar las medidas que se indican.

La inspección inferior debe estar cerrada por medio de tornillos y se puede abrir solamente por personal cualificado.

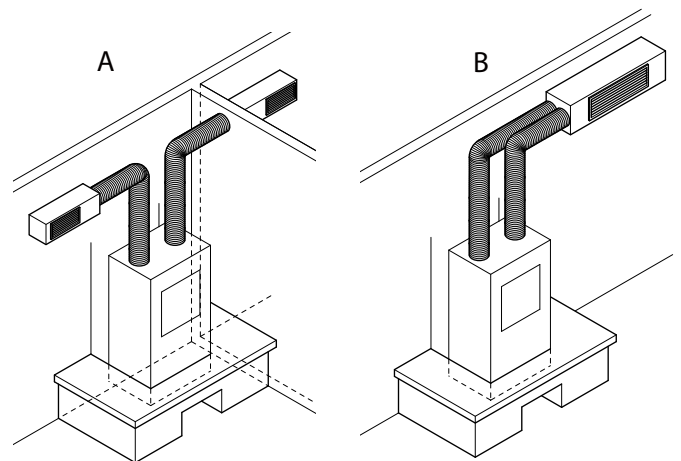


Fig. 6.6.2 A

Fig. 6.6.2.B

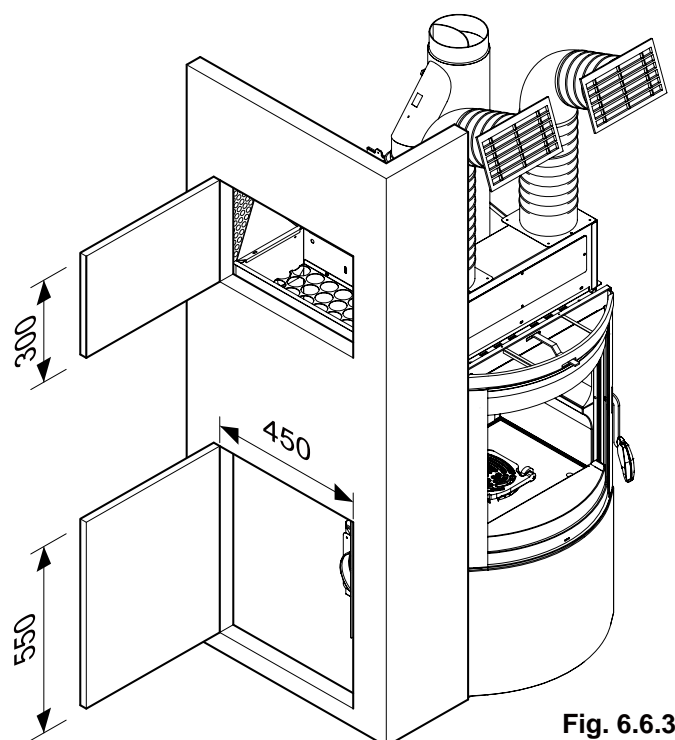


Fig. 6.6.3

6.7 NIVELACIÓN DE LA ESTUFA

La estufa debe nivelarse con la ayuda de nivel de burbuja y utilizando las patas de regulación (si están presentes) (Fig. 6.7).

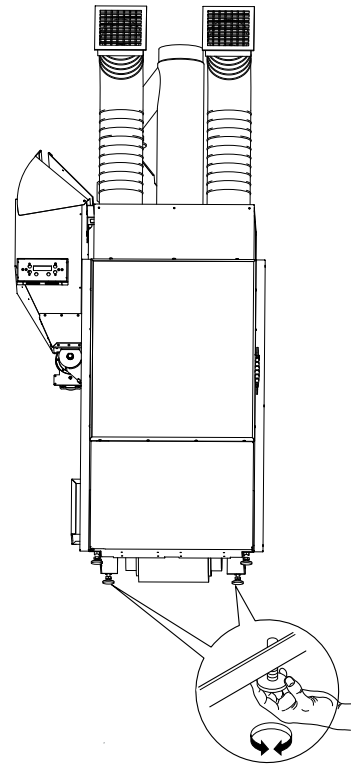


Fig. 6.7

6.8 CONEXIÓN CON LAS INSTALACIONES

6.8.1 Conexión eléctrica

- 1) Conectar la toma del cable de alimentación, suministrado, a la clavija del grupo interruptor.
- 2) Conectar el otro extremo del cable de alimentación a una toma de corriente.

La conexión eléctrica (la clavija) debe ser de fácil acceso incluso después de la instalación de la chimenea.

Evitar el contacto del cable de alimentación con aristas vivas o partes cortantes en general.

Si el cable de alimentación se dañara, para prevenir cualquier riesgo debe ser sustituido por el servicio de asistencia técnica o por un técnico cualificado.

6.8.1.1 Toma de tierra

La estructura y la tarjeta están dotadas de toma de tierra, por lo que es obligatorio que la instalación cuente con una toma de tierra eficaz y con un interruptor diferencial, en cumplimiento de la legislación vigente. (Fig. 6.8.1)



El conducto de evacuación de humos debe poseer una conexión a tierra independiente.

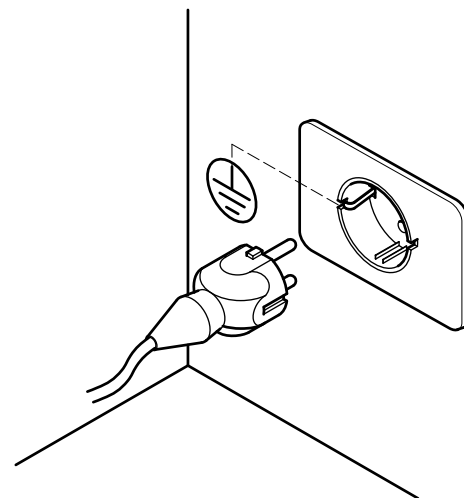


Fig. 6.8.1

6.8.2 Instalación del panel de mandos.

El panel de mandos de la chimenea puede montarse sobre la pared usando la caja "A" o puede empotrarse usando la caja "B" (no incluido).

En ambos casos se recomienda instalar el panel de mandos en la habitación en la que está colocada la estufa. (Fig. 6.8.2)



No instalar la caja empotrable sobre la campana. Predisponer el paso del cable entre el panel y la placa electrónica de tal forma que no resulte dañado por las elevadas temperaturas durante el funcionamiento de la chimenea.

Conectar el cable entre los bornes de la placa electrónica y el panel de mandos antes de cerrar las cajas.

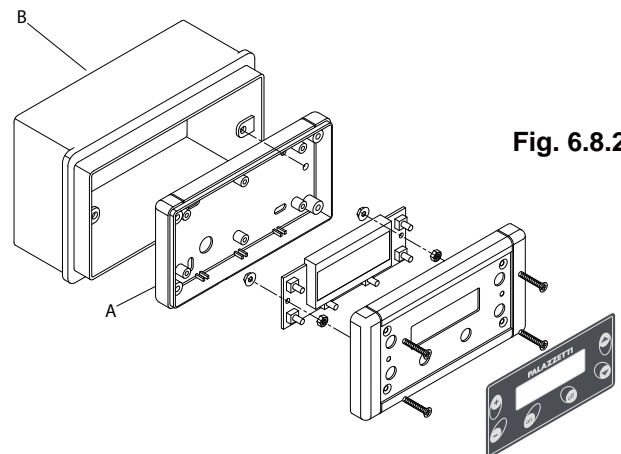


Fig. 6.8.2

6.8.3 Conexión a un termostato ambiente

La chimenea está preparada para aceptar la conexión a un termostato ambiente exterior (en posición de normalmente abierta).

Cerca de la placa electrónica se encuentra el borne al que se conectan los cables del termostato.

Son suficientes cables que transmitan señal a baja tensión.


La sección del cable debe elegirse en relación a su longitud.

Las vainas y los cables de los componentes eléctricos externos no deben entrar en contacto con partes calientes ni bordes cortantes.

7 DESGUACE Y ELIMINACIÓN

El desguace y la eliminación de la estufa quedan exclusivamente a cargo y bajo la responsabilidad del propietario quien deberá cumplir con las leyes vigentes en el propio país en materia de seguridad, respeto y tutela del medioambiente.

Desmantelamiento y eliminación pueden encargarse a terceros, siempre que se recurra a empresas autorizadas para la recuperación y la eliminación de los materiales en cuestión

 **INDICACIÓN:** Cumplir siempre con las normativas en vigor en el país donde se realiza la eliminación de los materiales y eventualmente para denunciar el mismo.

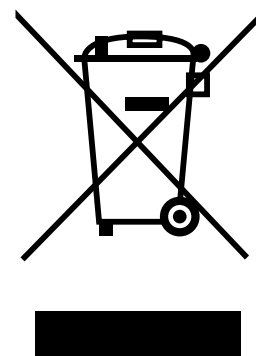
! **ATENCIÓN:** Todas las operaciones de desmontaje para la demolición deben realizarse con la estufa parada y sin conexión a fuente de energía eléctrica de alimentación.

- Quitar todo el aparato eléctrico
- Separar los acumuladores presentes en las tarjetas electrónicas
- Desguazar la estructura de la estufa recurriendo a empresas autorizadas

! **ATENCIÓN:** El abandono de la estufa en áreas accesibles constituye un grave peligro para personas y animales.

La responsabilidad por eventuales daños a personas o animales recae en el propio.

En el momento de la demolición, la marca ce, el presente en manual y los otros documentos relativos a la estufa deberán ser destruidos.



PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Lelio s.p.a.

Via Roveredo, 103
cap 33080 - Porcia (PN) - ITALY
Internet: www.palazzetti.it

Per conoscere il centro di assistenza tecnica
(CAT) più vicino a te consulta il sito

www.palazzetti.it

oppure chiama il numero



La Ditta Palazzetti non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori del presente opuscolo e si ritiene libera di variare senza preavviso le caratteristiche dei propri prodotti.

Palazzetti accepts no liability for any mistakes in this handbook and is free to modify the features of its products without prior notice.

Die Firma Palazzetti übernimmt für eventuelle Fehler in diesem Heft keine Verantwortung und behält sich das Recht vor, die Eigenschaften ihrer Produkte ohne Vorbescheid zu ändern.

Palazzetti décline toute responsabilité en cas d'erreurs dans la présente documentation et conserve la faculté de modifier sans préavis les caractéristiques de l'appareil.

La empresa Palazzetti no se responsabiliza de los errores eventuales de este manual y tiene el derecho de modificar sin previo aviso las características de sus productos.